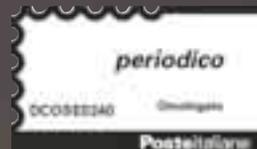


SETTEMBRE 2021

LION

Poste italiane S.p.A. - Spediz. in abb. postale
- D.L. 353/200 (conv. L.27/02/204 n.46) - art.1,
comma 1, DCB Brescia



Lions Clubs International / Il mensile dei Lions italiani

DOUGLAS X. ALEXANDER... IL SERVIZIO DAL CUORE



**PROTAGONISTI
2021-2022**

**TEMA DI STUDIO NAZIONALE
"L'AFFIDO, UNA SCELTA D'AMORE"**

**SERVICE NAZIONALE
"PROGETTO KAIRÒS
- INTEGRAZIONE AL CONTRARIO"**

EMO MILANO

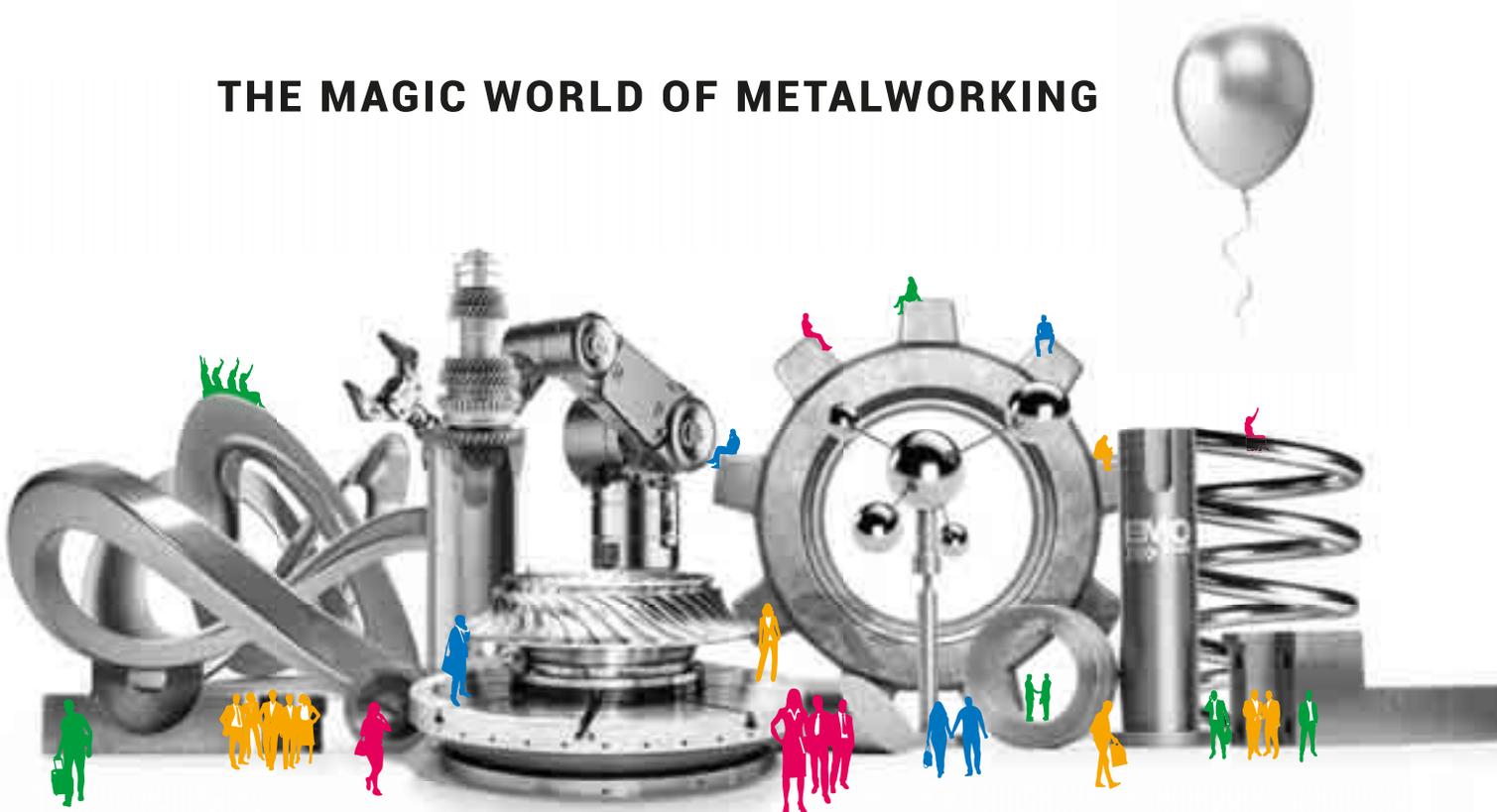
2021
fieramilano 4-9 October



FONDAZIONE
UCIMU



THE MAGIC WORLD OF METALWORKING



emo-milan.com



Qui tutte le informazioni per pianificare
la tua partecipazione a EMO MILANO 2021
Find here all the information to plan
your participation at EMO MILANO 2021



Il segreto del servizio



DOUGLAS X. ALEXANDER
PRESIDENTE INTERNAZIONALE

Cari Lions,
 nel mio primo messaggio per la rivista “LION”, vi voglio parlare delle piccole cose. Quando il Lions Clubs International è nato, più di 100 anni fa, si fondava sull’idea che coloro che possono aiutare chi ha bisogno di aiuto dovrebbero farlo. Un’idea molto semplice, ma efficace. Sono cresciuto con gli stessi valori a Brooklyn, dove le persone lavoravano sodo e, alla fine della giornata, tornavano a casa stanche. Nonostante tutto hanno avuto modo di capire il valore dell’aiutarsi a vicenda. Sapevano di essere più forti insieme. E sapevano anche, seppur stanchi per la lunga giornata di lavoro, che avevano ancora la forza di fare qualcosa per gli altri. E la facevano. E facevano la differenza.

Questo è il segreto del servizio che i Lions portano avanti e che vorrei che più persone sapessero mettere in pratica. Non puoi porre fine a tutte le sofferenze per l’umanità, non da solo. Ma puoi alleviare i problemi di una persona. Puoi prendere la loro borsa e portarla con te per un po’. E quando pensi al servizio in piccoli momenti come questo, diventa più facile vedere quanti modi ci sono per aiutare gli altri. E diventa ancora più facile aiutare gli altri quando ognuno di noi invita un nuovo socio a unirsi al nostro club. Questo ci darebbe più possibilità di aiutare. E darebbe più servizio dal cuore.

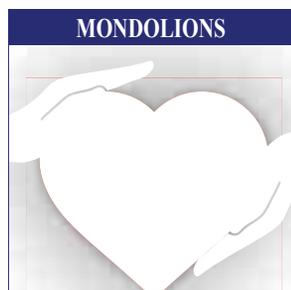
So che siamo tutti molto presi e abbiamo tutti molti impegni, soprattutto in questo periodo. Ma non dimenticate che le piccole cose che facciamo come Lions sono importanti quanto le grandi cose. Il modo in cui agisci può sembrare diverso da come agisco io o da come agisce il tuo amico in fondo alla strada. E queste sono cose buone, che ci danno equilibrio e ci distinguono. Queste cose buone ci rendono Lions.

Sono onorato di intraprendere quest’anno come vostro Presidente Internazionale e non vedo l’ora di servire con il cuore assieme a voi.

Douglas X. Alexander



We Serve



- 21 **La LCIFon 2021**
connette i Lions del mondo
- 22 **Un poster pe la pace**
- 35 **La LCIF salva vite nella**
comunità dell'IP Alexander...
di Jamie Weber
- 36 **... e aiuta i Lions indiani**
a trasformare la fame
dei bambini in speranza
- 38 **Sandro Castellana**
nel Comitato Esecutivo
della LCIF...

- 20 **Filo diretto con il CdG**
- 39 **L'affido una scelta d'amore**
di Francesco Cirillo
- 40 **La ricchezza nelle differenze**
di Giorgio Vairani
- 42 **Non fermiamoci...
facciamo 100**
di Carlo Bianucci
- 43 **Forum dei Centri Studi**
di Bruno Ferraro
- 46 **Il futuro dell'AILD**
è nei progetti nazionali
e nella ricerca scientifica
di Mauro Bellachioma
- 47 **We'll make it...
Ce l'abbiamo fatta**
di Lino Campagna
- 48 **Appennino Bike Tour**
per i piccoli comuni d'Italia
di Enrico Della Torre
- 49 **Premio Nazionale**
Melvin Jones
di Anna Quarzi
- 50 **1 / Sight for Kids.**
Negli occhi dei bambini
ci sono le meraviglie
del mondo
di Franco Rasi
- 52 **Perché un marchio**
di certificazione
del multidistretto 108 Italy?
di Gian Andrea
e Luca Chiavegatti

- 55 **Pinocchio d'oro a Garrone**
per il film sul burattino
- 56 **Otto occhi**
per chi non vede
di Luciano Stanzione
- 56 **La rotonda della Campana**
dei Caduti
di Paolo Farinati
- 56 **Service on line**
per gli screening visivi
di Giuseppe Reale
- 57 **Attenti al virus alla scuola**
primaria ... e conquista
anche i più piccoli
- 57 **Monitoraggio**
alla frequenza respiratoria
- 57 **I Lions per il mare**
- 58 **Il modello della nave**
Syrakosia di Archimede
al museo Aretuseo
di Maria Luisa Vanacore
- 58 **Una scultura**
dedicata alle 4 R
- 58 **Supporto**
al centro vaccinale

- 59 **La cultura al G20 contro**
il Covid e per rilanciare
l'economia globale
di Pierluigi Visci
- 61 **L'Europa guarda**
all'innovazione
e all'integrazione
di Tarcisio Caltran
- 62 **La disinformazione sul**
Covid può mettere vittime
di Francesco Pira
- 63 **Ordine e caos...**
lo scontro è continuo
di Carlo Alberto Tregua
- 64 **Il Lion Guido Oldani**
candidato al Nobel
per la Letteratura 2021
di Sirio Marcianò
- 65 **Il signor No**
di Mimmo Genta
- 66 **Tutti diversi**
ma contemporaneamente
tutti uguali e liberi
di Luciano Scarpitti
- 68 **Carta bianca**
di Donato Savino
- 68 **No al trasferimento facile**
di Franco Amodeo
- 69 **I Lions e i diritti umani**
di Antonio Dezio
- 69 **La perdita dei soci**
di Francesco Mozzetti
- 70 **Incompiuta**
di Caterina Eusebio
- 71 **I cambiamenti climatici**
non ci danno molto tempo
di Giordano Cottini
- 72 **I Lions della Toscana**
per le librerie di Venezia



IN PRIMO PIANO

- 3 **Il segreto del servizio** di Douglas X. Alexander
- 6 **La richiesta di Bunch** di Sirio Marcianò
- 8 **Fare bene il bene** di Elena Appiani
- 10 **Pronti a tagliare nuovi traguardi** di Mariella Sciammetta
- 13 **Il Consiglio dei Governatori 2021-2022**
- 23 **Il Tema Presidenziale**
- 37 **Cittadinanza attiva e terzo settore** di Ermanno Bocchini

RUBRICHE

- 12 **L'opinione** di Franco Rasi
- 12 **Ieri e oggi** di Bruno Ferraro
- 44 **Mondoleo**
- 53 **Lettere**
- 73 **Libri Lions**

IL TEMA PRESIDENZIALE

“Donare il nostro tempo e il nostro impegno in modo disinteressato è esattamente quello che rende i Lions così speciali. Quando aiutiamo il prossimo, non ci aspettiamo nulla in cambio. Eppure, riceviamo così tanto. Il nostro servizio offre speranza e opportunità di creare delle connessioni di fronte a un grande bisogno ed estende anche un invito al mondo a unirsi a noi. Abbracciamo la gioia che nasce con il servizio dal cuore”. Questa è una frase tratta dal programma 2021-2022 del Presidente Internazionale Douglas X. Alexander. Alle pagine 21-34.

LCIF / “CAMPAGNA 100”

È iniziato l'ultimo anno della “Campagna 100”, il più grande programma di raccolta fondi e assistenza lanciato dalla nostra Fondazione Internazionale (LCIF). È l'ultima tappa di un “giro” del mondo con premi importantissimi, non per i partecipanti, ma destinati a un pubblico che, in silenzio, spera in un risultato positivo, un traguardo che allevi sofferenze e disagi e faccia comprendere meglio le diversità. I Lions hanno occhi per vedere lontano e orecchie per ascoltare anche i silenzi dei più poveri, così come fa la LCIF che non è mai andata in lockdown in questo lungo periodo di pandemia e che ha risposto positivamente, in occasione della prima riunione del Board del nuovo anno lionistico 2021-2022, alle richieste di sussidi pervenute dai vari Distretti in tutto il mondo. Alle pagine 42-43.

TEMA DI STUDIO NAZIONALE 2021-2022

“L'affido una scelta d'amore”. Che obiettivi ci prefiggiamo come Lions, in merito all'affido? L'istituto dell'affido è poco conosciuto: spesso confuso con le adozioni, spesso mal raccontato all'opinione pubblica, è, però, di fondamentale importanza per il benessere dei bambini. Se in tutta Italia promuoveremo l'affido in maniera chiara e uniforme, tramite mass media e tramite incontri costruttivi con la cittadinanza, in stretta collaborazione con chi da anni si occupa dell'argomento, più persone conosceranno questa misura e potranno intraprendere un percorso per diventare famiglie affidatarie e scopriranno la bellezza di donare il proprio supporto ai bambini in difficoltà familiari. Alle pagine 39-40.

SERVICE NAZIONALE 2021-2022

“Progetto Kairòs - Integrazione al contrario”. Quali possono essere gli obiettivi che ci si auspica di raggiungere? Un primo obiettivo è proporre alle scuole il progetto, puntando alla capillare diffusione di un innovativo percorso di integrazione al contrario con una particolare attenzione al Pensare Speciale in relazione all'umanità e alla sua multi-diversità. Un secondo obiettivo è quello di contribuire ad una reale e migliore integrazione scolastica e sociale, partendo dalle persone diversamente abili e allo scopo di trasformare la disabilità in un punto di forza, rendendo così più consapevoli le persone “normodotate”. Un ulteriore obiettivo è fornire alle scuole uno straordinario strumento didattico-formativo in grado di influire sia sul gruppo-classe che sul singolo alunno attraverso il coinvolgimento dei dirigenti scolastici, degli insegnanti, dei genitori e non da ultimo della Società tutta. Alle pagine 40-41.

IL MULTIDISTRETTO LEO

Marco Tioli, Presidente del Multidistretto Leo 108 Italy, rende noti gli intenti dei Leo Italiani per questo anno sociale. La struttura multidistrettuale per i nostri giovani non è solamente uno strumento di grande utilità per la gestione dei club sul territorio italiano, ma è un luogo di incontro, crescita e confronto che li guida alla creazione di service di respiro nazionale. Questi progetti sono un biglietto da visita di grande valore, un vanto per ogni singolo socio Leo e sicuramente la più grande espressione del leonismo italiano.

TENUTA DEGLI ANGELI**Una questione di famiglia**

Tenuta degli Angeli, eccellenza lombarda nel mondo del vino, nasce nel 1984 in località S. Stefano a Carobbio degli Angeli, dove il microclima, il terreno ricco di marnee calcaree, l'esposizione a sud e la disposizione su terrazzamenti, uniti alla mano esperta dell'uomo, garantiscono al vino una qualità unica.



Via Fontana Roux, 5
24060 Carobbio degli Angeli (Bergamo)
Fraz. Santo Stefano degli Angeli
Tel. 035687130 • tenutadegliangeli.it

**Acetaia Testa**

È il fiore all'occhiello dell'azienda ed è collocata nel sottotetto di una torre del 1200 dove si effettuano riunioni, convegni, degustazioni, visite turistiche e manifestazioni di diverso genere.



SIRIO MARCIANÒ
DIRETTORE RESPONSABILE

La richiesta di Bunch

“**C**ari direttori - ci scrive Chris Bunch, manager della Comunicazione strategica del Lions International - la LCIF e la ‘Campagna 100’ sono fondamentali per la nostra missione di servizio globale, perché consentono ai Lions di intraprendere progetti ambiziosi in tutto il mondo. Nel tentativo di contribuire al raggiungimento dell’obiettivo di raccogliere 300 milioni di dollari, il Consiglio della Fondazione e il Consiglio d’amministrazione del Lions International chiedono a tutte le edizioni ufficiali della rivista di pubblicare uno speciale di 8 pagine sulla ‘Campagna 100’ in un numero cartaceo in uscita da gennaio a giugno”.

Che cosa c’è di strano nella richiesta che Chris Bunch fa ai responsabili delle riviste ufficiali del Lions International? La stranezza è proprio nella richiesta... Per la prima volta il manager della comunicazione strategica ci chiede di inserire un documento importante in un numero “cartaceo” di LION. Il che vuol dire che Chris Bunch preferisce diffondere la conoscenza della nostra associazione utilizzando le pagine “stampate” dei nostri mensili e non quelle delle uscite online (come è noto quest’anno anche la nostra rivista sarà costretta a limitare le edizioni su carta a causa della considerevole riduzione del contributo che la Sede Centrale elargisce annualmente ai periodici ufficiali dell’associazione).

La rivista nazionale è il collante dell’associazione, non c’è dubbio. E lo è perché arriva mensilmente (o, meglio, arrivava) nelle case di tutti i nostri associati. Lo è anche perché è la voce del Lions International, del nostro Multidistretto e di tutti i soci. E lo è, infine, perché diffonde un’immagine vivace e compatta della nostra grande associazione, spalmando in ogni numero informazioni, appuntamenti, testimonianze, idee, dibattiti e opinioni. Cioè tutto quello che serve a chi desidera sapere che cosa succede nel nostro mondo.

Anche in questo numero di settembre, come faremo ogni mese, raccontiamo il lionismo e chi leggerà anche una sola parte dei numerosi articoli che appaiono nel sommario potrà conoscere gli obiettivi del tema di studio nazionale (“L’affido, una scelta d’amore”) e del service nazionale (“Progetto Kairòs - Integrazione al contrario”) e come rispondiamo ai bisogni dell’umanità con la “Campagna 100”. Il lettore potrà anche scoprire come “il servizio dal cuore guiderà il nostro cammino”, tema presidenziale di Douglas A. Alexander, quali sono i progetti dei nostri Leo e quali saranno i “protagonisti” di questa annata lionistica.

In tutti i numeri in uscita quest’anno, infine, la rivista darà spazio a una comunicazione che privilegia la vera attività di servizio, soprattutto quella di alto spessore sociale e di lunga durata, realizzerà sondaggi tra i soci e inchieste sul lionismo italiano e valorizzerà con 19 “schede” i nostri fantastici service nazionali, spesso trascurati dai club. Tutto questo per evitare che la poca conoscenza del Lions International si trasformi in una ragnatela che imprigioni emozioni, entusiasmi, senso di appartenenza e voglia di stare nella nostra associazione e nell’attesa di scoprire quante volte la nostra rivista avrà la possibilità di arrivare nelle case di tutti i Lions italiani.

Un mese in RSA a tariffe agevolate

Nuove **soluzioni su misura** con tariffe dedicate e personalizzate. Per sentirsi protetti in un **luogo sicuro**, con l'obiettivo del rientro a casa, e rispondere così a diverse necessità: recupero funzionale, monitoraggio clinico "in sicurezza", comfort alberghiero, convivialità e compagnia in caso di isolamento temporaneo dalla propria famiglia / badante o semplicemente per concedersi una vacanza.

Per non essere soli, per rientrare poi a casa, sicuri, monitorati e, volendo, anche vaccinati.

- **RECUPERO FUNZIONALE:**
percorso fisioterapico su misura
- **MONITORAGGIO CLINICO
IN SICUREZZA**
- **QUALCUNO INTORNO A TE
HA IL COVID?**
Non isolarti, vieni da noi
- **DECADIMENTO COGNITIVO:**
valutarlo e imparare
a gestirlo a casa
- **UN MESE DI VACANZA, NEL VERDE**

Contattaci per personalizzare la tua offerta

Sicurezza e professionalità, con la garanzia di un grande Gruppo.

Leader Europeo nei servizi di assistenza e cura, **Korian** da oltre **25 anni** risponde alle esigenze sanitarie e assistenziali della Persona, grazie a più di **1000 strutture specializzate**.

In Lombardia siamo presenti con **25 Residenze per Anziani** e **110 appartamenti per anziani**.

800.100.510

korian.it



Far bene il bene

ELENA APPIANI

DIRETTORE INTERNAZIONALE

Dal 1° luglio, per tutti noi, è partito un nuovo “viaggio” nel servizio umanitario e per me sarà un onore e una responsabilità far parte del Board del Lions International, la più grande organizzazione di servizio al mondo.

Ogni viaggio inizia con un primo passo e quello dei Lions può essere strategico, soprattutto in un momento di grande difficoltà come quello che stiamo affrontando indipendentemente dalla pandemia.

Il mio primo passo è stato quello di partecipare alla riunione del Board del Lions International, che si è svolta durante la Convention Internazionale virtuale, e di essere accolta dal team degli altri Direttori Internazionali e degli Officer Esecutivi.

Nel mio primo anno nel Board lavorerò nel Comitato della Membership, nel quale verrà data maggiore attenzione per i soci che già ci sono, per la crescita e lo sviluppo di nuovi soci e di nuovi club e per migliorare le strategie necessarie per accrescere l'esperienza dei Lions.

Sarà sicuramente stimolante il confronto con le altre aree costituzionali, ma è fondamentale riuscire a modellare e personalizzare i progetti internazionali sulla base delle differenti esigenze territoriali: l'Europa non ha le stesse peculiarità dell'India, della Cina o di altre parti del mondo e sarà importante tenerne conto.

Concretamente, per raggiungere gli obiettivi, sarà necessario avere un piano chiaro e definito e noi, da quest'anno sociale, avremo l'opportunità di mettere in pratica il nuovo Piano Strategico del Lions Clubs International, che prosegue il lavoro iniziato nel 2017 con LCI Forward e agirà su tre aree operative...

- Rafforzeremo l'associazione e la Fondazione Internazionale, unificandone il marchio; miglioreremo la nostra esperienza associativa e faremo crescere i nostri club e il numero dei nostri soci. Inoltre, potenzieremo il nostro contributo alla LCIF.
- Costruiremo nuovi modelli di crescita, creando nuove opportunità per servire, nuovi modelli di affiliazione e nuove strategie per la raccolta fondi della Fondazione.
- Allineeremo gli obiettivi, la governance e il supporto dell'organizzazione per adempiere alla nostra missione e raggiungere i nostri obiettivi.

Insieme potremo realizzare la nostra visione ed essere i “leader globali nel servizio comunitario e umanitario”. A questo scopo sarà utile il programma di Approccio per la Membership Globale (GMA), un'iniziativa partita nel Nord America, come programma pilota per contrastare la tendenza al calo associativo. Questo processo sarà applicato a livello internazionale per rafforzare il senso di appartenenza e continuare a fornire il servizio di cui il mondo ha bisogno. È stato ideato come un approccio universale a favore della crescita associativa e durante quest'anno sociale sarà un progetto pilota, che coinvolgerà oltre 100 Distretti in Italia e nel mondo, per meglio modellarlo alle esigenze delle singole aree costituzionali. Il GMA è inserito nelle attività del Global Action Team (GAT) e prevede le seguenti azioni...

- Creare un team per promuovere la crescita associativa.
- Individuare una visione per il distretto basata sull'analisi delle specificità dello stesso.
- Definire un programma realistico, utilizzando le risorse disponibili per concretizzare questa visione.
- Costruire il successo, attuando il programma.

I bisogni aumentano sempre più, ma noi Lions siamo attrezzati per dare risposte ai nuovi e ai vecchi bisogni con metodi innovativi e con la responsabilità di portare nell'associazione una “nuova normalità”, quella del cambiamento vero, dei nuovi comportamenti, delle nuove abitudini.

Inoltre dovremo incoraggiare ogni Lion a sponsorizzare un nuovo socio. Se ogni Lion portasse un nuovo socio potremmo mantenere i nostri club vitali, in crescita e capaci di fare sempre più del bene.

Ognuno di noi può guidare il cambiamento. Ognuno di noi può fare la differenza nel “saper fare” e nel “saper essere” con la libertà di poter decidere di “fare bene il bene”, che può diventare uno dei motori più potenti per il miglioramento dell'umanità.

Con Cuore, Testa e Mano.

BPER:

Banca

LaGalleria

Collezione e Archivio Storico

Elisabetta Sirani

Donna virtuosa, pittrice eroina

A cura di **Lucia Peruzzi**

Orari di apertura della mostra

In occasione di *festivalfilosofia*

venerdì 17 e sabato 18 settembre dalle 10 alle 23

domenica 19 settembre dalle 10 alle 21

Dal 24 settembre al 14 novembre

tutti i venerdì, sabato e domenica dalle 10 alle 13 e dalle 14 alle 18

Sabato 2 ottobre

in occasione di "Invito a Palazzo", dalle 10 alle 19

Modena, via Scudari 9

Ingresso libero

Prenotazioni e informazioni per visite guidate,

gruppi e aperture straordinarie

telefono 059 2021598, lagalleria@bper.it

Mostra realizzata nell'ambito del





MARIELLA SCIAMMETTA
PRESIDENTE DEL
CONSIGLIO DEI GOVERNATORI

Pronti a tagliare nuovi traguardi

Abbiamo da qualche mese superato i nastri di partenza di un nuovo anno sociale le cui criticità e i relativi punti di forza ancora adesso possiamo solo immaginare e che scopriremo, come è sempre avvenuto, con lo scorrere dei giorni e degli eventi. Anche quest'anno alla normale incertezza si aggiunge la situazione pandemica che, ancora, ci costringe a fare i conti con una situazione di evidente difficoltà che non consente di fare programmazione a medio-lungo termine.

Certo è, tuttavia, che anche quest'anno saremo impegnati nel servizio umanitario con grande determinazione e maggiore consapevolezza delle nostre capacità. Infatti, proprio grazie alle difficoltà connesse alla pandemia, abbiamo imparato ad essere resilienti e a reagire, come mai, con azioni concrete e mirate al soddisfacimento dei bisogni delle comunità locali e non solo, rendendoci credibili presso le istituzioni con le quali abbiamo collaborato senza se e senza ma per il perseguimento del bene comune.

Con tali premesse e forti delle esperienze che abbiamo maturato sul campo, da Lions possiamo ben dire di essere pronti a tagliare nuovi traguardi per migliorare la vita delle persone, offrendo loro lavoro, tempo e denaro contribuendo, così, alla creazione di un mondo migliore. Siamo pronti, altresì, a fornire idee e contributi in direzione della sussidiarietà, su temi urgenti e vitali quali l'ambiente, la salute e le disuguaglianze.

Oggi più che mai è il tempo di riscoprire le ragioni del nostro stare insieme, di essere Lions e di onorare il senso della nostra appartenenza in un momento così particolare della storia in cui non possiamo certamente distrarci.

Oggi più che mai, invero, dobbiamo affermare con i nostri comportamenti e le azioni di servizio che metteremo in campo, che essere Lions significa uscire dall'io per proiettarsi nel Noi e fare il bene. Se riscontriamo in questi tre semplici passaggi il senso della nostra appartenenza, non ci resta altro che impegnarci e servire, oltre che con la ragione, con il cuore, così come ci chiede di fare il nostro Presidente Internazionale Alexander X. Douglas.

Servire con il cuore è esprimere passione nel dare una mano a chi ne ha bisogno; è essere in sintonia con gli altri; è comprenderne le necessità; è semplicità nei rapporti e nelle relazioni; è soprattutto umiltà, perché solo se saremo profondamente umili, saremo capaci di farci veramente carico dei bisogni del prossimo.

La crisi in Afghanistan

I fatti e gli accadimenti che hanno coinvolto l'Afghanistan e le immagini che ci giungono stanno coinvolgendo non poco la sensibilità dei Lions e destando la loro attenzione con una forte spinta all'azione per portare aiuto a chi sta vivendo un vero e proprio dramma umano. Mentre si sta cercando a livello Multidistrettuale di approntare, insieme alle istituzioni a ciò preposte e al Team Alert, un piano da attuare in modo coordinato, sento forte il bisogno di esprimere la nostra solidarietà alla popolazione, soprattutto alle donne e ai bambini che stanno soffrendo sopraffazioni e violenze connesse al mancato rispetto dei più fondamentali diritti umani. Auspico che venga consentito a quanti vogliono lasciare quel Paese di poterlo fare e, al contempo, che il Governo che si è insediato riesca, con l'aiuto delle forze internazionali, a comporre le diverse posizioni che animano il complesso scenario politico, in un contesto inclusivo in cui si riconosca a ciascuno il valore di essere umano e, come tale, di portatore di diritti inviolabili e inalienabili.

40^A
EDIZIONE



mercanteinfiera

40° MOSTRA INTERNAZIONALE DI MODERNARIATO, ANTICHITÀ E COLLEZIONISMO

AUTUNNO 2021

Parma, 2 - 10 Ottobre



MOSTRE COLLATERALI

BACK TO THE GAMES

in collaborazione con

Archivio Videoludico della Fondazione Cineteca di Bologna e Associazione Bologna Nerd

LA SPINA DORSALE DI UN UOMO. STORIA DELLA CRAVATTA

in collaborazione con

Museo della Seta, Fondazione Setificio, Associazione ex Allievi Setificio, Confartigianato Como, Associazione Italiana Disegnatori Tessili e Confindustria Como

Scopri il marketplace
online di **Mercanteinfiera**

mercanteinfiera.com
ANTIQUE / ARTS / DESIGN


FIERE di PARMA

www.mercanteinfiera.it



 **CRÉDIT AGRICOLE**
Banca ufficiale delle Fiere di Parma

La metafisica del caos

Di Franco Rasi

Recentemente ero per lavoro in un paese straniero. Telefono a un caro amico Lion che mi invita a partecipare a un evento organizzato da alcuni Governatori della regione. Mi tace il tema che sarà affrontato, ma mi assicura che è di attuale interesse per i Lions di tutta Europa.

Desideroso di conoscere meglio quel contesto associativo, accetto l'invito, anche perché so che in quel paese il LCI va alla grande. Ne ho avuto conferma dalle molte autorità presenti in sala che, a turno chiamate al microfono, portavano il loro saluto ai convegnisti.

La sala era ben curata esteticamente, con labari, bandiere e manifesti. Il tavolo dei relatori aveva una adeguata copertura di panno pregiato ed era fasciato da una composizione floreale gialla e blu, che scendeva sino ai piedi per renderlo più gradevole ai fotografi. Presiedevano i Governatori in carica e alcuni past Direttori internazionali.

C'era però qualcosa che non riuscivo a capire. Nello spazio vuoto fra il palco dei relatori e la platea, era stata posizionata una sedia. Non una sedia normale, ma una poltrona antica, credo dei primi del Settecento, sinuosa e con curve finissime, in legno scolpito con fiori e fogliame dorati. Seduta e schienale erano coperti di seta e raso indiano e arazzi.

Stupito e curioso, chiedo all'amico chi mai si sarebbe seduto su quel trono regale. Lui, che non aveva mai cessato di osservarmi, con un sottile piacere vagamente beffardo, mi indica un grande pannello che campeggiava nel retropalco col titolo dell'evento. Lo leggo e trasalisco. Penso al mio paese: alle assenze ingiustificate, ai presenti che sono sempre gli stessi, alle inutili iscrizioni, alle difficoltà di mantenere l'impegno preso in libertà. Possono mai i fantasmi prevaricarci? Il pannello, che nel frattempo era stato acceso, provocava i presenti con il tema: "Il Lion che non c'è: quale la soluzione?".

Al termine della serata, la domanda non ha trovato risposta.

Saggezza, prudenza e umiltà virtù spesso assenti nella società e nel lionismo

Di Bruno Ferraro

Saggezza e prudenza sono le due più eminenti qualità dei governanti: saggezza come capacità di governare impulsi e passioni e di dirigere l'azione verso il bene comune; prudenza non nel senso moderno di sottrazione al rischio ma nel senso latino di capacità di vedere oltre il breve termine ed agire con una visione di lungo periodo. Prudenza è la classica lungimiranza ovvero la capacità di trguardare la comunità verso uno o più obiettivi prefissati.

Walt Disney diceva: "se puoi sognarlo, puoi farlo". Era la strategia dei tre cappelli, quello del sognatore per trovare ispirazione, quello del realista per ragionare con i piedi per terra e quello del critico per confrontarsi con ogni possibile controindicazione. Il secondo ed il terzo cappello richiedono l'accompagnamento leale di altri soggetti e, per il sognatore, la capacità di vedere le cose senza preconcetti, di non farsi ingannare dalle apparenze e di accettare umilmente il consiglio degli altri.

A ben vedere, quanto sopra si attaglia perfettamente, nella nostra Associazione, a quanti hanno responsabilità di governo e di direzione, nel ruolo di Governatore, Presidente di club, Presidente di Circonscrizione, Presidente di Zona, Presidente di Comitato e Responsabile di organismi distrettuali. Nella nostra associazione, come nella comunità civile e politica, non vi dovrebbero essere spazi per "l'uomo o la donna soli al comando". Ognuno deve sapersi interfacciare e dimensionare con chi è al proprio fianco. È un concetto basilare ovvio, starei per dire scontato, ma tant'è: basta girarsi attorno per scoprire che sono in numero crescente coloro che si ritengono in possesso di virtù taumaturgiche. Un po' di umiltà, nel senso latino del termine, sarebbe ed è quanto mai necessario.

MARIELLA SCIAMMETTA
PRESIDENTE DEL CDG

Mariella Sciammetta è nata a Librizzi (Messina) nel 1960. Ha frequentato il Liceo Classico e poi ha conseguito la laurea in Giurisprudenza. È titolare di uno Studio legale in Patti e si occupa prevalentemente di civile e di lavoro. Svolge attività di consulenza per Enti Pubblici. È stata componente del Collegio Distrettuale di disciplina presso la Corte d'Appello di Messina.

Non è sposata e da sempre ha avuto una forte propensione per il sociale. Ha anche svolto le funzioni di Sindaco per quasi 10 anni e di presidente dell'Assemblea di un Consorzio di Comuni. Ha ricoperto ruoli di rappresentanza nell'Associazione Nazionale Comuni d'Italia ed è stata presidente regionale della Consulta dei Piccoli Comuni. È esperta di valutazione della performance nelle PPAA e ha collaborato con la Scuola Superiore delle PPAA. È Presidente del Comitato Provinciale di Messina della Lega Nazionale Fibrosi Cistica e componente del Tavolo Regionale per la Fibrosi Cistica all'Assessorato Regionale Sanità.

Mariella Sciammetta è socia del Lions Club **Patti**.

Notizie sul Multidistretto - Il Multidistretto 108 Italy è costituito da 17 distretti, 1357 lions club, 39471 soci lions e 295 leo Club con 3432 soci.

- Segreteria Nazionale: responsabile **Guendalina Pulieri** - Piazza Buenos Aires, 5 - 00198 Roma - Tel. 0642870778 - Fax 0642870786 - email: segreteria.md@lions108.info
- Rivista nazionale "Lion": direttore responsabile **Sirio Marcianò** - LC Chiari Le Quadre.

GEROLAMO FARRAUTO
DISTRETTO 108 IA1

Gerolamo Farrauto è nato a Vercelli il 7 febbraio 1961. Maturità conseguita presso il Liceo Scientifico "A. Avogrado" di Vercelli. Laurea in Medicina e Chirurgia, acquisita presso l'Università degli Studi di Torino; Abilitazione alla professione di medico-chirurgo. Specializzazione in Chirurgia Vascolare, acquisita presso l'Università degli Studi di Pavia. Diploma Corso Biennale di Management per Medici - SDA Bocconi di Milano. È Direttore della Struttura Semplice di Prevenzione Rischio Infettivo dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Novara e Vice Direttore Sanitario presso detta Struttura. Responsabile dell'organizzazione vaccinale dell'AOU di Novara. Autore di pubblicazioni scientifiche in ambito sanitario.

Primo Capitano Medico in congedo. Nel 2006 è stato nominato Grand'Ufficiale al merito della Repubblica Italiana. Gerolamo Farrauto è socio del Lions Club **Novara Host**.

Notizie sul Distretto - Il Distretto 108 Ia1 è costituito da 3 circoscrizioni, 11 zone, 72 club, 1993 soci, 15 leo club.

- Segretario distrettuale: **Raffaele Cenamo** - LC Novara Host.
- Indirizzo email della segreteria: distretto@lions108ia1.it
- Tesoriere distrettuale: **Aldo Arbore** - LC Novara Host.
- Cerimonieri distrettuali: **Marco Franzini** - LC Novara Ticino e Stefano Vaccino - LC Torino Cittadella.
- Direttore della rivista interdistrettuale "Lions": **Mauro Bianchi** - LC Savona Torretta.

MARIA YVETTE PILLON
DISTRETTO 108 IA2

Maria Yvette Pillon è coniugata con Elio. Ha lavorato nell'azienda familiare. Dal 1990 si è inoltre occupata di Pubbliche Relazioni, organizzando numerose manifestazioni.

Dal 1997 è crocerossina con specializzazioni in Diritto Internazionale Umanitario dei Conflitti Armati, Scuola Lingue Estere dell'Esercito Italiano, Ufficiale di Collegamento nelle missioni di Pace dell'Esercito Italiano. Ha la patente B5.

È stata monitrice di primo soccorso, con Alitalia assistente psicosociale vittime catastrofi. Ha la qualifica dal Ministero della Giustizia per lo sportello informativo intermediazione culturale. Responsabile Medical Evacuation for Children, decorata dal Comando NATO. Responsabile per tutto il settore San Pietro a Roma per il Giubileo. Lingue conosciute: inglese, francese, tedesco.

Maria Yvette Pillon è socia del Lions Club **Chiavari Host**.

Notizie sul Distretto - Il Distretto 108 Ia2 è costituito da 5 circoscrizioni, 11 zone, 65 club, 1701 soci, 9 leo club.

- Segretario distrettuale: **Silvia Garibaldi** - LC Lavagna Valfontanabuona "Oltre le barriere".
- L'indirizzo email della segreteria: segreteria108ia2.22@gmail.com
- Tesoriere distrettuale: **Carlo Forcina** - LC Colli Spezzini.
- Cerimoniere distrettuale: Giuseppe Ferrigni - LC Bosco Marengo Santa Croce,
- Direttore della rivista interdistrettuale "Lions": **Mauro Bianchi** - LC Savona Torretta.



Nelle foto Mariella Sciammetta, Gerolamo Farrauto, Maria Yvette Pillon ed Elio Boero.

PIER FRANCO MARRANDINO
DISTRETTO 108 IA3

Pier Franco Marrandino è nato a Genova nel 1942, vive ad Asti. Coniugato con Brunella ha 2 figli, Monica e Fabrizio. Laurea in Giurisprudenza a pieni voti all'Università di Torino. Assunto in Cassa di Risparmio di Asti (1967) ha ricoperto i ruoli di Responsabile del Servizio Legale (dal 1990), Servizio Credito e Servizio Segreteria Generale (dal 2004), Segretario CdA Banca C.R.Asti e Vice Direttore Generale. In quiescenza dopo 42 anni. Membro di diritto del Comitato Credito Interno e presidente del Fondo Pensione Integrativo. Consigliere di Amministrazione della Cassa di Risparmio di Biella e Vercelli dal 2012 al 2015. È Consigliere del Fondo Pensione Complementare, della Fondazione Goria, della Banca C.R. Asti e della CCIAA di Asti (ora di Alessandria e Asti). È Componente della Commissione ABI Piemonte e Presidente Soci CARIASI (Piccoli Azionisti). Stella al Merito del Lavoro (2008). Pier Franco Marrandino è socio del Lions Club **Villanova d'Asti**.

Notizie sul Distretto - Il Distretto 108 Ia3 è costituito da 4 circoscrizioni, 11 zone, 61 club, 1918 soci, 25 leo club.

- Segretario distrettuale: **Stefano Robino** - LC Villanova d'Asti.
- Indirizzo email della segreteria: pf.marrandino@gmail.com - stefanorobino@alice.it
- Tesoriere distrettuale: **Umberto Cassinelli** - LC Canale Roero.
- Cerimonieri distrettuali: **Riccardo Longo** - LC Villanova d'Asti (Piemonte) - **Claudio Sabattini** - LC Savona Torretta (Liguria).
- Direttore della rivista interdistrettuale "Lion": **Mauro Bianchi** - LC Savona Torretta.



GINO BALLESTRA
DISTRETTO 108 IB1

Gino Ballestra è nato a Mombercelli in provincia di Asti l'11 aprile 1947. Attualmente risiede a Castellanza (Varese). Sposato dal 1971 con Miriam Valsecchi, ex insegnante, attualmente socia ACVO (Associazione Collaboratrici Volontarie Ospedale di Legnano) e Unitalsiana. Ha due figlie coniugate: Laura, laureata in Lettere Moderne, e Stefania, laureata in Chimica Farmaceutica, e due nipoti Matteo e Marco. Dopo il Diploma di Geometra ha frequentato la Facoltà di Ingegneria del Politecnico di Milano. Imprenditore, ha fondato e diretto due aziende operanti nel settore commerciale e produttivo del comparto del tessile e dell'abbigliamento. È stato titolare di una società di famiglia attiva nel settore turistico. Attualmente si occupa di gestione immobiliare e investimenti. Ha praticato lo sci e la vela ed è appassionato cultore di argomenti di aeronautica. Gino Ballestra è socio del Lions Club **Castellanza Malpensa**.

Notizie sul Distretto - Il Distretto 108 Ib1 è costituito da 5 circoscrizioni, 11 zone, 91 club, 2543 soci, 17 club satellite, 9 leo club.

- Segretario distrettuale: **Rita Paone Monari** - LC Castellanza Malpensa.
- Indirizzo email della segreteria: segreteria@lionsdistretto108ib1.it
- Tesoriere distrettuale: **Rolando Baroni** - LC Legnano Carroccio.
- Cerimoniere distrettuale: **Sergio Bignamini** - LC Varese Europa.
- Direttore della rivista interdistrettuale "Vitalions": **Sirio Marciànò** - LC Chiari le Quadre.



IVO BENEDETTI
DISTRETTO 108 IB2

Ivo Benedetti ha 61 anni, è bresciano, Perito Elettrotecnico, Laurea Magistrale in Scienze Politiche, Master di I Livello del MIP per la Gestione delle PMI. Parla inglese e francese. È sposato con Marzia, laureata in Lettere Moderne, ha 2 figlie, una Ingegnere Elettronico ed una Bocconiana. Per 30 anni ha operato nel mercato della Security, come Dirigente e come imprenditore, socio e CEO di Mega Italia; Consigliere di Amministrazione di numerose Aziende, Socio e Senior Vice President della più grande azienda italiana di questo mercato, nata con l'acquisizione della sua azienda da un Fondo Inglese di Private Equity. Da 10 anni si occupa di Safety come socio di una azienda e di Consulenza Direzionale con il suo studio. Iscritto al Collegio dei Periti Laureati di Brescia, socio del Board di ITASFORUM, di AIPROS, di AIAS, relatore a convegni sulla Sicurezza presso l'ABI, Banche&Sicurezza, Bancasicura, Tecnobanca, Oro Sicuro. Amministra il Fondo Aurelio e Maria Benedetti presso la Fondazione Comunità Bresciana ed è membro della Consulta dei Donatori. Ivo benedetti è socio del Lions Club **Collebeato**.

Notizie sul distretto - Il Distretto 108 Ib2 è costituito da 5 circoscrizioni, 10 zone, 57 club, 1433 soci, 10 leo club.

- Segretario distrettuale: **Federica Pasotti** - LC Bergamo Città dei Mille.
- Indirizzo email della segreteria: segreteria@lions108ib2.it
- Tesoriere distrettuale: **Luciano Aldo Ferrari** - LC Chiari Le Quadre.
- Cerimoniere distrettuale: **Angelo D'Acunto** - LC Clisis Brixia.
- Direttore della rivista interdistrettuale "Vitalions": **Sirio Marciànò** - LC Chiari Le Quadre.



RAFFAELLA FIORI
DISTRETTO 108 IB3

Raffaella Fiori è nata e cresciuta a Voghera. È laureata in Architettura presso l'Università di Genova. Dal 1985 libero professionista in forma singola con studio proprio. Progettazione e Direzione Lavori in ambito di edilizia residenziale ed aziendale, nuove costruzioni, ristrutturazione e risanamento conservativo, riqualificazione abitativa e commerciale. Interventi di restauro in edifici vincolati, recupero ambientale. Per alcuni anni membro del Consiglio dell'Ordine di Pavia e per 20 membro di Commissioni dell'Ordine stesso. Per 6 anni membro della Commissione Edilizia Integrata, per altri 6 anni Presidente della stessa Commissione e per 10 anni membro di Commissione Paesaggistica. Per 18 anni fa parte del Consiglio Economico dell'Arcipretura di San Bernardo della Diocesi di Tortona. Con la sorella Loredana si occupa dell'Archivio e della memoria del lavoro del padre, litografo d'arte, con mostre e pubblicazioni. Appassionata d'arte in tutte le sue forme, pittura, scultura, città d'arte, musica, teatro...

Raffaella Fiori è socia del Lions Club **Voghera La Collegiata**.

Notizie sul Distretto - Il Distretto 108 Ib3 è costituito da 5 circoscrizioni, 13 zone, 70 club + 4 club satelliti, 1797 soci, 9 leo club.

- Segretario distrettuale: **Giorgio Bianchi** - LC Piacenza il Farnese.
- Indirizzo email della segreteria: bianchi.email@gmail.com
- Tesoriere distrettuale: **Primo Stevani** - LC Rivalta Valli Trebbia e Luretta.
- Cerimoniere distrettuale: **Davide Marchi** - LC Rivalta Valli Trebbia e Luretta.
- Direttore della rivista interdistrettuale "Vitalions": **Sirio Marciànò** - LC Chiari Le Quadre.



GIORGIO VAIRANI
DISTRETTO 108 IB4

Giorgio Vairani è nato a Gorgonzola nel 1953. Coniugato con Nadia ha 2 figli, Laura e Alberto, e 2 nipoti, Leonardo e Riccardo. Laurea in Ingegneria Elettronica e Esame di Stato per l'abilitazione alla professione dell'Ingegnere conseguiti al Politecnico di Milano. Svolge attività Tecnica nella maggiore Software House Italiana del gruppo Olivetti e attività Commerciale per conto di V.A.R., HP e IBM nei mercati Industria e Finanza (1981-93). Dal 1993 inizia l'attività come titolare della società SINTEA, operante nel mercato banche. Dal 1995 apre un'altra società, SINTESI, che fornisce soluzioni informatiche nel mercato banche. Dal 2008 apre un'altra società, SINTEMA, che eroga servizi per la segreteria, l'amministrazione, la gestione del personale e prodotti applicativi alle società del gruppo. È titolare di SINTEA e Consigliere nel CdA di SINTESI, di cui è socio di aggiornata.

Giorgio Vairani è socio del Lions Club **Inzago**.

Notizie sul Distretto - Il distretto 108 Ib4 è costituito da 4 circoscrizioni, 9 zone, 48 club, 1105 soci, 9 leo club.

- Segretario distrettuale: **Miriam Mapelli** - LC Inzago.
- Indirizzo email della segreteria: segreteria@lions108ib4.org
- Tesoriere distrettuale: **Antonio Pastore** - LC Milano Alla Scala.
- Cerimoniere Distrettuale: **Gianangelo Tosi** - LC Milano Metropolis.
- Officer Area Comunicazione e referente rivista interdistrettuale "Vitalions": **Patrizia Vitali** - LC Milano Brera.



GIORGIO BARBACOVÌ
DISTRETTO TA1

Giorgio Barbacovi nasce a Cles nel 1960. È coniugato con Nicoletta Zorzi. Nel 2018 è mancata l'amatissima figlia Alessia di 28 anni, alla quale verrà dedicato l'anno lionistico 2021-2022.

Nel 1984 si laurea all'Università Bocconi di Milano. Nel 1984 è Ufficiale dell'Esercito. È iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti e Membro del Consiglio di Disciplina di Trento e Rovereto. Nel 1989-1996 è Controller e Responsabile Finanziario del Gruppo Ferrari spa. Titolare dello Studio Associato Barbacovi e Zorzi. Svolge l'attività di revisione legale con ruoli di Presidente del Collegio di istituti di credito, di Enti Pubblici ed Aps e della Fondazione di Ricerca FBK a Trento. Presidente di società partecipata dal Poligrafico dello Stato e del Centro Didattico Musicateatrodanza di Rovereto. Ha scritto "La musica del silenzio": racconto del viaggio in moto da Trento a Città del Capo. Diplomato in pianoforte.

Giorgio Barbacovi è socio del Lions Club **Cles**.

Notizie sul Distretto - Il Distretto 108 Ta1 è costituito da 4 circoscrizioni, 8 zone, 1810 soci, 53 club, 10 leo club.

- Segretario distrettuale: **Anna Redaelli** - LC Trento del Concilio.
- Indirizzo email della segreteria: segretario@lions108ta1.it
- Tesoriere distrettuale: **Pierluigi Piccoli** - LC Verona Catullo.
- Cerimonieri distrettuali: **Giorgio Stocchero** - LC Montecchio Maggiore e **Salvatore Rampulla** - LC Bolzano Bozen Rosengarten.
- Direttore della rivista Tridistrettuale "Tempo di Lions": **Tarcisio Caltran** - LC Valdapone.



EDDI FREZZA
DISTRETTO 108 TA2

Eddi Frezza, nato a Valdobbiadene (Treviso) nel 1973, è residente a Follina. Laureato in Legge all'università di Trieste, dopo una breve esperienza nel mondo assicurativo, nel 2006 entra nel mondo del socio assistenziale come Vice Direttore di un Centro di Servizi per anziani. Diventa dirigente pubblico nel 2012 e, ad oggi, ricopre l'incarico di direttore di due strutture pubbliche per anziani sia autosufficienti che non autosufficienti sempre in provincia di Treviso. È Presidente Veneto dell'ANSDIPP, associazione nazionale dei manager del sociale e del sociosanitario, e componente del coordinamento provinciale dei direttori dei Centri di Servizi dell'Ulss 2 Marca Trevigiana. Nel passato ha fatto parte dell'associazione sportiva del suo paese ricoprendo diversi incarichi (segretario, direttore sportivo, responsabile del settore giovanile) e della Pro Loco (Presidente). Ama stare con gli amici, andare al cinema, leggere e ascoltare musica.

Eddi Frezza è socio del Lions Club **Pieve di Soligo**.

Notizie sul Distretto - Il Distretto 108 Ta2 è composto da 3 circoscrizioni, 9 zone, 52 club + 2 club satelliti, 1426 soci, 8 leo club con oltre 60 soci.

• Segretario distrettuale: **Giovanni Cogno** - LC satellite Trieste Host, TriesteAudace.

• Indirizzo email della segreteria: segreteria@lci108ta2.org.

• Tesoriere distrettuale: **Leopoldo Passazi** - LC Castelfranco Veneto.

• Cerimoniere distrettuale: **Elena Simeoni** - Leo Club Castelfranco Veneto.

• Responsabile della comunicazione: **Sergio Mina** - LC Trieste Alto Adriatico.



GIOVANNI B. NARDELLI
DISTRETTO 108 TA3

Giovanni Nardelli è Professore Ordinario di Ginecologia e Ostetricia. Nato a Lecce il 4 gennaio 1950, è sposato con Oriana ed è padre di due figli: Jacopo, avvocato, e Marco, medico chirurgo. Già Direttore della Clinica Ginecologia Ostetrica all'Università di Parma e Padova. Vice Direttore e Direttore di Dipartimento. Direttore Scuola di Specializzazione in Ginecologia e Ostetricia. Presidente CdL in Ostetricia (sedi di Parma, Padova, Vicenza, Treviso e Rovigo) - Dottorato XXXIV Ciclo. Medicina Sviluppo e Scienze Programmazione Sanitaria. Master Formazione Manageriale. Presidente CdL in Scienze Infermieristiche ed Ostetriche. Presidente Fondazione Lions "Luigi Marchitelli". Segretario Fondazione Gianni Sarragiato L.C. Piazzola sul Brenta, Sandro Castellana LCIF Board Trustee.

Giovanni B. Nardelli è socio del Lions Club **Padova Jappelli**.

Notizie sul Distretto - Il Distretto 108 Ta3 è costituito da 5 circoscrizioni, 10 zone, 54 club e 3 satelliti, 1500 soci, 11 leo club.

• Segretario distrettuale: **Armando Ighiani** - LC Padova Jappelli.

• Indirizzo email della segreteria: ighiani.segretario108ta3@gmail.com

• Tesoriere distrettuale: **Filippo Fornasiero** - LC Piove di Sacco.

• Cerimonieri distrettuali: **Michelangelo Marcato** - LC Padova Jappelli e **Lidia Grosoli** - LC Padova Elena Cornaro Piscopia.

• Rivista distrettuale Ta3: **Rita Testa Cardaioli** - LC Abano Terme Gaspara Stampa, **Gianfranco Coccia** - LC Padova Gattamelata e **Giacinto Pesce** - LC Chioggia-Sottomarina.



GIORDANO-BRUNO ARATO
DISTRETTO 108TB

Giordano-Bruno Arato è nato a Budrio (Bologna) il 7 maggio del 1946. Coniugato con Maura, ha una figlia Roberta, laureata in Scienze Naturali, e due nipotini, Anita e Stefano.

Laurea in Scienze Amministrative con lode all'Università di Bologna (UNIBO). Specializzato in Organizzazione e Direzione all'UNIBO. Corso di Marketing della Ricerca, Luiss Management, Roma. È un consulente. Ricercatore CNEN, ENEA. Socio Onorario GLIS, fondatore ASSISI. Vice Presidente COSEA Ambiente. Già membro del Comitato Scientifico Parchi 2 Laghi e Monteveglio. Docente in corsi di formazione.

È autore di pubblicazioni, di filmati scientifici, di articoli su riviste specializzate ed è giornalista sportivo (basket). È autore del brevetto del Centralino Telefonico per ciechi.

Giordano-Bruno Arato è socio del Lions Club **Budrio**.

Notizie sul Distretto - Il Distretto 108 Tb è composto da 14 zone, 84 club, 2380 soci, 15 leo club con 164 soci.

• Segretario distrettuale: **Lucio Massimo Giaccari** - LC Castel D'Aiano Francesco Rizzoli.

• Indirizzo email della segreteria: info@lions108tb.it

• Tesoriere distrettuale: **Sara Leopardi** - LC Pieve di Cento.

• Cerimoniere distrettuale: **Elisa Bochicchio** - LC Bologna "I Portici".

Direttore della Rivista Distrettuale "Distretto 108 Tb": **Enrico Della Torre** - LC Porretta Terme Alto Reno.



Eddi Frezza, Giovanni e Oriana Nardelli, Giordano-Bruno e Maura Arato.

FRANCO SAPORETTI
DISTRETTO 108 A

Franco Saporetti è nato a Ravenna nel 1948. È coniugato con Lunella ed è padre di Francesca e Caterina. Diploma di Perito Industriale con specializzazione in Chimica Industriale dell'Istituto Tecnico Industriale di Ravenna nel 1967 e specializzazione in Termotecnica dell'Istituto Tecnico Industriale di Forlì nel 1981. Iscritto al Collegio dei Periti Industriali della Provincia di Ravenna nel 1979 svolge l'attività Libero Professionale dal 1983. Ha fatto parte, come socio fondatore, di uno Studio associato fino al 2007, come Progettista di impianti meccanici civili ed industriali, che continua tuttora nel proprio Studio a Ravenna.

Franco Saporetti è socio del Lions Club **Ravenna Dante Alighieri**.

Notizie sul Distretto - Il Distretto 108 A comprende 4 regioni è costituito (Romagna, Marche, Abruzzo e Molise). È costituito da 7 circoscrizioni, 14 zone, 87 club, 3.187 soci, 1 lioness club in trasformazione a Lions club, 13 leo club.

- Segretario distrettuale: **Paolo Santelmo** - LC Ravenna Host.
- Indirizzo email della segreteria: segretario.21-22@lions108a.it
- Tesoriere distrettuale: **Carlo Simoncelli** - LC Ravenna Romagna Padusa.
- Responsabile distrettuale del Cerimoniale: **Valerio Vagnozzi** - LC Fermo Porto San Giorgio.
- Direttore della rivista distrettuale "Lions Insieme": **Giulietta Bascioni Brattini** - LC Civitanova Marche Cluana.

FLAVIA PANKIEWICZ
DISTRETTO 108 AB

Flavia Pankiewicz, giornalista e scrittrice, è nata a Lecce il 14 febbraio 1956 da padre polacco e madre italiana. È laureata in Lingue e Letterature Straniere presso l'Università di Lecce e ha conseguito il *Certificate of Proficiency in English* dell'Università di Cambridge. È iscritta all'Ordine Nazionale dei Giornalisti dal 1983.

È stata fondatore e direttore responsabile di *Bridge Puglia USA*, rivista di cultura e turismo nata per promuovere la Puglia negli Stati Uniti, dove ha curato oltre 40 eventi. Collabora con la pagina culturale della *Gazzetta del Mezzogiorno*. Ha pubblicato, tra l'Italia e gli Stati Uniti, articoli, saggi, biografie, racconti, un romanzo e una raccolta di poesie.

Divorziata, è stata sposata per vent'anni con l'imprenditore leccese Michele Giordano.

Flavia Pankiewicz è socia del Lions Club **Lecce Santa Croce**.

Notizie sul Distretto - Il Distretto 108 AB è costituito da 4 circoscrizioni, 20 zone, 90 club, 2.540 soci, 23 leo club.

- Segretario distrettuale: **Girolamo Tortorelli** - LC Lecce Messapia.
- Indirizzo email della segreteria: segreteria@lions108ab.it
- Tesoriere distrettuale: **Giovanni Marvulli** - LC Altamura Jesce Murex.
- Cerimoniere distrettuale: **Giovanni Sebastio** - LC Taranto Host.
- Direttore editoriale della rivista distrettuale "108 AB": **Donato Savino** - LC Bari San Nicola.

SILVERIO FORTELEONI
DISTRETTO L

Silverio Fortealeoni è nato a Luras nel 1949. Sposato con Federica, ha tre figli: Laura, Enza e Paolo. È nonno di Alessandro, Emma e Federica.

Giornalista pubblicitario, per circa un decennio ha svolto la professione lavorando per le principali testate dell'editoria sarda, e assicuratore, diventando a trent'anni agente generale di una primaria compagnia che per quattro anni lo ha certificato quale miglior agente della stessa. Si occupa di grafica: ha curato diverse pubblicazioni in editoria, in campo musicale e cartellonistica e ha collaborato con pubbliche amministrazioni, scrittori e musicisti. È appassionato collezionista di numismatica, ama l'arte e la buona lettura. Autore di un libro fotografico e didascalico e tre romanzi. Socio di un'azienda sugheriera con sedi in Europa, Marocco, Sud Africa e Sud America. Proprietario del museo Collezione Fortealeoni, che conserva la storia dell'arte del sughero. Silverio Fortealeoni è socio del **Lions Club Calangianus**.

Notizie sul distretto - Il Distretto 108 L è costituito da 9 circoscrizioni, 26 zone, 132 club, 3234 soci, 24 leo club.

- Segretario distrettuale: **Gabriella Rossi** - LC Roma Pantheon.
- Indirizzo email della segreteria: segretariadistretto108l@gmail.com
- Tesoriere distrettuale: **Federico Alessiani** - LC Roma Parco Nomentum.
- Cerimoniere distrettuale: **Marco Fantauzzi** - LC Foligno.
- Direttore della rivista distrettuale "Lionismo": **Mauro Bellachioma** - LC Città di Castello.



Nelle foto Franco e Lunella Saporetti, Flavia Pankiewicz, Federica e Silverio Fortealeoni.

**GIUSEPPE GUERRA
DISTRETTO 108 LA**

Giuseppe Guerra è nato a Ronciglione (VT) nel 1955, risiede a Coselli (Lucca). Laureato in Scienze Agrarie all'Università di Pisa. È coniugato con Giuseppina, biologa. Ha un figlio, Francesco, biologo. È nonno di Giulio e Alberto.

È stato docente di geopedologia, economia ed estimo. Dottore Agronomo libero professionista. Vice Presidente del Consiglio del proprio Ordine. Membro del CD del Centro Studi Agricoli per lo Sviluppo Rurale della Provincia di Lucca. Vice Presidente del CD dell'Osservatorio Locale del Paesaggio Lucchese. Giudice non togato, Esperto della Sezione Specializzata Agraria del Tribunale di Lucca. Consulente Tecnico del Tribunale di Lucca e della Corte D'Appello di Firenze. Iscritto alla Camera Arbitrale e all'Albo dei Conciliatori della CCIAA di Lucca. Membro effettivo della Commissione Provinciale dell'Agenzia del Territorio di Lucca per il Catasto Terreni e di Commissioni Urbanistiche con competenza in materia paesaggistico-ambientale. Ha tenuto relazioni in convegni ed ha partecipato a corsi di perfezionamento presso varie Università Italiane. Giuseppe Guerra è socio fondatore del Lions Club **Lucca Le Mura**.

Notizie sul Distretto - Il Distretto 108 La è composto da 7 circoscrizioni, 15 zone, 91 club, 3055 soci, 22 leo club, 291 soci leo.

- Segretario distrettuale: **Clara Bertelli** - LC Empoli Ferruccio Busoni.
- Indirizzo email della segreteria: clara-bertelli@libero.it
- Tesoriere distrettuale: **Ubaldo Pierotti** - LC Garfagnana.
- Cerimoniere distrettuale: **Massimo Checchia** - LC Lucca Le Mura.
- DIT del Comitato informatico e comunicazione: **Andrea Spiombi** - LC Montecatini Terme.



**FRANCESCO ACCARINO
DISTRETTO 108 YA**

Francesco Accarino è nato a Cava de' Tirreni nel 1948. Sposato con Lucia Scapolatiello, ha due figli: Paolo e Daniele, l'uno avvocato l'altro imprenditore.

Si è laureato in giurisprudenza all'Università Federico II di Napoli e ha frequentato scuole di specializzazione in diritto e procedura Penale e amministrativo. Avvocato cassazionista, è socio fondatore dello Studio Legale Associato Accarino che opera nel settore del diritto pubblico e amministrativo da oltre quarant'anni, punto di riferimento tra gli studi legali di Salerno e provincia per l'attività di consulenza e contenzioso nel diritto amministrativo. Professore a contratto nell'Università degli studi di Salerno in Diritto Amministrativo.

Ha rivestito incarichi pubblici presso il Comitato Regionale di Controllo sugli atti delle province e presso l'ACI di Salerno nonché presso la Federazione Italiana Tennis e la Federazione Italiana Pallacanestro. Pratica sport (tennis, footing). Francesco Accarino è socio fondatore del Lions Club **Cava de' Tirreni-Vietri**.

Notizie sul Distretto - Il Distretto 108 Ya è costituito da 11 circoscrizioni, 28 zone, 138 club, 3445 soci, 40 leo club.

- Segretario distrettuale: **Eugenio Verbena** - LC Cava dei Tirreni-Vietri.
- Indirizzo email della segreteria: verben@lionsclubs108ya.it
- Tesoriere distrettuale: **Fernando De Angelis** - LC Salerno Host.
- Cerimoniere Distrettuale: **Lea D'Agostino** - LC Salerno 2000.
- Direttore della rivista distrettuale "108 Ya": **Erberto Stolfi** - LC Potenza Host.



**FRANCESCO CIRILLO
DISTRETTO 108 YB**

Francesco Cirillo è Medico Chirurgo, specialista in Ortopedia, Fisioterapia e Reumatologia. Ha svolto il suo percorso professionale all'Ospedale di Siracusa fino al Primariato di Medicina Fisica e alla Direzione Sanitaria Aziendale. È Direttore Scientifico della Fondazione Sant'Angela Merici ed è Membro del Board Europeo di Riabilitazione. È stato Presidente Regionale e Vice Presidente Nazionale della Società Scientifica di Riabilitazione e del Forum Mediterraneo. È stato Presidente, Chairman o Relatore in Congressi nazionali e internazionali. Ha al suo attivo pubblicazioni su riviste nazionali e internazionali. Nel 2004, a Siracusa, ha fondato e dirige la Scuola Euromediterranea di Riabilitazione che riunisce 24 Paesi. È stato Componente del Comitato Scientifico all'Istituto Superiore di Sanità, docente all'Università di Catania e all'Università L.U.de.S. di Lugano. Ha anche ricoperto le cariche di Consigliere Comunale, Assessore e Sindaco della Città di Siracusa.

Sposato da 50 anni con Angela, ha due figlie, Daniela ed Eliana, e una nipotina, Roberta.

Francesco Cirillo è socio del **Lions Club Siracusa Host**.

Notizie sul distretto - Il Distretto 108 Yb è costituito da 10 circoscrizioni, 28 zone, 114 club, 3453 soci, 36 leo club.

- Segretario distrettuale: **Giuseppe Vaccaro** - LC Siracusa Host.
- Indirizzo email della segreteria: segreteria@distretto108yb@gmail.com
- Tesoriere distrettuale: **Gaetano Ambrogio** - LC Siracusa Host.
- Cerimoniere distrettuale: **Maria Catalano** - LC Siracusa Archimede.
- Direttore della rivista distrettuale "108 Yb": **Giuseppe Walter Buscema** - LC Modica.



Filo diretto con il CdG

Il Consiglio dei Governatori, nel corso della prima riunione convocata dal presidente Mariella Sciammetta tenutasi “in presenza” a Roma il 28 luglio, ha proceduto alla assegnazione ai propri componenti delle deleghe per i vari settori di attività del Multidistretto Italia e alla nomina di una parte degli Officer Multidistrettuali per il corrente anno sociale.

LE DELEGHE MULTIDISTRETTUALI

Mariella Sciammetta: Area comunicazione, Convention, GAT.
Gigi Farrauto (Ia1): Dipartimento Salute.
Yvette Pillon (Ia2): Dipartimento Ambiente.
Pier Franco Marrandino (Ia3): Affari Generali, Statuto e regolamento.
Gino Ballestra (Ib1): Lavoro ed economia (fondo Covid).
Ivo Benedetti (Ib2): Delega Campi, Scambi Giovanili.
Raffaella Fiori (Ib3): Dipartimento Comunità.
Giorgio Vairani (Ib4): Service Nazionale.
Giorgio Barbacovi (Ta1): Tesoriere.
Eddi Frezza (Ta2): Vice Presidente, Segreteria, DPO, Privacy.
Giovanni Nardelli (Ta3): Dipartimento Scuola, Cultura, Giovani.
Giordano Bruno Arato (Tb): Congresso Nazionale.
Franco Saporetto (A): Lions Day e Grandi Eventi.
Flavia Pankiewicz (AB): Relazioni Internazionali, Programma a Lungo Termine.
Silverio Forteleoni (L): Leo, Sport.
Giuseppe Guerra (La): LCIF.
Francesco Accarino (Ya): Terzo Settore, Affari Legali, Fiscalità.
Francesco Cirillo (Yb): Rapporti con le istituzioni nazionali, Tema di Studio Nazionale.
Comitato Finanze: Pier Franco Marrandino, Gino Ballestra, Francesco Accarino.

Amministratore Infrastrutture e dei Sistemi Informatici del MD: Roberto Panunzio.
Gruppo di Lavoro Terzo Settore Area Fiscale: DG delegato Francesco Accarino. Componenti: Renato Dabormida, Carlo Massironi, Gian Andrea Chiavegatti, Gianni Sarragiato, Rocco Saltino, Antonino Poma, Gianfranco Amenta, Alberto Arrigoni, Pier Luigi Foglia, Francesco Tavoni, Salvatore Ianni, Adalgiso Amendola.
Referente Nazionale Leo Lions Transition: PDG Francesca Romana Vagnoni.
Rappresentanti del Multidistretto presso i Gruppi di Lavoro Sovranazionali: PDG Roberto Trovarelli (Gruppo GDPR al Forume Europeo), PDG Piero Manuelli (Gruppo di Lavoro Wash).
Gruppo di Lavoro Revisione dei Distretti: Coordinatore ID Elena Appiani. Componenti: PID Massimo Fabio, DG Silverio Forteleoni, PCC Carlo Sironi, PCC Salvatore Giacona, PCC Federico Steinhaus, PDG Tommaso Dragani, PDG Piero Nasuelli, PDG Angelo Pio Gallicchio, PDG Cesare Omodeo Zorini, PDG Franco Maria Zunino.
Area Comunicazione Esterna: Coordinatore MD PDG Alfredo Canobbio. Virginia Viola (area relazione esterne), Simona L. Vitali (area creatività), Marina Ricci (area social media), Anna Pastorino (segreteria). Indirizzo mail: comuni-



GLI OFFICER MULTIDISTRETTUALI

Global Action Team (GAT): CC Mariella Sciammetta (Presidente), PCC Alberto Soci (Global Leadership Team), PDG Giancarlo Balzaretto (Global Membership Team), Clara Caroli (Global Service Team).
Coordinatore New Voices: PDG Carla Cifola.
Responsabile Campi e Scambi giovanili: Simone Roba.
Presidente Comitato Alert: PDG Giovanni Castellani.

cazione.esterna@lions108.info

Area Comunicazione Interna: Coordinatore MD Luciano Mallima. Componenti: Patrizia Vitali, Stefano “Steed” Kulka, Gianluca Martinengo, Gabriella De Paoli, Giuseppe Cariulo, Angelo Fasulo.

Area Informatica: Coordinatore MD Luigi Maggipinto. Componenti: Stefano Yuri Paratore, Stefano Galantucci, Ignazio Anglani, Francesco Mineo, Raffaele Cirica.

MONDOLIONS

LA LCICON 2021 connette i Lions del mondo

20.000 Lions di 152 paesi hanno partecipato, dal 25 al 29 giugno, alla 103^a Convention annuale del Lions Clubs International, per la prima volta virtuale. LCICon, come spesso viene chiamata, è il più grande evento annuale della nostra associazione e riassume l'impegno dei Lions nel servizio umanitario dell'annata lionistica appena conclusa.



Data la natura virtuale, l'entusiasmo della LCICon ha raggiunto molti nuovi soci. I momenti salienti hanno incluso l'intrattenimento internazionale con musicisti e artisti da tutto il mondo e una Parata delle Nazioni che rappresenta i 210 paesi e aree geografiche in cui si trovano i Lions club. Seminari coinvolgenti e un discorso stimolante del Premio Nobel per la pace Malala Yousafzai hanno spinto i Lions a continuare il loro servizio umanitario.

Il presidente del Lions Clubs International, Jung-Yul Choi, eletto nel 2019 e che ha continuato a servire come presidente internazionale durante la pandemia, ha dichiarato che “nonostante tutti gli ostacoli e le difficoltà che il mondo ha dovuto affrontare durante questo anno senza precedenti, i nostri Lions erano lì, servendo in sicurezza le nostre comunità nei momenti di maggior bisogno. Sono onorato di aver servito come presidente internazionale e i

Lions hanno mostrato cosa può accadere quando serviamo con entusiasmo valorizzando le nostre diversità”. Jung-Yul Choi ricoprirà quest’anno il ruolo di presidente della LCIF. Durante la LCIcon, il primo vicepresidente del Lions Clubs International, Douglas X. Alexander, è stato eletto presidente internazionale dell’associazione. Vicepresidente della JP Morgan Chase Bank, Alexander è socio del Lions Club Brooklyn Bedford Stuyvesant dal 1984. Durante la Convention i Lions hanno premiato il professor Choi Youngsik con il Premio Umanitario Lions, il più alto riconoscimento dell’associazione assegnato a un individuo (o una associazione) che si è distinto per l’impegno umanitario profuso. Choi Youngsik di Busan, Corea del Sud, ha ricevuto un contributo di 250.000 dollari per la sua dedizione di una vita, per i contributi significativi all’istruzione, all’innovazione e alla ricerca in campo medico e per il suo impegno nel volontariato e nell’aiuto ai bisognosi. C’era molto da festeggiare alla 103ª Convention, ma i Lions hanno pensato soprattutto al futuro e sono pronti ad agire: “Dove c’è bisogno, lì c’è un Lion”.

Foto, video e altre informazioni sulla 103ª Convention sul sito lcicon.lionsclubs.org



Nelle foto l’IP Douglas Alexander, la presentazione di Malala Yousafzai e quella di Choi Youngsik, vincitore del nostro “premio umanitario”, l’obiettivo “One Million” otto volte superato dai Lions, una coreografia della “Parata virtuale delle Nazioni”, l’appuntamento alla 104ª Convention che si svolgerà a Montreal, Canada, dal 24 al 28 giugno.

8,3 MILIONI DI PASTI

Dal 1° luglio 2020 al 30 giugno 2021, più di 375 milioni di persone sono state aiutate grazie al servizio e al supporto forniti dai Lions di tutto il mondo. Inoltre, la Lions Clubs International Foundation (LCIF) ha fornito durante la stessa annata più di 33,5 milioni di dollari in sussidi, per sostenere le opere dei Lions che hanno operato a favore delle loro comunità sia a livello locale che globale.

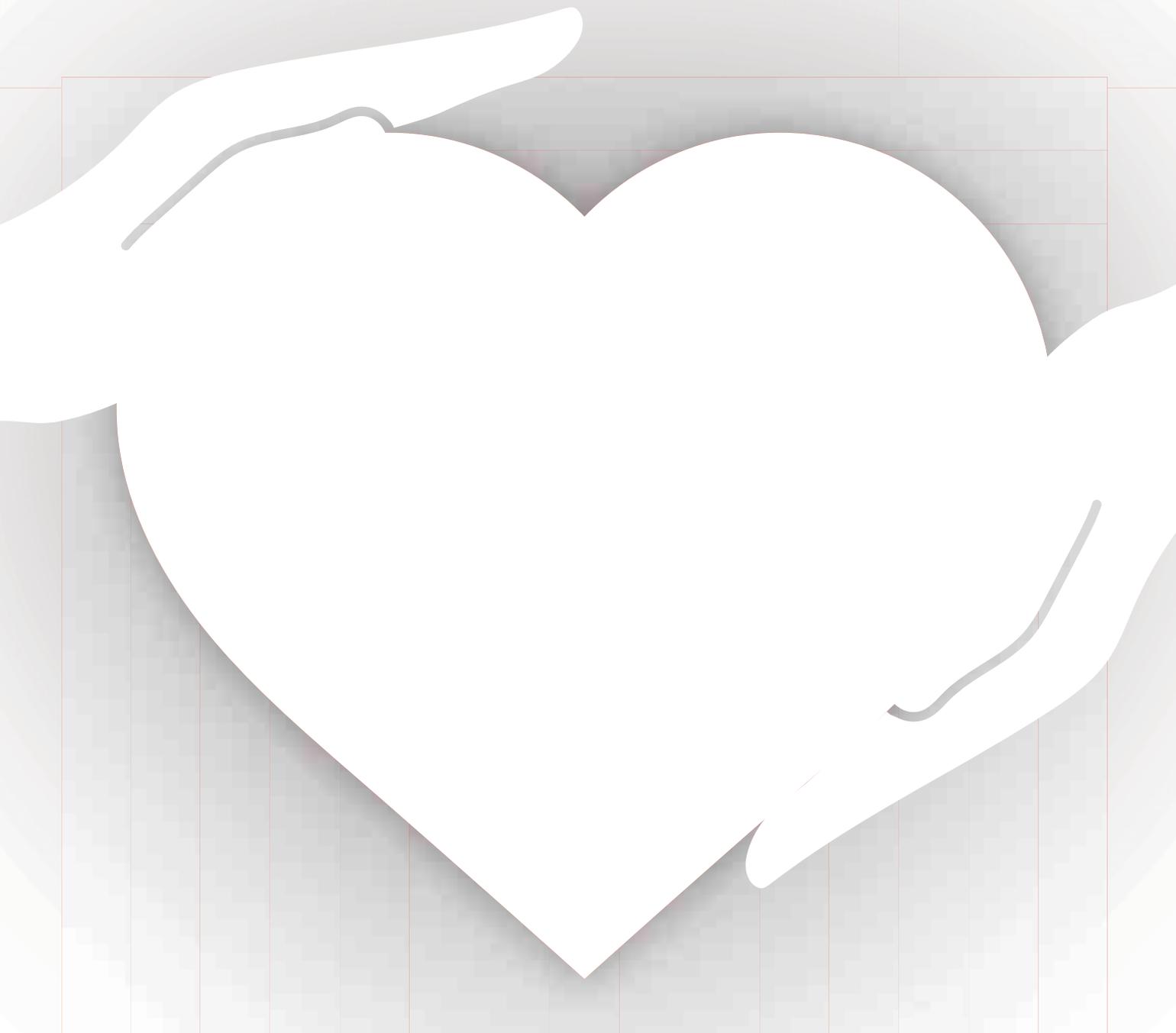
Nei due mesi precedenti la Convention Internazionale, i Lions hanno partecipato alla One Million Meal Challenge, un progetto di servizio globale per contribuire a frenare la crisi della fame nel mondo. Grazie allo spirito di servizio 4.700 Lions club di oltre 110 Paesi hanno superato l’obiettivo del milione di pasti, fornendone più di 8,3 milioni.



Un poster per la pace

È dal 1988 che i Lions promuovono ogni anno in tutto il mondo “Un Poster per la Pace”, un concorso di disegno dedicato ai bambini dagli 11 ai 13 anni. Obiettivo del progetto è sensibilizzare i più giovani al valore della pace coinvolgendoli ad esprimere il loro modo di vederla attraverso l’arte e la creatività. Il concorso entra nelle scuole dei 5 Continenti e registra la partecipazione di oltre 600.000 bambini ogni anno. La vincitrice dell’edizione 2020-2021, dal titolo “La pace attraverso il servizio”, è la tredicenne Yue Zheng, sponsorizzata dal Lions Club cinese Dalian De Long. Nelle foto la vincitrice e la sua opera.





Serviamo con amore e compassione nelle comunità del mondo. Il donare il nostro tempo e il nostro impegno in modo disinteressato è esattamente quello che rende i Lions così speciali. Quando aiutiamo qualcuno, non ci aspettiamo nulla in cambio. Eppure, riceviamo così tanto. Il nostro servizio ci offre l'opportunità di creare delle connessioni di fronte a un grande bisogno ed essere parte di un movimento che ha invitato al mondo a unirsi a noi. Abbracciamo la gioia che nasce da un servizio.

Servizio dal cuore.

Un cuore aperto al servizio

Presidente Internazionale, Douglas X. Alexander

I Lions sono una famiglia che è molto grande e globale, nella quale serve un solo requisito puro e semplice: servire col cuore. Questi sono i sentimenti che ispirano il nostro 105^{esimo} Presidente Internazionale, Douglas X. Alexander. E chi meglio di un Lions insignito di vari riconoscimenti e al servizio da 37 anni, che fra l'altro ha otto fratelli e sorelle, potremmo avere alla guida della nostra famiglia internazionale di servizio?

Nato e cresciuto a Brooklyn, New York, il Presidente Internazionale Alexander ha servito la sua comunità come socio del Lions club Brooklyn Bedford Stuyvesant dal 1984. Come molti Lions, il suo amore per il servizio è iniziato in giovane età. Prima e dopo i suoi turni di lavoro presso un negozio di alimentari locale, era solito aiutare come volontario gli abitanti della sua comunità, ricevendo in cambio qualcosa di molto più prezioso del denaro: il loro apprezzamento e rispetto. La gratificazione provata per quel servizio disinteressato lo ha portato a maturare una convinzione che ancora oggi mantiene viva. Il servizio dal cuore, disinteressato e senza aspettative, offre all'umanità il dono più grande di tutti: l'opportunità di fare la differenza nella vita di qualcuno.

Il percorso che lo ha portato dall'essere il Lions Alexander al Presidente Internazionale Alexander rispecchia in molti aspetti il suo successo come uomo d'affari internazionale. Dopo aver mosso i suoi primi passi nella finanza come cassiere di banca, aveva compreso che se fosse stato paziente, se avesse lavorato sodo e lasciato trasparire la sua passione, avrebbe potuto realizzare la sua carriera professionale. Decenni dopo, è andato in pensione come vice presidente della JPMorgan Chase.

Quelle stesse qualità di pazienza, dedizione e passione, insieme alla sua mentalità che mette al primo posto la famiglia, lo hanno reso un Lions straordinario e la persona giusta per guidare la nostra grande associazione nel prossimo anno.







Un cuore che batte
per il servizio

**Costruiamo dei legami nelle
comunità tramite un servizio
appassionato.**

Ciò che rende così unica la nostra famiglia impegnata nel servizio è che non smettiamo mai di crescere. La nostra porta è sempre aperta, è un invito a chi vuole entrare a farne parte.

Nella nostra famiglia le persone rispondono alle chiamate del loro cuore a servire e sono accolte a braccia aperte. Offriamo a tutti l'opportunità di partecipare a qualcosa di più grande di tutti noi: il servizio disinteressato degli altri.



Eppure, ciò che a volte si perde nella rappresentazione della nostra associazione internazionale sono le persone che stanno dietro al collettivo. Siamo certamente orgogliosi dei nostri 48.000 club e 1,4 milioni di soci, e usiamo questi numeri per mostrare l'enorme grandezza del nostro servizio e della nostra comunità globale.

Quest'anno ricordiamo l'elemento più importante del nostro successo: voi. Voi, e ogni singolo Lions, siete

assolutamente fondamentali per il nostro successo collettivo. Siete il cuore che batte per il servizio. Il messaggio di quest'anno, il Servizio dal cuore, è un invito a tutti i distretti, club e Lions a essere sempre in prima linea con ciò che ci ha portato in primo luogo a Lions Clubs International: i nostri cuori. Se lasciamo trasparire la nostra passione per il servizio, non c'è assolutamente nulla che non possiamo realizzare insieme.



Il cuore di un Lions

La storia di come è nata la sua devozione al servizio.

Ogni vita ha i suoi momenti determinanti. Chiedete a qualsiasi Lions quando è diventato un Lions e il più delle volte non vi dirà la data in cui è entrato a far parte di un club, ma piuttosto quando quel servizio si è radicato per sempre nel suo cuore.

Alla fine degli anni 80, un giovane e promettente professionista finanziario decise di entrare a far parte del suo Lions club locale. Era stato invitato più volte da un collega e alla fine aveva deciso di partecipare. Era un uomo d'azione e gli piaceva come i Lions stessero effettivamente facendo la differenza nella comunità. E così, mese dopo mese, aveva partecipato alle riunioni e sostenuto i progetti.

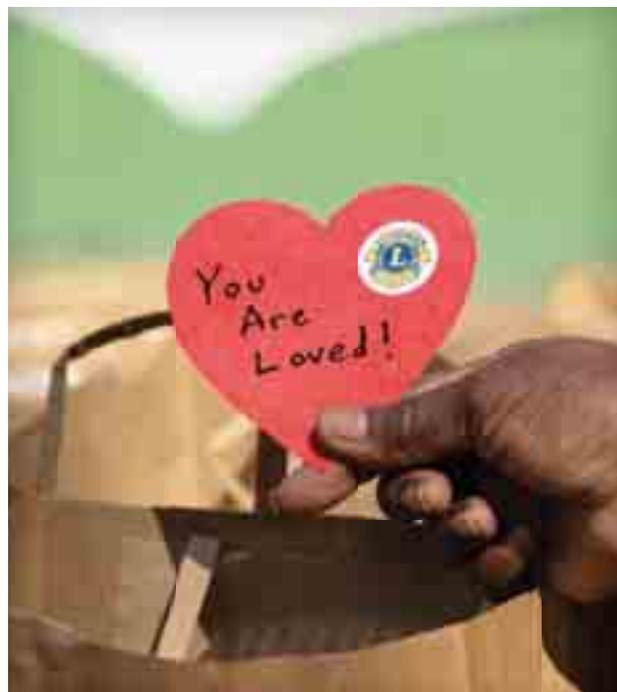
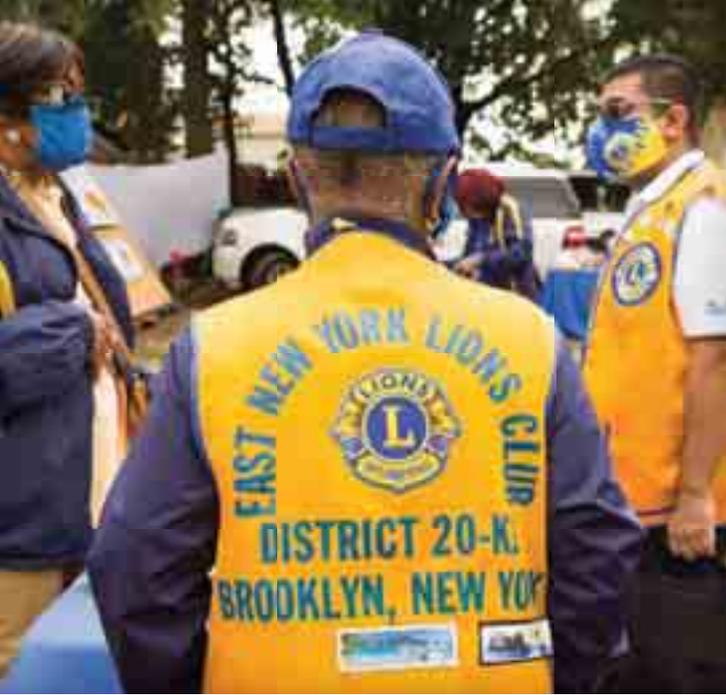
In novembre, in prossimità del Giorno del Ringraziamento, il suo club organizzò il servizio annuale di consegna pasti per le festività alle famiglie bisognose. Man mano che bussava alle porte, una dopo l'altra, distribuendo dei cesti di prodotti alimentari ai vicini, i sorrisi sui loro volti e la gioia che provavano iniziarono a trasformarlo in un modo che gli sembrava tanto familiare quanto nuovo.

E poi successe il faticoso momento. Percorse il corridoio di un condominio del quartiere, con il cesto in mano. Bussò alla porta. Quando la porta si aprì, vide una madre, quasi in lacrime dal gesto e dal cibo offerto alla sua famiglia dai Lions.

“Nessuno ha mai fatto niente di simile per noi”, disse dolcemente. “Grazie”.

Da quel momento in poi, quest'uomo era ancora tutto ciò che era prima di quel momento, un figlio, un fratello, un padre, ma era anche diventato veramente un Lions. E ora, dopo più di 30 anni di servizio, è il nostro 105^{esimo} Presidente Internazionale, Douglas X. Alexander.







Pianificare per raggiungere risultati

Le nostre priorità globali per il 2021-2022

Crescita e coinvolgimento dei soci

La crescita della nostra associazione significa che siamo sempre pronti a servire. Per crescere, non dobbiamo solo portare al nostro interno nuovi soci, ma dobbiamo anche mantenere i nostri Lions coinvolti e attivi. Ogni volta che perdiamo un Lions, abbiamo bisogno di altri due soci per crescere. Dobbiamo soprattutto coinvolgere ogni socio in modo che ogni persona sia in grado di vivere veramente il servizio che ha nel cuore.

Supporto alla nostra Fondazione

Siamo giunti all'ultimo anno della nostra campagna di donazioni più ambiziosa di sempre, la Campagna 100. La generosità e il supporto della LCIF rafforzano il nostro servizio in tutto il mondo e portano speranza. Mettiamo i nostri cuori in azione sostenendo la nostra Fondazione globale in modo da raggiungere il nostro obiettivo di raccogliere 300 milioni di USD.

Servizio compassionevole

Mentre le comunità di tutto il mondo cercano di ritrovare un senso di normalità, i Lions hanno una nuova e grande opportunità per dare l'esempio. Possiamo aiutare il mondo a riprendersi in questo momento in cui tanti si trovano ancora in difficoltà. Dobbiamo mantenere i nostri sforzi di servizio innovativi dello scorso anno e ampliarli per soddisfare le esigenze della nostra situazione attuale, con la consapevolezza che le cose possono cambiare in qualsiasi momento.

Comunicazione

Trasparenza e linee di comunicazione aperte sono essenziali per un ottimo servizio e quindi sono sempre state fondamentali per i Lions club. Dobbiamo continuare a concentrarci sulle nostre reciproche connessioni, sulle persone che serviamo e sulle organizzazioni che ci supportano. Come Lions, abbiamo una comunità di persone accomunate dalla stessa visione potente e globale da cui possiamo imparare e a cui possiamo offrire la nostra assistenza. Questo è il momento migliore per appoggiarsi alla nostra rete di servizi.





I nostri cuori apriranno la strada **Servire al giorno d'oggi**

In questo ultimo anno abbiamo tutti affrontato grandi avversità. Come Lions, abbiamo aiutato le comunità a trovare modi sicuri per servire in tempi senza precedenti. Proprio come abbiamo sempre fatto, abbiamo agito come fari di speranza per un numero incalcolabile di persone e comunità bisognose, rispondendo con modi nuovi e innovativi di servire.

Mentre il mondo è in continuo cambiamento, dobbiamo imparare dal nostro recente passato. Abbiamo sperimentato in prima persona l'importanza di mettere la salute e la sicurezza dei nostri soci, e di coloro che serviamo, al di sopra di ogni altra cosa. L'anno scorso abbiamo testimoniato anche l'ingegnosità e l'innovazione all'interno dei nostri club. Riunioni virtuali, webinar, servizi svolti in sicurezza



e molto altro ancora: l'anno scorso i Lions hanno sviluppato nuove idee e nuovi modi per connettersi. Continuiamo a servire in sicurezza, ma continuiamo anche a utilizzare le innovazioni e le nuove tecnologie che possono aiutarci ad avere connessioni più forti e raggiungere vette sempre più elevate.

Guidare con il cuore. Se ciascuno dei nostri oltre 1,4 milioni di Lions portasse anche solo una persona all'anno a unirsi con noi nel servizio, potremmo più che raddoppiare il numero dei nostri soci in un solo

anno. Potremmo raddoppiare anche il nostro impatto. Sebbene questo sia un obiettivo ambizioso, il tutto ha inizio coinvolgendo ogni socio del club. Ciò significa offrire opportunità per guidare e contribuire in modi significativi. Quando i soci sono felici, vorranno invitare altri a unirsi a noi. I nostri Lions entrano a far parte della nostra associazione con ardente passione ed entusiasmo per servire. Facciamo tutto il possibile per mantenere viva la passione per il servizio negli anni a venire.

Il servizio
dal cuore
guiderà il nostro cammino



Lions Clubs International

LA LCIF SALVA VITE

nella comunità dell'IP Alexander...

Di disperato bisogno, questo è uno dei modi in cui si potrebbe descrivere la situazione del quartiere di Bedford-Stuyvesant a Brooklyn, New York, che è anche luogo di residenza del Presidente Internazionale Alexander. Storicamente un quartiere disagiato, Bed-Stuy, come è chiamato a livello locale, aveva bisogno di un'ambulanza, e i residenti spesso aspettavano 45 minuti prima che arrivassero i soccorsi. Le persone morivano perché le richieste erano superiori alle risorse... Di Jamie Weber



Desiderosi di dare un proprio contributo, i soccorritori James 'Rocky' Robinson e Joe Perez decisero di lanciare i *Bedford-Stuyvesant Volunteer Ambulance Corps (BSVAC)*, corpi volontari di soccorso operativi nel quartiere con un unico veicolo di seconda mano. Il duo, con l'obiettivo di migliorare i risultati, ha lavorato instancabilmente per portare il tempo medio di risposta alle emergenze al di sotto dei quattro minuti. Non è un caso che moltissime vite siano state salvate tramite i BSVAC, i quali hanno fornito un servizio gratuito a chi era senza assicurazione.

In un primo momento stava andando tutto bene. Poi l'unica ambulanza iniziò ad avere bisogno di costose riparazioni. In quanto squadra di volontari, BSVAC poteva a malapena

permettersi il carburante, figurarsi una nuova ambulanza. Entrò in azione il club dell'IP Alexander, il Lions Club Brooklyn Bedford-Stuyvesant. Venuti a conoscenza della missione di BSVAC, i soci del club iniziarono ad acquistare gomme e benzina per l'ambulanza, ma c'era bisogno di altro.

È in quel momento che durante un incontro di club si cominciò a parlare dell'idea di acquistare una nuova ambulanza. Ma il club come avrebbe potuto raccogliere 50.000 dollari? "Calò il silenzio nella stanza", racconta l'IP Alexander. In seguito però i soci si impegnarono gradualmente a donare 500, 1000 dollari. Successivamente si resero conto che avrebbero potuto richiedere un contributo alla

LCIF. Una nuova ambulanza salvavita che un tempo sembrava un obiettivo irraggiungibile sarebbe potuta presto divenire realtà.

La LCIF assegnò al club un contributo di 17.500 dollari. “Fu veramente un gran giorno per Bedford-Stuyvesant”, disse l’IP Alexander del giorno in cui i Lions presentarono la nuova ambulanza a BSVAC.

Con un’ambulanza moderna e volontari eroi dediti a salvare le vite dei propri vicini, all’improvviso Bed-Stuy era diventato un posto più sicuro. Oltre ad offrire un servizio di pronto soccorso, BSVAC è anche una struttura di addestramento che forma persone di tutte le età alle operazioni di primo intervento, dall’insegnamento delle procedure di primo soccorso e rianimazione cardiopolmonare ai bambini a un programma di addestramento per soccorritori. Oltre 2.000 residenti locali hanno imparato a svolgere questi servizi essenziali e centinaia di loro diventeranno soccorritori professionisti, infermieri, paramedici e dottori.

Per saperne di più sulle opportunità di contributo visitate lcif.org/grants e rendete possibili i service Lions nelle vostre comunità. Aiutate Campagna 100 a raggiungere il proprio obiettivo di 300 milioni di dollari donando su lcif.org/donate.

BED-STUY È DIVENTATO UN POSTO SICURO

“Abbiamo iniziato a salvare vite innanzitutto”, racconta il Commanding Officer di BSVAC Antoine Robinson, figlio del compianto Rocky Robinson. “Ma le vite volevamo anche cambiarle. Diamo opportunità a tutte quelle persone che non ricevono indennità, che non hanno nessuna via d’uscita, nessun aggancio. BSVAC è ora molto più di un’organizzazione che salva vite e avvia carriere”.

“Quando insieme serviamo il prossimo i nostri cuori battono più forte”, afferma l’IP Alexander. Insieme, la LCIF e i Lions di Bed-Stuy hanno realizzato un cambiamento duraturo in una comunità molto amata.

... E AIUTA I LIONS INDIANI a trasformare la fame dei bambini in speranza

La fame, un problema triste e diffuso in tutto il mondo, ha un forte impatto all’interno delle comunità e colpisce in particolare i bambini. La malnutrizione cronica porta a malattie e a un ritardo nello sviluppo psichico e fisico. In India quattro bambini su dieci soffrono di denutrizione o arresto della crescita.



Per aiutare i bambini dell’India rurale che affrontano la precarietà alimentare sono stati realizzati centri statali di assistenza all’infanzia conosciuti come Anganwadi. Oltre all’educazione prescolare, i bambini nei centri ricevono pasti e imparano le basi della nutrizione.

Migliaia di bambini nelle aree rurali dello stato di Kerala vengono nutriti negli Anganwadi, ma l’attrezzatura di molte di queste strutture era antiquata e necessitava di riparazione. Anche l’igiene era spesso un problema. Mentre l’attento personale faceva del suo meglio in quelle difficili circostanze, i bambini soffrivano. I Lions, coscienti dell’importanza degli Anganwadi per le comunità, si sono messi in azione e si sono rivolti alla Lions Clubs International Foundation (LCIF), ottenendo un contributo per sconfiggere la fame di oltre 84.000 dollari e uno per l’impatto dei distretti e dei club sulla comunità superiore a 11.000 dollari.

Per garantire cibo fresco e sano ai bambini, i Lions hanno utilizzato i fondi della LCIF per rinnovare la cucina e le strutture di ristoro in 90 Anganwadi

di Kerala. Le migliori hanno incluso piani di lavoro e lavandini in acciaio inox, un impianto idraulico rinnovato, tavoli da lavoro aggiuntivi con piani di cottura e nuovi frigoriferi. Hanno inoltre installato tavoli e panche in acciaio inox nelle sale da pranzo per facilitare la pulizia e migliorare le condizioni igieniche. Quasi 1.000 Lions hanno aiutato, in periodo di Covid-19, a installare gli ammodernamenti e continuano a monitorare la funzionalità delle strutture.

Grazie al finanziamento della LCIF, al servizio dei Lions, negli Anganwadi oltre 2.200 bambini all'anno ora ricevono cibo fresco e nutriente in ambienti puliti.

“Campagna 100” esiste in parte per espandere il service dei Lions verso nuove aree di interesse come la lotta contro la fame. Donate oggi su lcif.org/donate. Per saperne di più su come la LCIF aiuta i Lions a supportare le loro comunità, visitate lcif.org.

CIBO PER OLTRE 2.200 BAMBINI

“Senza il vostro supporto sarebbe stato inimmaginabile avere un equipaggiamento più moderno e igienico e un frigorifero in questi centri”, ha dichiarato V.P. Sajendran, membro dell'assemblea legislativa di Kerala nel collegio elettorale di Kunnathunad. “Ringrazio la LCIF per aver permesso ai Lions di realizzare un tale progetto, in risposta a un urgente bisogno della comunità”.

Cittadinanza attiva e terzo settore

Nel Congresso multidistrettuale di Paestum il Presidente del Consiglio dei Governatori Carlo Sironi ha correttamente osservato nella Relazione Generale che nel prossimo futuro l'impegno dei Lions sarà sempre più caratterizzato da una cittadinanza più attiva che la legislazione del Terzo Settore promuove su tutto il territorio nazionale, rendendo sempre più civiche le nostre attività, stimolando i nostri service e promuovendo nuove risorse e nuove energie dei nostri club, indipendentemente dalla iscrizione o meno nell'istituendo Registro del Terzo Settore. **Di Ermanno Bocchini ***

In realtà l'art. 1 della legge istitutiva del Terzo Settore n. 106 del 2016 e l'art. 11 del codice del Terzo Settore, approvato con il decreto legislativo 3 luglio 2017 n. 117, proclamano come finalità generali del Terzo Settore “sostenere l'autonomia iniziativa dei cittadini che concorrono a perseguire il bene comune e ad elevare i livelli di cittadinanza attiva, di coesione e di partecipazione sociale”. Nel futuro, quindi, accanto alla solidarietà intesa come beneficenza avremo sempre più l'impegno civico a promuovere la solidarietà intesa come nostra sussidiarietà ai sensi dell'art. 118 della Costituzione, come ha tenuto a sottolineare, con il suo carisma, il Presidente Internazionale Emerito, Pino Grimaldi. Dopo un secolo di orgoglioso passato, il nostro è un prodotto che tende ad apparire maturo e, quindi, da un lato non attrae più nuovi soci nel continente americano ed europeo di più antica tradizione lionistica e, dall'altro, non trattiene gli amici che preferiscono l'impegno civico in altre associazioni. Occorre, allora, accettare e vincere la sfida dei tempi nuovi, perché lo statuto internazionale apre al futuro, lì dove espressamente promuove “principi di buon governo e di buona cittadinanza”, invitando tutti i club a prendere parte attiva a tutte le decisioni della comunità locale e nazionale.

Perché ciò avvenga è necessario che tutti coloro che hanno creduto nella cittadinanza attiva dei Lions (Tema di studio nazionale, nel Congresso di Trieste del 1999 e nel Congresso di Taormina del 2000), accettino la sfida del tempo presente, inaugurando una nuova stagione progettuale e operativa, per spiegare e chiarire a tutti i club “come si fa la cittadinanza attiva”. A questa Missione siamo tutti chiamati, con l'orgoglio del passato, con la tristezza del presente, con la fede nell'avvenire della nostra associazione.

**Direttore Internazionale nel 2007-2009.*

Forum Europeo 2021

Il 66° Forum Europeo si svolgerà a Salonicco (Multidistretto 117 Grecia-Cipro) dal 7 al 9 ottobre 2021. L'argomento principale del Forum è “Europa Unita Sovrana condizione indispensabile per la pace nel mondo”. I tre temi che verranno trattati sono: “Standard sanitari comuni per tutti gli europei, con particolare attenzione ai tumori infantili”. “I flussi migratori cambiano rapidamente l'immagine dell'Europa”. “Gestione uniforme dei cambiamenti climatici”. Maggiori informazioni sul sito europaforum2021.gr/it/



SANDRO CASTELLANA nel Comitato Esecutivo della LCIF...

Il nuovo presidente della Lions Clubs International Foundaton (LCIF), Yung-Yul Choi, in consultazione con gli Officer Esecutivi dell'Associazione, ha voluto al suo fianco il PID Sandro Castellana nominandolo Segretario e componente del Comitato Esecutivo della LCIF. È il terzo anno consecutivo che questo ruolo viene affidato a Sandro Castellana, il quale, inoltre, rappresenta l'Europa in seno al Board of Trustees (Consiglio di Amministrazione della LCIF) nel comitato Audit, nel Comitato Programmi e nel nuovissimo Gruppo di Lavoro Lions Quest. Si tratta, per questi ultimi due, di Comitati che si occupano della approvazione dei Grant, dello sviluppo di nuove tipologie di Grant e dei programmi Lions Quest.

... nel piano strategico del Lions International
Il Presidente Internazionale Alexander ha nominato Sandro Castellana componente di un gruppo di lavoro di 5 persone per lo sviluppo del "Lions International Strategic Plan", il nuovo progetto che proseguirà l'azione di "LCI Forward". Il gruppo di lavoro completerà le strategie messe a punto quest'anno e le renderà operative. Rafforzamento della identità di LCI e della LCIF, miglioramento della esperienza dei soci, aumento dell'efficienza ed efficacia dell'amministrazione, nuove opportunità di service, nuovi modelli di membership sono alcuni degli obiettivi della strategia che Sandro Castellana conosce

molto bene avendo partecipato lo scorso anno alla sua preparazione.

Tutti gli incontri di quest'anno si svolgeranno "da remoto", quindi a costo zero: tra questi, una delle tre riunioni del Board of Trustees della LCIF e la riunione annuale dei due Consigli di Amministrazione (LCI e LCIF) per condividere le strategie di lungo periodo. Avremo anche una "Mission" ed una identità unificata per LCI e LCIF ed altre interessanti opportunità di sviluppo.

... e nel "Fondo Internazionale per lo sviluppo dell'Agricoltura" (IFAD)

L'IFAD è un'agenzia specializzata delle Nazioni Unite, con sede principale a Roma, con il mandato di combattere la fame e la povertà nelle aree rurali dei paesi in via di sviluppo. Fondata nel 1977, fino a oggi l'IFAD ha aiutato più di 250 milioni di persone a sottrarsi alla povertà assoluta ed è divenuta nota per aver introdotto metodi innovativi ma duraturi per incoraggiare i beneficiari dei suoi progetti a emergere in maniera definitiva dal circolo vizioso della povertà.

Una nuova sfida per Sandro Castellana anche perché sarà la prima volta che Lions Clubs International avrà un proprio rappresentante in questa agenzia, che abbia l'opportunità di sviluppare iniziative e progetti che abbiamo già dimostrato, come Lions, di saper realizzare efficacemente.



MULTIDISTRETTO



TEMA DI STUDIO NAZIONALE 2021-2022

L'AFFIDO una scelta d'amore

Più Lions uniti per far conoscere l'affido. Più minori felici accolti in famiglia con affetto e con amore. Quest'anno, l'impegno dei Lions italiani sarà rivolto ai giovani, con un Service Nazionale incentrato sull'integrazione nelle scuole e un Tema Nazionale che promuove l'informazione e la sensibilizzazione sull'affido familiare. **Di Francesco Cirillo ***

I giovani sono il nostro futuro: dar loro una chance significa dare una chance all'Umanità intera. Prendersi cura di loro significa lottare per una società più equa e investire in un domani migliore.

Noi, che abbiamo a cuore le società in cui viviamo, non possiamo tirarci indietro di fronte alle disuguaglianze sociali; anzi, dobbiamo cercare di batterci affinché tutti i bambini possano avere uguali opportunità.

Cos'è l'affido e perché esiste?

Poiché non sempre le famiglie riescono a prendersi cura dei propri figli, con la legge n.184/1983 del Codice Civile, il legislatore ha istituito questa misura temporanea (della durata massima di due anni, eventualmente prorogabile in base alle necessità del minore): chiunque - famiglie, coppie anche conviventi, single - senza vincoli di età se non l'aver compiuto diciotto anni, può prendersi cura di un minore, la cui famiglia stia attraversando un periodo difficoltoso che impedisca l'accudimento del bambino o del ragazzo in questione.

La particolarità dell'affido è che la legge prevede continuità nei rapporti tra il minore e la famiglia d'origine; anzi, il legame deve essere stimolato e promosso dalla famiglia affidataria; tranne che non si verificano gravi situazioni, diversamente trattate e per le quali intervengono tutori, giudici tutelari e anche, se necessario, Tribunali per i Minorenni.

L'affido mette al centro il bambino e si pone come obiettivo il perseguimento di un maggiore equilibrio sociale. Una società più equa è una società che funziona.

Che obiettivi ci prefiggiamo come Lions, in merito all'affido? L'istituto dell'affido è poco conosciuto: spesso confuso con le adozioni, spesso mal raccontato all'opinione pubblica, è, però, di fondamentale importanza per il

benessere dei bambini.

Se in tutta Italia promuoveremo l'affido in maniera chiara e uniforme, tramite mass media e tramite incontri costruttivi con la cittadinanza, in stretta collaborazione con chi da anni si occupa dell'argomento, più persone conosceranno questa misura e potranno intraprendere un percorso per diventare famiglie affidatarie; scopriranno la bellezza di donare il proprio supporto ai bambini in difficoltà familiari. È fondamentale intraprendere questo percorso insieme a chi si occupa quotidianamente di affido - non dimenticando nessuno perché ciascuno di questi ha una competenza esclusiva di cui non si può fare a meno - così da identificare azioni comuni e realizzare concretamente un miglioramento nella vita dei bambini indifesi e delle loro famiglie. Anche se il lavoro da fare è tanto, grandi saranno le soddisfazioni dai sorrisi dei bambini che aiuteremo.

È triste vedere bambini, che non hanno scelto il proprio destino, impantanati in condizioni di svantaggio rispetto ai coetanei. E l'amore ricevuto da una famiglia affidataria è sicuramente il miglior regalo che possiamo fare loro, con l'augurio di tornare presto alla vita che tutti i bambini, nessuno escluso, meritano di vivere.

**Governatore del Distretto 108 Yb Sicilia
e delegato al Tema di studio nazionale.*

SERVICE NAZIONALE 2021-2022

LA RICCHEZZA nelle differenze



Il 69° Congresso Nazionale, celebrato per la seconda volta telematicamente a causa dell'emergenza Covid-19, ha decretato la scelta da parte dei Lions Italiani del Service nazionale "Progetto Kairòs - Integrazione al contrario". Il tema centrale del Service Kairòs riguarda l'integrazione ed ha come obiettivo l'inclusione riferita nell'ambito delle sfere educativa e sociale. **Di Giorgio Vairani ***



Al primo ingresso nella Scuola, tutti gli alunni affrontano il problema dell'inserimento, successivamente può palesarsi anche l'esigenza dell'integrazione; purtroppo, soprattutto per i disabili, molto spesso ci si focalizza solo sull'inserimento, dimenticandosi di tutto il resto. Oltre all'integrazione, che è una situazione, ci si deve focalizzare sull'inclusione che, invece, è un processo che si può sviluppare anche attraverso questo service ed i materiali predisposti, utilizzabili dalla scuola primaria alla secondaria di secondo grado.

Il Service è rivolto alle scuole di ogni ordine e grado e propone un progetto di integrazione al contrario che vede, come beneficiari, tutti gli studenti attraverso l'azione dei dirigenti scolastici, dei docenti e con il coinvolgimento anche dei genitori.

Quali possono essere gli obiettivi che ci si auspica di raggiungere?

Un primo obiettivo è proporre alle scuole il progetto, puntando alla capillare diffusione di un innovativo percorso di integrazione al contrario con una particolare attenzione al Pensare Speciale in relazione all'umanità e alla sua multi-diversità.

Un secondo obiettivo è quello di contribuire ad una reale e migliore integrazione scolastica e sociale, partendo dalle persone diversamente abili e allo scopo di trasformare la disabilità in un punto di forza, rendendo così più consapevoli le persone "normodotate".

Un ulteriore obiettivo è fornire alle scuole uno straordinario strumento didattico-formativo in grado di influire sia sul gruppo-classe che sul singolo alunno attraverso il coinvolgimento dei dirigenti scolastici, degli insegnanti, dei genitori e non da ultimo della Società tutta.

Tutto il materiale del progetto Lions Kairós viene fornito alle scuole in maniera completamente gratuita; inoltre, aderendo al progetto Lions Kairós, ogni scuola potrà avere anche una pagina "personale" sul sito Internet ufficiale del progetto dove è possibile inserire tutto il materiale che ogni insegnante avrà il piacere di condividere. In questo modo, tutte le scuole coinvolte saranno di fatto "in rete" ed il progetto potrà continuare a crescere attraverso le competenze di ognuno e l'entusiasmo di tutti.

Nessuna figura esterna entra nelle scuole (a meno che non esplicitamente richiesto) in quanto il progetto pone il suo successo nella professionalità degli insegnanti a cui compete la formazione.

Nessuna ora aggiuntiva è richiesta in quanto ogni progetto si inserisce nelle normali ore di programmazione didattica, fornendo strumenti e proposte utili agli insegnanti che intendano affrontare i temi importanti dell'amicizia, della diversità, della cooperazione, dell'accettazione e della socializzazione. Tutto il materiale è disponibile sia in modalità cartacea che su web.

Lo sviluppo del service a livello nazionale potrebbe essere così sintetizzato...

- Individuazione per ogni Distretto di un Officer per il progetto Kairós.
- Individuazione come Multidistretto di un Referente (o di un Team) che abbia le conoscenze ed esperienza diretta del Service Kairós e che quindi possa essere di supporto ed aiuto ai singoli Officer Distrettuali.
- Pianificare ed organizzare incontri online con tutti gli Officer Distrettuali per fornire loro le indicazioni sulle modalità di sviluppo ed attuazione del service.
- Gli Officer Distrettuali dovranno coinvolgere con le opportune modalità le Zone e/o Circostrizioni proponendo la creazione di gruppi di lavoro per supportare la crescita costante del numero di scuole coinvolte per promuovere il service attraverso incontri con docenti.

L'auspicio è che il progetto Kairós possa fornire alle scuole un utile spunto di attività ed approfondimento nei confronti della "diversità", affinché questa possa essere vissuta come una ricchezza interiore per i ragazzi che saranno presto gli attori della Società futura. Il successo dipenderà dalla sensibilità dei Club che vorranno aderire a questo service nonché dagli insegnanti e dalla loro disponibilità a stimolare nei ragazzi una maggiore consapevolezza nei confronti della "diversità", affinché possano non solo riconoscere ciò che rende diversi ma soprattutto accoglierlo.

**Governatore del Distretto 108 Ib4 e delegato al Service nazionale.*

NON FERMIAMOCI...

facciamo 100

È iniziato l'ultimo anno della "Campagna 100", il più grande programma di raccolta fondi e assistenza lanciato dalla nostra Fondazione Internazionale (LCIF). È l'ultima tappa di un "giro" del mondo con premi importantissimi, non per i partecipanti, ma destinati a un pubblico che, in silenzio, spera in un risultato positivo, un traguardo che allevi sofferenze e disagi e faccia comprendere meglio le diversità. I Lions hanno occhi per vedere lontano e orecchie per ascoltare anche i silenzi dei più poveri, così come fa la LCIF che non è mai andata in lockdown in questo lungo periodo di pandemia e che ha risposto positivamente, in occasione della prima riunione del Board del nuovo anno lionistico 2021-2022, alle richieste di sussidi pervenute dai vari Distretti in tutto il mondo. **Di Carlo Bianucci ***



Per l'Italia è stato approvato il co-finanziamento dei seguenti progetti...

- Distretto Ia1 - Cucina Didattica per \$ 10.500 (Lotta al diabete).
- Distretto Ia1 - Equipe Children's hospice at hospital in Turin per \$ 17.652 (Attività Umanitarie).
- Distretto Ia2 - Piscina Hidroterapia per disabili per \$ 13.996 (Attività Umanitarie).
- Distretto Ib1 - Childhood Pole Teglio - Nursery School per \$ 14.896 (Attività Umanitarie).

- Distretto Ta1 - Expand a Social Center's Meal Delivery Program per \$ 34.276 (Lotta alla fame).

- Distretto Ta2 - Furnish Two Residential Units for the Disabled per \$ 35.910 (Attività Umanitarie).

- Distretto Ta2 - Equipe Sensory Room Center for Disabled per \$ 19.300 (Attività Umanitarie).

- Distretto Ta3 - CARITatevolmente insieme (cucina per \$ 30.146 (Lotta alla fame).

Sempre e ovunque, dunque, la LCIF è a fianco di Club e Distretti. Ha colpito molte persone il recente appello

dell'Organizzazione Mondiale della Sanità che ha invitato a tutelare, contro il Coronavirus, i Paesi più poveri, cercando di immunizzare almeno il 10% della popolazione mondiale prima di effettuare il richiamo con una terza dose di vaccino agli abitanti di Paesi che già perseguono con buon successo l'applicazione della seconda dose.

Sarebbe ovviamente auspicabile riuscire a fare contemporaneamente entrambe le cose, ma non sembra così facile per ragioni economiche e politico-sociali. Sappiamo però che gli effetti della mancata vaccinazione nei Paesi più poveri può avere un negativo effetto farfalla anche per noi. Pur non entrando nel merito delle problematiche attuative della suddetta sollecitazione dell'OMS, credo che questa situazione rientri nel più generale quadro bisogni che non ci consente l'indifferenza, anche per ragioni puramente egoistiche perché sono sempre più sfumati i contorni geografici.

Ecco il programma della LCIF per realizzare una grande raccolta fondi per rispondere con forza e determinazione a obiettivi generali come la fame, la lotta al diabete, al cancro pediatrico, alla difesa dell'ambiente, in aiuto dei giovani, per interventi nelle catastrofi, per i problemi della vista e per i numerosi problemi di carattere umanitario come ad esempio il morbillo, che devono diventare il nostro traguardo.

In ambito sportivo il nostro Paese sta attraversando un momento molto positivo: dal campionato europeo di calcio ai lodevoli risultati conseguiti alle recenti Olimpiadi di Tokio: imitando, per impegno e determinazione, i nostri atleti ogni Lions e tutti i loro amici possono vincere quest'anno una invisibile, ma altrettanto prestigiosa e pesante medaglia della solidarietà. Abbiamo fatto e stiamo facendo molto, ma non dobbiamo fermarci a quota 90. Raggiungiamo quota 100. Sarà molto più bello, per tutti!

**Coordinatore Multidistrettuale LCIF per l'Italia.*

Forum dei Centri Studi

Uniti nella diversità per un cammino sinergico verso un Centro Studi Nazionale? Terza Parte. **Di Bruno Ferraro ***

Nei precedenti due articoli pubblicati sui numeri di gennaio e marzo 2021, l'attenzione, non solo a titolo personale ma in rappresentanza di altri undici Centri Distrettuali, si è focalizzata sulla storia e sull'evoluzione dei centri studi italiani (dopo la nascita, nel 1971, del primo Centro del Distretto 108 L), nonché sul tentativo di concretizzare un più stretto rapporto di sinergia e collaborazione. L'obiettivo è quello di mettere a disposizione ed al servizio dei Distretti, in persona dei Governatori pro tempore, e del Multidistretto, rappresentato dal Consiglio dei Governatori, laboratori di pensiero ed osservatori permanenti che, forti della durata tendenzialmente triennale dei componenti, contribuiscono, con una programmazione di breve e medio periodo, a favorire la continuità fra i vari anni sociali e, di conseguenza, il ruolo del lionismo dentro la società civile.

Ecco allora il Forum virtuale dei Centri Studi che, in data 9 aprile, si è interrogato sul quesito "uniti nella diversità" giungendo, in oltre due ore di appassionata esposizione delle iniziative attuate o in corso nei vari Distretti, a conclusioni molto importanti, soprattutto per l'avallo di Past Direttori Internazionali (Massimo Fabio, Roberto Fresia, Gabriele Sabatosanti) e del Presidente del Consiglio dei Governatori Carlo Sironi. Dopo l'indirizzo di saluto del DG Antonio Marte, si sono succeduti gli interventi dei vari Coordinatori: Paolo Aiachini, Pierantonio Bacci, Emma Ferrante (cui si deve il merito dell'organizzazione), Bruno Ferraro, Salvo Ingrassia, Ugo Lupattelli, Mario Marsullo, Giorgio Mataloni, Sonia Mazzi, Piero Augusto Nasuelli, Mario Rinaldi; con gli interventi programmati dei vice Governatori Franco Scarpino e Francesco Accarino.

Quali i concetti e gli auspici più significativi emersi nell'ambito del Forum è presto detto. Le diversità sono una risorsa e non un problema. Un quadro variegato dei lavori realizzati: linee guida per un rafforzato rapporto fra Distretto e club, con questi ultimi chiamati a rappresentare le proprie richieste; i criteri per un serio bilancio di missione; l'approfondimento ed i suggerimenti in tema di terzo settore; un opuscolo destinato ai nuovi soci previo sondaggio tra gli ammessi degli ultimi due anni; un'indagine-monitoraggio sui soci dimessi; un convegno sul tema "Essere Lions in una società in evoluzione"; un convegno con opuscolo sul tema della libertà e dei diritti umani; una riflessione su etica e motivazione per avere Lions motivati, attivi e consapevoli; la costruzione di una memoria storica per analizzare il presente e "sognare" il futuro.

Se dunque l'obiettivo finale minimo è quello di realizzare una correlazione ed una aggregazione tra i diversi Centri Studi attraverso un confronto su argomenti di interesse comune; e se l'obiettivo più ambizioso è quello di giungere alla creazione di un Centro Studi nazionale al servizio del Consiglio dei Governatori; ne consegue l'opportunità che, a partire dall'anno lionistico 2021-2022, sia insediata una Commissione che studi la possibilità di armonizzare i regolamenti dei diversi Centri Studi. Se poi, da quanto appena scritto, dovesse nascere un Centro Studi Multidistrettuale, come auspicato da Sironi ed avallato da Fresia e Sabatosanti, è il traguardo alla portata ancorché di non brevissimo periodo. Chi vivrà vedrà!

PS - Anche in rappresentanza dei Centri Studi dei Distretti Ia2, Ib4, Ta1, Ta2, Ta3, Tb,A,AB,La,Ya,Yb.

**Già Presidente Centro Studi "Giuseppe Taranto" - Distretto 108 L.*

Questo è il Multidistretto Leo

Cari amici Leo e Lions, in qualità di Presidente del Multidistretto Leo 108 Italy ci tengo, adesso che siamo agli albori di questa annata, a rendere noti quelli che sono gli intenti di noi Leo per questo anno sociale. La struttura multidistrettuale per noi non è solamente uno strumento di grande utilità per la gestione dei club sul territorio italiano, ma è un luogo di incontro, crescita e confronto che ci guida alla creazione di service di respiro nazionale. Questi progetti sono un biglietto da visita di grande valore, un vanto per ogni singolo socio e sicuramente la più grande espressione del leoismo italiano. **Di Marco Tioli ***



Il primo di questi service è il TON (Tema Operativo Nazionale) il quale solitamente dura tre anni e si occupa di raccogliere fondi per uno scopo ben preciso. Attualmente il progetto in corso, dal nome “Leo 4 Safety and Security”, è volto a potenziare le attrezzature e i dispositivi di sicurezza degli Enti di Primo Soccorso e delle strutture pubbliche. Ad oggi abbiamo servito 126 strutture sul territorio italiano per una raccolta totale di circa 156.700 €, pertanto in questa annata punteremo ad aumentare e concludere la raccolta di fondi ed impiegarli per acquistare ulteriori attrezzature da distribuire.

Il secondo service nazionale è il TeSN (Tema di Sensibilizzazione Nazionale) il quale si rinnova ogni due anni e ha lo scopo di sensibilizzare su tematiche di rilievo sociale, principalmente relative al mondo giovanile. Da quest’anno il nostro service di sensibilizzazione è “Leo vs DCA - Dove i centimetri non contano”, il service si ripromette di portare alla luce un problema molto diffuso, soprattutto tra i giovani, ma che spesso rimane in secondo piano e viene affrontato in silenzio: i disturbi del comportamento alimentare. Essendo Leo sentiamo il dovere di affiancare i nostri coetanei ed aiutarli a sconfiggere questa terribile malattia e, se vorrete, potrete farlo con noi.

Ulteriore novità introdotta durante la scorsa Conferenza Nazionale, tenutasi a maggio 2021, è la creazione di un Service di Rilevanza Nazionale, ovvero un progetto che ha avuto un particolare successo ed una grande importanza in

passato e che per questo non sarebbe giusto abbandonare. La conferenza ha votato come Service di Rilevanza Nazionale il service “Leo Zero Negativo Dono Positivo”, tema che si propone di sensibilizzare sulla donazione consapevole del sangue soprattutto gli under 30. Durante lo scorso anno sociale questo service ha portato il nostro Multidistretto a sottoscrivere un accordo con AVIS Giovani Nazionale e ad avviare una collaborazione che sarà punto focale per il futuro del progetto.

Il catalogo service del Multidistretto ovviamente non si riduce a questi tre, ma sono presenti coordinamenti che propongono a distretti e club service che toccano tutte le aree canoniche della nostra associazione: giovani, vista e salute, ambiente, fame e, ovviamente, LCIF. Inoltre abbiamo il GAT che si preoccupa di far interagire tutte le aree di service tra di loro con il coordinamento GST, di proporre ai soci un programma formativo e di crescita sempre aggiornato con il coordinamento GLT e monitora la situazione membri al fine di crescere numericamente con il coordinamento GMT. Il GAT Multidistrettuale Leo è questo e tanto altro.

In conclusione, ci tengo a sottolineare, che sebbene le cariche e gli incarichi assegnati siano fondamentali per il buon funzionamento del macchinario complesso che è il Multidistretto Leo, i risultati vengono dall’unione di tutti i soci, i quali, con enorme spirito di servizio, hanno la capacità di unirsi e applicare il nostro codice etico e la nostra mission alla loro vita quotidiana, perpetuando e facendosi porta



bandiera degli obiettivi del lionismo.

Spero di essere riuscito in queste poche righe a trasmettervi il sentimento che ci lega e ci accompagna in quest'avventura di empatia verso il prossimo e servizio alle nostre comunità. Questo è il Multidistretto Leo, questi sono i Leo italiani: siamo quella bellezza in grado di salvare il mondo.

**Presidente del Multidistretto Leo 108 Italy 2021-2022.*

Finalità del Leo Club

- Dare ai giovani di tutto il mondo l'opportunità di contribuire individualmente e collettivamente allo sviluppo della società, quali membri responsabili della comunità locale, nazionale ed internazionale.
- Stimolare tra i soci l'accettazione degli alti principi di etica.
- Sviluppare doti di leadership.
- Formarsi un'esperienza attraverso il servizio alla comunità.
- Fornire l'occasione per promuovere la comprensione internazionale.

Nelle foto il Presidente Marco Tioli dona il suo sangue; i Leo club Saronno, Università Castellanza Liuc, Valle Agno e Valle del Chiampo all'opera.



IL FUTURO DELL'AILD è nei progetti nazionali e nella ricerca scientifica

Procede a gonfie vele la gara di solidarietà promossa dall'Associazione Italiana Lions per il Diabete (AILD) per far fronte ai bisogni delle persone affette dal diabete. Ha infatti raggiunto il 72% del suo obiettivo finale la raccolta fondi voluta dal presidente Mauro Andretta e dal consiglio direttivo per finanziare due progetti di ricerca sul diabete di tipo 1 e “formare” quattro Cani Alert. **Di Mauro Bellachioma**

Tutto è partito dal cuore dell'Umbria, ma nel più profondo spirito lionistico che abbraccia tutto lo Stivale. I Lions Club italiani, infatti, stanno rispondendo all'appello di solidarietà a sostegno della ricerca e nel segno dell'amore verso il prossimo.

Giova ricordare che l'AILD, associazione di stampo lionistico con storia pluridecennale, ha fatto propri i presupposti Lions con l'intento di combattere l'“epidemia” di diabete in tutte le sue forme. Molte le azioni solidali, i protocolli d'intesa con associazioni con obiettivi affini e la creazione di eventi di respiro nazionale riguardanti anche lo sport.

Una sfida ambiziosa, che l'AILD ha deciso di portare avanti con vigore, è l'accreditamento di centri di formazione per cani molecolari, utili a persone affette da questa grave patologia. Si è già provveduto in Sicilia, infatti, a istituire il primo centro di formazione “Cani Alert” in sinergia con il Distretto 108 Yb e con l'associazione “Progetto Serena” di Roberto Zampieri, con il quale si sta lavorando per la creazione di altri centri simili in ogni regione italiana. La struttura in questione è adibita all'addestramento dei quattrozampe, che saranno poi in grado di intercettare precocemente le alterazioni glicemiche ed evitare serie complicazioni alle persone con diabete.

Gli obiettivi a breve termine del presidente Mauro Andretta e del consiglio direttivo sono la completa capillarizzazione dell'AILD sul territorio nazionale per offrire sostegno alla popolazione, anche in accordo con gli enti preposti per loro natura sanitaria all'assistenza.

L'AILD invita tutti i Lions Club d'Italia a far propri questi gesti di solidarietà per contribuire a portare a termine iniziative su larga scala, condivise anche dal Multidistretto Lions e Leo 108 Italy.

Il sogno del fondatore PDG Aldo Villani oggi è realtà: un organismo autonomo dai nobili intenti lionistici che si propone come punto di riferimento per chi, mosso dal più forte spirito del We Serve, vuole essere protagonista nella lotta al diabete.



NUOVO DIRETTIVO PER L'AILD

La visione e il sogno lungimirante del PDG Aldo Villani, il 12 giugno 2021, ha trovato continuità nell'elezione del nuovo consiglio direttivo dell'AILD. Associazione da sempre impegnata nella lotta al Diabete, trova appoggio e forte consenso nella riconferma della presidenza di Mauro Andretta, presidente che ha puntato nell'ottica di continuità, all'espansione sul territorio nazionale siglando un protocollo d'intesa ad hoc con il MD 108 Lions e Leo, alla prevenzione con il progetto Cani Alert (cani molecolari in grado di intercettare alterazione glicemiche), al sostegno tramite il Progetto Serena e l'intesa con l'ANIAD (associazione Nazionale Italiana Atleti Diabetici) al fine di divulgare cultura scientifica a sostegno della patologia diabetica in tutte le sue forme. Riconfermati nel ruolo di consiglieri, Riccardo Calafiore, Piero Labate, Fausto Santeusano e Cecilia Villani, affiancati dai nuovi consiglieri eletti Giuseppe Fatati, Marco Forzoni, Pasqualino Le Voci e Felice Strollo.

WE'LL MAKE IT...

Ce l'abbiamo fatta!

Nell'aula magna/teatro dell'Istituto Einaudi di Foggia, sotto gli occhi vigili del Coordinatore Nazionale degli Scambi Giovanili (Domingo Pace), con la gradita presenza del Governatore del Distretto 108 AB (Pierluigi Pinto, a.l. 2020-2021), del Premio Top Ten Yec per l'anno 2018-19, (Luigia Fortunato), del Dirigente Scolastico Michele Gramazio e tanti ospiti attenti e coinvolti, si è tenuto il primo incontro "in presenza" targato "Youth Camps & Exchange". **Di Lino Campagna**

Quasi un ritorno alla normalità. L'impegno, condito da competenza, sobrietà e rispetto delle norme anti-Covid, messo in campo da Roberta Diomede e Gabriella Mastropieri, ci ha permesso di "vivere" una straordinaria giornata di puro lionismo.

L'occasione è data dalla consegna di una Borsa di Studio, offerta dal Lions Club Puglia Scambi Giovanili, allo studente Giuseppe Pio Aquilino (classe V) vincitore del progetto Trinity-Lions. "Un evento che sancisce la sinergia esistente tra l'Istituto Einaudi e i Lions" come ha sottolineato il Dirigente Scolastico Gramazio.

Borsa di studio... Una standing ovation accoglie un timido, commosso, ma visibilmente felice Giuseppe Pio Aquilino mentre riceve l'assegno dalle mani di Gina Fortunato.

La Top Ten degli Scambi Giovanili, con piglio battagliero, dice: "Considero l'invito a questo incontro un riconoscimento per il credo, l'amore e il rispetto profusi a favore dei Campi e Scambi Giovanili. Ringrazio Domingo per il sostegno e gli insegnamenti. Da lui ho imparato che per ottenere "un impatto" perfetto ci vuole un giusto mix di Impegno, consapevolezza, donazione, caparbietà, disponibilità. Io ci ho provato! Questa mia presenza, sublimata da quella del Governatore Pinto, la considero "il premio" al lavoro svolto

e al mio assoluto credo in questo service. Grazie Governatore. La tua presenza fa di questo giorno "il mio Lions day". Grazie!". Si respira una bella atmosfera. Vengono consegnati riconoscimenti e diplomi. Tutti appaiono soddisfatti. Questo incontro "in presenza", il primo, "veste di nuova luce" tutti i presenti. In particolare Domingo Pace e Pierluigi Pinto che chiudono la giornata con belle e significative parole.

Domingo: "...con i Campi e gli Scambi Giovanili sono in continuo movimento. Ho imparato a non fermarmi. Mai. Il mio cuore si è riaperto alla speranza. Ritorneranno anche i Campi. Nell'attesa continuo ad essere al servizio delle comunità e permettere loro di vivere "il mondo dal mondo". Con il cancello dischiuso. Adattabile, per renderlo "più personale".

Conclude il Governatore del Distretto 108 AB Pinto: "... giornate come queste sono lo stimolo per continuare a lavorare e credere nel lionismo. Quello del cuore. Quello che pulsa e trasmette positività scevre da condizionamenti o logiche. Quello che continuerà a produrre "semi" da coltivare e far crescere nell'interesse comune. Ho avuto conferma che i Campi e gli Scambi Giovanili sono il luogo propedeutico per crescere ed essere squadra. Un orgoglio per il lionismo".



APPENNINO BIKE TOUR

per i piccoli comuni d'Italia e le aree colpite dal sisma

Una direttrice cicloturistica e un service che abbraccia il Paese, da Nord a Sud, con un approfondito piano di sviluppo sostenibile, già presentato al Ministero della Transizione Ecologica, che ha iniziato a prendere forma a partire dal G7 Ambiente di Bologna, nel 2017. Il Piano prevede come principale intervento la messa in rete di un itinerario cicloturistico di oltre 3.000 chilometri che corre su strade secondarie a basso traffico da Altare, in Liguria in provincia di Savona, ad Alia, in Sicilia in provincia di Palermo, al fine di creare una via di accesso slow a questi territori e di rendere visibile la destinazione dell'Appennino. **Di Enrico Della Torre**

Un'iniziativa che in questi quattro anni è stata sostenuta da tutti i Governi e che, di recente, è stata approvata per Legge con Decreto Semplificazioni, finanziata con 2 milioni di euro per l'installazione della cartellonistica e riconosciuta come undicesima ciclovia turistica del Paese. Un service che punta alla rinascita di luoghi autentici e dalla natura incontaminata che purtroppo sono stati oggetto di abbandono, colpiti da problemi di dissesto idrogeologico e dai danni causati dal sisma. Sin dal suo avvio Appennino Bike Tour è stata un'iniziativa dal cuore Lions, partita da alcuni soci del Club Porretta Terme Alto Reno, con il patrocinio del Multidistretto Italia e sostenuta da centinaia di istituzioni, associazioni e imprese.

In seguito all'approvazione per Legge il Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili ha richiesto un affinamento progettuale in una logica cooperativa e d'intesa con gli enti territoriali competenti per il quale il Consiglio dei Governatori del MD 108 Italia ha approvato di partecipare allo sviluppo di tale documentazione, necessaria per procedere con gli adempimenti connessi alla messa in opera della segnaletica così come previsto dalla norma. È stato portavoce del progetto a livello nazionale il PDG del Distretto 108 Tb, Gianni Tessari, che commenta: "Si tratta di un service con una chiara visione di sviluppo per i prossimi trent'anni per tanti piccoli Comuni d'Italia e per le aree colpite dal sisma; come Lions intendiamo stare il più vicino possibile a queste comunità e sostenerle nel percorso verso una autentica rinascita che ne valorizzi eccellenze e tradizioni. Una direttrice sulla quale costruiremo nuovi service e iniziative atte a diffondere il lionismo e i valori rappresentati dalla nostra Associazione".

Sulla stessa linea Carlo Sironi, Presidente del Consiglio dei Governatori (a.l. 2020-2021), che sottolinea: "Appennino Bike Tour coinvolge in modo diretto nove distretti ma nel complesso abbraccia i Lions di tutta Italia in quanto il nostro service va oltre i confini territoriali e, come Lions, intendiamo impegnarci per lo sviluppo delle aree interne. Siamo al fianco





di questi territori con soci che si stanno impegnando a tutti i livelli affinché il Governo possa procedere a rendere visibile la più grande direttrice di sviluppo del Paese. Sostenere la realizzazione dell'affinamento progettuale richiesto dal Ministero è un impegno che ci permette di dare tempistiche certe allo sviluppo della progettualità". In tutta Italia sta lavorando un team di esperti per il collaudo finale del percorso che si snoda in 44 tappe attraverso oltre 300 Comuni, 26 parchi tra nazionali e regionali: riserve naturali, laghi, castelli, prodotti della tradizione sono solo alcune delle tante bellezze che si possono incontrare lungo l'itinerario che racchiude storia, cultura e tradizioni d'Italia e del quale saranno disponibili le tracce revisionate scaricabili online da www.appeninobiketour.com. Alla conferenza stampa di presentazione dell'avvio del collaudo che si è tenuta a luglio a Bologna, a Palazzo Re Enzo, ha partecipato il Governatore del Distretto 108 Tb Giordano-Bruno Arato il quale ha evidenziato il grande impegno profuso dai Lions a favore dei territori dell'Appennino.

Premio nazionale Melvin Jones

Si sono conclusi i lavori della giuria del premio letterario nazionale dedicato a Melvin Jones (1879-1961), il filantropo statunitense, fondatore del Lions International. Ideato dal Governatore del Distretto 108 Tb, Gianni Tessari (a.l. 2020-2021), il premio alla sua prima edizione, si è posto l'obiettivo di ricordare attraverso opere letterarie che benessere e spirito di servizio possono convivere come sosteneva Jones nella profonda convinzione che parte del proprio successo debba essere restituito in azioni di aiuto e nel dare agli altri strumenti di crescita. **Di Anna Quarzi**

Di qui il tema del concorso: "Talento, ambizione, filantropia per migliorare il mondo".

Nella consapevolezza che in un tempo sospeso come l'attuale, piegato dalla pandemia, i libri siano i mattoni su cui costruire l'identità, la sicurezza, l'appartenenza, la scala valoriale. Il premio diventa così strumento per raccontare i principi ispiratori dei Lions e il mondo tra realtà, fantasia, immaginazione.

L'invito a partecipare è stato mandato a tutte le case editrici, che hanno avuto la possibilità di gareggiare con libri editi negli ultimi vent'anni. Con grande sorpresa dello stesso comitato scientifico organizzatore hanno aderito al concorso tantissime case editrici: Einaudi, La Nave di Teseo, Marsilio, Giraldi, Piemme, Società editrice Milanese, Garzanti, Minerva, Laterza, Newton Compton. Al vaglio della preselezione sono arrivati più di venti testi e da questi sono stati selezionati 10 finalisti. I primi tre classificati riceveranno un premio in danaro, rispettivamente di 3mila, 2mila e mille euro. In più, saranno assegnate diverse benemerenze che verranno rivelate il giorno della premiazione.

I dieci libri che hanno passato la preselezione sono stati consegnati alla giuria composta dalla scrittrice Simona Vinci, premio Campiello 2016, Carmen Di Marzo, attrice, Alessio Di Clemente, attore e direttore della Scuola d'Arte

Cinematografica "Florestano Vancini"; Vito Contento, critico e docente di sceneggiatura alla medesima scuola; Aldo Tomasi, medico e docente ordinario all'Università degli Studi di Modena. La scelta della giuria è stata dettata dalla convinzione che la letteratura non debba essere giudicata solo dagli esperti, ma da tutti.

La giuria ha scelto i tre i finalisti: Pietro Del Soldà "Non solo di cose d'amore" (2018, Marsilio), Melania Mazzucco "L'archittrice" (2019, Einaudi), Diego Marani "La città celeste" (2021, La Nave di Teseo), quattro i segnalati che riceveranno una benemeranza Alessandro Carlini "Gli sciacalli" (2021 Newton Compton), Antonella Simona D'Aulerio "Dillo a Curvy" (2020, Giraldi Editore), Andrea Rossi "Io sono Lions" (2020 Minerva), un particolare riconoscimento a Camilla Ghedini per "L'uva e L'acciaio" (2020 Giraldi).

La cerimonia di proclamazione dei vincitori ha avuto luogo a Bologna presso la Cappella Farnese di Palazzo d'Aursorio, sabato 19 giugno.

"A fronte della grande risposta alla richiesta di partecipazione al concorso e alla qualità dei lavori pervenuti - ha affermato il Governatore Tessari, siamo convinti di aver vinto la sfida che ci eravamo posti: raccontare i principi e l'etica dei Lions attraverso i libri".

1 / Sight for Kids

Negli occhi dei bambini ci sono le meraviglie del mondo

I bambini, il mondo della scuola, la vista: tre importanti campi d'azione dei Lions che sostanziano Sight for Kids, un service di rilevanza nazionale del Multidistretto 108 Italy nato nel 2018, che coniuga la professionalità e l'esperienza dei più validi professionisti che in Italia lavorano nel campo dell'oftalmologia pediatrica. È attivo un sito internet (www.sightforkids.it) che mette a disposizione materiale divulgativo e informativo. Obiettivo del service: portare i Lions Italiani ad essere considerati un *player* di primaria importanza nel campo della tutela della salute visiva in età infantile, dalla nascita alla prima infanzia. **A cura di Franco Rasi**



Ancora oggi, in Italia, il primo controllo oculistico viene eseguito sovente in età troppo avanzata, anche per la convinzione erronea che sia necessario saper leggere prima di poter essere visitati. Esiste invece una condizione indicata come occhio pigro, o più scientificamente ambliopia, che va trattata il più precocemente possibile, risultando irreversibile dopo i 7-8 anni d'età. È una situazione dove un occhio non viene messo in grado di lavorare come dovrebbe, per difetti visivi non corretti, strabismo o altre malattie oculari. Il cervello così esclude la visione da quell'occhio e, se la situazione non viene ripristinata per tempo, tale rimarrà per tutta la vita. Sight for Kids si propone di porre all'attenzione dei genitori questa problematica, aiu-

tandoli con strumenti informativi e azioni concrete, volte a prevenire o a individuare difetti visivi dei loro bambini, in modo da poterli correggerle per tempo.

Perché aderire - Perché permette ai club di intervenire efficacemente per tutelare il futuro dei più piccoli; ha un ottimo rapporto costo/beneficio; è di semplice realizzazione; instaura proficui rapporti nell'ambito scolastico, utili anche per altri service; coinvolge un gran numero di soggetti (bambini, genitori, nonni, personale scolastico), fornisce visibilità e qualifica il club in ambito territoriale.

Come opera Sight for Kids - L'azione è indirizzata verso due filoni principali: informazione e prevenzione. Informazione: vogliamo aiutare i genitori ad essere

consapevoli delle problematiche visive dei loro piccoli. Negli anni precedenti alla pandemia, abbiamo sottoposto a controlli 31.096 bambini, realizzato e distribuito in tutta Italia opuscoli sull'ambliopia e diffuso nella popolazione la consapevolezza dell'importanza di controlli precoci del sistema visivo in età infantile. In questo periodo così particolare, abbiamo dato corpo a due iniziative.

La prima si chiama **“pillole di Sight for Kids”**, brevi spot video informativi, pronti per essere lanciati e condivisi sui social media. Dalla voce di esperti del settore e Lions che lavorano in quest'ambito, brevi e incisivi messaggi ad uso e consumo della popolazione.

La seconda iniziativa è il manuale: **“La visione nel bambino”**, un opuscolo di 40 pagine, realizzato sotto forma di domanda-risposta, corredato da illustrazioni realizzate da un disegnatore professionista, Toni Cittadini, e supervisionato da Luca Blengino, noto scrittore e sceneggiatore di fumetti. Verrà distribuito tramite i club presso le scuole o tramite negozi di ottica, farmacie, studi professionali. È stato



realizzato con il contributo di uno sponsor (Hoya) e con la disponibilità dell'editore Ferdinando Fabiano. È visionabile scaricandolo dal link presente sul sito www.sightforkids.it

Prevenzione: Sight for Kids rappresenta la più vasta campagna di prevenzione sanitaria rivolta all'ambliopia realizzata in Italia. Viene condotta da medici oculisti e ortottisti-assistenti in oftalmologia principalmente nelle Scuole d'Infanzia, sottoponendo a rigorosi screening, validati scientificamente, bambini dai due ai cinque anni d'età. Si ricercano, nei più piccoli in età preverbale, fattori predisponenti all'insorgenza dell'ambliopia, in modo da realizzare la cosiddetta “prevenzione primaria”. Nei più grandicelli si investigano segni di un'ambliopia ormai presente, ma ancora in fase precoce e trattabile. Si realizza così una “prevenzione secondaria”, ossia si cerca di risolvere o limitare i danni di una patologia già in essere.

Come aderire a Sight for Kids - È semplice e richiede poco impegno (anche economico) ed è fonte di grandi soddisfazioni. Chiederemo ai club di fare un censimento delle Scuole dell'Infanzia del territorio, di presentare l'iniziativa ai dirigenti scolastici (un'apposita lettera sarà scaricabile dal nostro sito), e di chiedere il numero di copie del manuale desiderato inviando mail di richiesta all'editore (info@fgeditore.it), e quindi distribuirlo presso gli istituti scolastici.

Ai club più volenterosi e a quelli che negli anni scorsi avevano già aderito, chiederemo di organizzare gli screening dell'ambliopia presso le Scuole dell'Infanzia o sul territorio. Per ogni distretto è presente un responsabile Sight for Kids. Sul sito vengono spiegate dettagliatamente le modalità operative e sono presenti tutti i supporti necessari.

MK

sostiene la formazione sanitaria in Burkina

In Burkina Faso, da inizio giugno, Ivette Yelkouni collabora con “I Lions italiani contro le malattie killer dei bambini” (MK Onlus), all'interno dell'area umanitaria. Ivette sta seguendo in particolare, grazie alle sue esperienze di formazione scolastica, il buon funzionamento dei progetti di MK nel settore sanitario. Controlla l'efficienza organizzativa dei CREN, degli orfanotrofi e dei centri medici fornendo in tempo reale un report alla struttura italiana al fine di poter intervenire con i giusti correttivi. La formazione in sanità è fondamentale in quanto una buona comunicazione preventiva, anche semplicemente nell'igiene personale permette di evitare malattie alle persone più fragili, come i bambini.

Ivette Yelkouni è sempre in stretto contatto con i Lions del Burkina Faso, seguita da Evariste Zoungrana e coadiuvata dal medico Abdoulaye Diallo. In giugno nel suo primo lavoro presso la scuola primaria di Gounda ha incontrato i genitori e i ragazzi ai quali ha impartito una lezione sulla prevenzione per la salute dentaria ed oculistica. Ha distribuito delle schede per un'indagine sulle condizioni e sulle pratiche igieniche degli alunni e sta verificando quali sono i freni alla scolarizzazione per mettere a regime il progetto MK “100% a scuola”.

Una nuova risorsa, giovane ed integrata, che potrà portare a nuovi risultati nella missione di MK.



PERCHÉ UN MARCHIO

di certificazione del multidistretto 108 Italy?

Ogni anno il Consiglio dei Governatori si trova ad affrontare problematiche afferenti non solo ai club, ma anche alle numerose realtà che spendono l'immagine del Lions. Peraltro, in un ipotetico bilancio sociale del multidistretto le attività svolte da queste realtà diverse dai club non potrebbero figurare sia perché ad esso non rendicontate e comunque gestite e contabilizzate con criteri anarchici e disomogenei. Da questa constatazione derivano le seguenti considerazioni, volte da un lato a tutelare la reputazione dell'associazione, selezionando e privilegiando gli enti che rispettano etica e scopi lionistici, e orientate dall'altro a consolidare in futuro in un unico contesto tutte le attività di servizio dei Lions, comunque prestate, anche attraverso veicoli diversi dai club (associazioni, fondazioni, ecc.), fornendo una visione globale della nostra presenza nella società. **Di Gian Andrea e Luca Chiavegatti**



Tra le nuove norme introdotte con il Regolamento comunitario sul marchio europeo (Reg. UE n. 2424/2015), ve ne è una che, entrata in vigore il 1° ottobre 2017, è stata recepita con il D. Lgs. n. 15 del 2019 nell'art. 11 bis del Codice della Proprietà Industriale, avente ad oggetto l'introduzione del cosiddetto "marchio di certificazione", la cui funzione è appunto di certificare determinate caratteristiche (ad esempio di qualità) dei prodotti e servizi contrassegnati. Secondo l'art. 74bis sono di certificazione i marchi UE "Idonei a distinguere i prodotti o i servizi certificati dal titolare del marchio in relazione al materiale, al procedimento di fabbricazione dei prodotti o alla prestazione del servizio, alla qualità, alla precisione o ad altre caratteristiche, da prodotti o servizi non certificati", ad eccezione della provenienza geografica. Ogni persona fisica o giuridica, tra cui istituzioni, auto-

rità e organismi di diritto pubblico, può presentare domanda di marchio di certificazione UE. L'unica condizione è che quel soggetto non svolga un'attività che comporta la fornitura di prodotti o servizi del tipo certificato, limitazione giustificata dal fatto che non deve esservi alcun legame associativo tra il soggetto certificatore, che è e deve restare neutro e imparziale, stante la sua funzione di controllore, e i soggetti i cui prodotti/servizi vengono certificati. È poi previsto in particolare, all'art. 73ter, che "nel regolamento d'uso si devono indicare le persone abilitate a usare il marchio" e le condizioni di accesso e permanenza dei soggetti abilitati all'uso del marchio di volta in volta convenzionalmente identificati dal titolare, con la previsione dei relativi controlli e sanzioni. La normativa si estende anche ai marchi di certificazione o di garanzia stranieri registrati nel Paese di origine.

Ora, atteso che i servizi resi dagli enti abilitati dalla Sede Centrale ad utilizzare il marchio Lions sono inquadrabili nelle classi 41, 42, 43 e 44 della classificazione di Nizza dei marchi, il multidistretto sarebbe legittimato a dotarsi di un proprio marchio di certificazione, da concedere in uso agli enti, che si riferiscono al LCI o perché autorizzati all'uso del marchio internazionale dalla Sede Centrale (che sembra esercitare solo un controllo formale all'inizio, senza interessarsi delle successive evoluzioni) o che comunque rappresentino costole dei club o dei distretti, a condizione che l'ente licenziatario rispetti il Regolamento del marchio di certificazione, ovvero che si comporti e svolga la sua attività in modo proficuo, rispettando etica e scopi del Lions e non creando problemi reputazionali in primis, ma anche patrimoniali.

Alla licenza d'uso del marchio, che rappresenta comunque un attestato di correttezza e trasparenza per chi se ne avvale, potrebbero accompagnarsi anche piccoli privilegi, onde inaugurare una politica premiale, che consenta di separare il grano dal loglio, ovvero sostenere le iniziative meritevoli e tagliare il cordone ombelicale con quelle che non lo sono.

LIONS DI OGGI PER CREARE IL DOMANI

Caro direttore,

se tutto andrà bene si procederà ad una graduale ripartenza delle attività economiche, sociali e culturali. Finalmente potremo riprendere il nostro cammino associativo interrotto da più di un anno. Per ripartire dobbiamo guardare molto avanti per comprendere insieme la direzione da intraprendere e quale sarà il contributo che daremo come associazione di servizio. E questo perché a ciascuno spetta un compito di responsabilità: alle istituzioni il sostegno alle comunità e un programma per la ripresa del nostro Paese (oltre 200 miliardi da investire nella sostenibilità sociale ed economica e nella riconversione ambientale); a noi Lions di svolgere un servizio di raccordo, di collaborazione nelle comunità nelle quali siamo presenti; non abbiamo risorse finanziarie da investire, ma tante competenze, sensibilità e sapere, questo sì. Ecco, questo patrimonio, questo straordinario capitale umano va messo a frutto, si fa associazione per questo, non per convenienze o per posizioni da difendere. Scopriamoci comunità attiva e non rassegnata. Dobbiamo sentire forte il desiderio di guardare al futuro e da subito, consapevoli di avere la capacità di trasformare le situazioni difficili in opportunità.

Recentemente l'Istat ha scritto che nel nostro Paese ci sono 5,6 milioni di poveri e 2,6 milioni di famiglie in povertà assoluta. La notizia, riportata da molti quotidiani, segnala un tema attuale, diffuso e allarmante. Una situazione del genere di quella segnalata dall'Istat, frutto di troppi anni di scarsa attenzione alle famiglie, non può e non deve lasciarci indifferenti in virtù del "motto" dove c'è un bisogno lì c'è un Lion.

Purtroppo crescono le disuguaglianze e cresce la povertà. Noi Lions, orgogliosi di appartenere alla più grande associazione, il cui scopo è quello di aiutare i bisognosi, i più deboli, saremo sempre più sollecitati per risolvere queste problematiche.

Saranno proprio le istituzioni locali a chiedere un nostro intervento, un nostro aiuto perché da sole non ce la fanno. Questo affinché insieme si possa dare un adeguato sostegno alle famiglie in gravi difficoltà economiche, un aiuto che faccia loro capire che non sono sole nella vita quotidiana. La nostra associazione da sempre ha mostrato sensibilità verso i nuclei familiari che vivono ai margini della società ma un intervento a macchia di leopardo non basta, occorre fare di più e meglio.

Il nostro Presidente Internazionale Jung-Yul Choi (a.l. 2019-2021), in uno dei suoi ultimi interventi, ha invitato tutti i Lions a concentrarsi su come possiamo evolverci utilizzando le esperienze dell'anno passato come guida per costruire un futuro migliore. Quello che conta è convincersi che oggi non basta più essere Lions che si agitano, bisogna avere una ragione per dimostrare di essere Lions inseriti a pieno titolo nell'oggi con l'esperienza di ieri, per contribuire a creare il domani, che sarà migliore se avrà anche un po' della nostra anima. Quindi accogliamo con massimo rispetto e entusiasmo il suggerimento del nostro Past Presidente Internazionale. Prepariamoci ad affrontare questi tempi ancora difficili. Zaino sulle spalle e via.

Raffaele Oliva

LC Trieste San Giusto

JIMMI CARTER, UN GRANDE LION

Caro direttore,

forse pochi, qui in Italia, ricorderanno il trentanovesimo Presidente degli USA, Jimmi Carter, se non fosse che a risvegliarne la memoria non fosse apparsa sul "Corriere della Sera" del 7 luglio, un lungo articolo per ricordare il settantacinquesimo anniversario del suo matrimonio, che li trova oggi ancora uniti, lui 96 anni e la moglie Rosalynn 93. La presidenza Carter dal 1977 al 1981 è da ricordare per

gli accordi di Camp David, del 17 settembre 1978 tra Saddam e Begin che posero fine alla guerra tra Egitto ed Israele e di cui Saddam pagò successivamente lo scotto con il suo barbaro assassinio, a dimostrazione della volontà di pace che Carter mise in ogni sua azione insieme con l'idea del governo come servizio per la comunità.

"We Serve", non ci ricorda qualcosa? Spero di sì, in quanto Jimmi, era ed è un Lion, un grande Lion.

Domenico Giglio

LC Roma Aurelium

NATURALMENTE NOI SIAMO PER LA RIVISTA CARTACEA

Caro direttore,

l'avverbio mette subito in chiaro che, senza veruna vergogna, rivendichiamo l'appartenenza a quella categoria di Lions che, come ha sottolineato in un suo precedente articolo il presidente del Comitato della Rivista Giuseppe Bottino, sono "poco o nulla digitalizzati". Usiamo, infatti, con malcelato orgoglio, esclusivamente la penna stilografica (l'amata Mont Blanc) o la matita (la snella Spalding & Bros) nel quotidiano lavoro di scrittura, che segue la lettura e la riflessione. Mai la biro, riservata com'è, alla sola compilazione della lista della spesa. Per di più, non abbiamo né "molta vita lionistica... alle spalle", né - a differenza delle aspettative dell'amico Bottino - "tante cose utili da dire". Ci limiteremo pertanto a qualche considerazione. La nostra non è la posizione di un bieco oscurantista settecentesco, ma semplicemente quella di chi riconosce, sì, l'importanza del digitale, ma ha altresì la consapevolezza dei suoi limiti, al di là delle pillole di vana retorica che si distribuiscono generosamente per farlo meglio digerire.

Prendiamo, per esempio, il computer. È uno strumento utilissimo, anzi indispensabile, ma noi semplicemente non lo usiamo, affidando il compito a una virtuosa collaboratrice. Come l'automobile. È un mezzo di cui non si può fare a meno, ma noi lo lasciamo volentieri guidare da altri; non avendo mai sentito il bisogno di prendere la patente. Se è vera, com'è vera, la riflessione di Friedrich Hegel: "la preghiera del mattino dell'uomo moderno è la lettura del giornale", noi preferiamo recitarla sfogliandone golosamente le pagine, piuttosto che 'polpastrellando' uno schermo, che ci riserverebbe la stessa gioia di una bambola ripiena di acqua calda!

E se l'associazione sarà in difficoltà (sic!) si applichi, per la comunicazione, una variante del "sistema Annuario": digitale o cartaceo, a scelta. Ma che Rivista sia!

Renato Gendre

LC Villanova d'Asti

UN'ALTRA VITA SALVATA GRAZIE A "VIVA SOFIA"

Caro direttore,

ero a pranzo da mia sorella (preside a riposo nella cui scuola facemmo uno dei primi incontri di "Viva Sofia" della città di Foggia) per festeggiare la sua nipotina Sofia, nata qualche mese fa. Durante il pranzo, a mia sorella è andato di traverso un boccone e ha cominciato a diventare cianotica, si è portata le mani alla gola, respirava con estrema difficoltà... Immediatamente mi sono avvicinato e le ho praticato la manovra di Heimlich che avevo tante volte mostrato agli altri durante le manifestazioni in cui veniva illustrato il service e, come da protocollo, al terzo tentativo ha buttato fuori il boccone e ha ripreso a respirare regolarmente! Abbiamo potuto terminare il pranzo con un doppio brindisi a "Viva Sofia!" inteso sia come service nazionale Lions che alla nuova giunta in famiglia. Un'altra vita salvata grazie al service "Viva Sofia: due mani per la vita".

Gianfranco Nassisi

LC Foggia Arpi



TECNOLOGIA, PASSIONE E CREATIVITÀ.



I VALORI DEL NOSTRO LAVORO

Da sempre le mani esperte e le idee dei nostri artigiani, sono abbinate all'innovazione tecnologica.

- DISTINTIVI
- LABARETTI
- GONFALONI
- TESSERE SOCIO
- OMAGGI ISTITUZIONALI

DUERRE® CLUB
FLAGS
SPORT
MILITARI

DUERRE SPORT s.r.l.

www.duerresport.com

35030 SelvaZZano D. (PD)
Via Galvani, 7 - Z.I. Caselle
tel. 049.632074 - Fax 049.632125
info@duerresport.com

PESCIA

Pinocchio d'oro a Garrone per il film sul burattino



Il Premio Lions “Pinocchio 2021” va al regista Matteo Garrone per il film Pinocchio ed è stato assegnato dal presidente del LC Pescia Francesco Bellandi e dal presidente della Fondazione Nazionale Carlo Collodi Pier Francesco Bernacchi durante la cerimonia organizzata dal LC Pescia il 20 giugno.

Il premio consiste nel Pinocchio d'oro della cui realizzazione si occupa il socio Lions Attilio Nerla. A ritirarlo sono stati il protagonista del film, l'attore Federico Ielapi (Pinocchio), e i due candidati all'Oscar Dalia Colli (make-up) e il costumista Massimo Cantini Parrini, ai quali sono stati assegnati il premio Zecchino d'Argento come riconoscimento al ruolo svolto nella riuscita del film.

Dopo la cerimonia Ielapi, Colli e Cantini Parrini hanno fatto tappa al paese di Collodi, per visitare il Parco di Pinocchio, lo Storico Giardino Garzoni e la Casa delle Farfalle. Pinocchio, dunque, ha incontrato Pinocchio. Il Premio Lions-Pinocchio, partito nel lontano 2002 su iniziativa dell'allora presidente Marco Pippi e ormai inserito stabilmente nel calendario delle varie annate lionistiche, viene assegnato in collaborazione con la Fondazione Nazionale Carlo Collodi alle personalità che hanno valorizzato Pinocchio nei più svariati campi culturale, artistico, religioso, sociale. Come accennato, i Lions assegnano anche i riconoscimenti Zecchino d'Argento. Il primo va appunto al giovane attore Federico Ielapi, 11 anni, di Roma, che nel ruolo di Pinocchio è il protagonista del film di Garrone, per il quale ha ricevuto una menzione speciale al Premio Guglielmo Biraghi per i Nastro d'argento 2020 e il premio Capri Future riservato alla rivelazione al festival Capri, Hollywood. Ielapi ha esordito a 6 anni nel film “Quo vado?” di Gennaro Nunziante, interpretando Checco Zalone da piccolo. Ha già lavorato con altri importanti registi italiani come Gianni Veronesi e ha fatto parte del cast di Don Matteo (11ª stagione) interpretando il personaggio di Cosimo. Zecchino d'Argento anche alla truccatrice Dalia Colli che per Pinocchio di Garrone è stata candidata all'Oscar 2021 e ha vinto il David di Donatello 2020. Vera e propria “maga” negli effetti speciali prostetici, ovvero del trucco con l'utilizzo di protesi, ha lavorato con altri importanti registi come Ermanno Olmi, i fratelli Taviani, Francesca Archibugi. Infine, il terzo Zecchino d'Argento va al pluripremiato costumista Massimo Cantini Parrini anche lui candidato agli Oscar 2021 per Pinocchio, lavoro che gli è valso anche il David di Donatello, il Nastro d'Argento e il Ciack d'oro.

“Il premio va al regista Garrone per il film che racconta al pubblico internazionale la storia originale scritta da Carlo Collodi, basata su una sceneggiatura e un copione ai quali Garrone ha messo mano dopo ricerche e studi approfonditi sul libro e all'interno della Biblioteca Collodiana”, ha scritto nella motivazione al riconoscimento assegnato Pier Francesco Bernacchi. (Tratto da “Il Tirreno” del 20 giugno)





DISTRETTO 108 Ya

OTTO OCCHI per chi non vede

Tra i tanti service storici del multidistretto Lions, uno spicca in modo particolare da più di 60 anni: il Servizio cani guida dei Lions. È più di un service, è una missione che nasce nel 1959 dal socio Maurizio Galimberti a sua volta non vedente per un incidente aereo. La scuola è fisicamente collocata a Limbiate su 25.000 metri quadrati ben organizzati. La struttura è dotata di nursery, centro di addestramento, alloggi per gli amici cani e persino una palazzina con quattro miniappartamenti per avvicinare i non vedenti all'addestramento con i cani assegnati. Da 10 anni il centro è egregiamente gestito dal Presidente Giovanni Fossati e dal suo professionale staff; la visita del centro è una esperienza da vivere specie se guidata dal Presidente Fossati che non perde occasione di raccontare, con occhi arrossati, aneddoti vissuti nel corso degli anni.

L'attività del Centro è finanziata esclusivamente da donazioni di privati e aziende grazie alle quali vengono effettuate assegnazioni gratuite ai non vedenti che ne fanno richiesta. Lo slogan del Centro è Due occhi per chi non vede, slogan che riassume in modo particolarmente significativo l'attività svolta. Ogni anno sociale i 17 distretti si prodigano per le raccolte fondi che consentono loro di assegnare un numero di cani, legati alla raccolta effettuata, nei territori di appartenenza. Quest'anno il mio distretto, il 108 Ya, ha raggiunto un traguardo eccezionale grazie alla passione e al coordinamento dello specialist distrettuale Giovanni Meo (LC Nola Host Giordano Bruno) che, investendo tempo e denaro, è riuscito a trasmettere la sua abnegazione agli specialist di Circostrizione.

Grazie al loro lavoro, il Governatore Antonio Marte (a.l. 2020-2021) e i soci tutti si pregiano di aver potuto assegnare ben 4 cani guida nei nostri territori: Jimmy a Soverato, Heaven a Reggio Calabria, Maciste a Castellammare di Stabia e BamBam a Marcianise, quest'ultimo grazie alla sponsorizzazione del LC Gallarate Host.

La manifestazione per la consegna ufficiale è avvenuta il 25 giugno negli incantevoli giardini del Dubai Village di Camposano alla presenza del Governatore Antonio Marte, del Presidente Giovanni Fossati oltre alle autorità lionistiche di Circostrizione e Zona coinvolte. Nel suo intervento lo specialist distrettuale Giovanni Meo ha presentato i non vedenti e gli amici a quattro zampe e ha ringraziato tutti i soci che lo hanno supportato, oltre agli specialist di Circostrizione, e in particolare il segretario Francesco Ciancio (Vibo Valentia) e gli amici dei cani guida Luciano Campanile (Acerra Valle di Suessola), Luciano Stanzone (Pomigliano d'Arco) e Angelo Palmieri (Castellammare di Stabia Host) (Luciano Stanzone).

ROVERETO HOST

La rotonda della Campana dei Caduti

Breve e semplice ma significativa e molto apprezzata, la cerimonia di riconsegna alla comunità roveretana della rotonda sulla SS12 a Lizzanella, quella con il simbolo verde della Campana dei Caduti, posta in fondo a via Benacense. Questo dopo una necessaria opera di rigenerazione compiuta dal LC Rovereto Host. Lo storico club cittadino ha infatti sottoscritto una convenzione con il Comune di Rovereto, con la quale si è fatto carico, da qui ai prossimi cinque anni, della gestione e dei necessari interventi per mantenere bella e curata la suddetta rotatoria. Spazio che costituisce la porta sud della città, proprio sotto al Colle di Miravalle, da cui Maria Dolens ogni sera fa risuonare i suoi 100 rintocchi, implorando gli uomini a coltivare la pace in tutto il mondo. Dopo il saluto e l'introduzione del presidente del club Luca Laffi, è stato Lorenzo Saiani, socio Lions e Vice Reggente della Fondazione Opera Campana dei Caduti di Rovereto, a sottolineare il valore di questo intervento e il forte legame che unisce i Lions alla nostra Campana, la cui ultima fusione del 1962 fu interamente finanziata dai Lions Club italiani. Tanto che il logo Lions campeggia su un lato della Campana stessa. (Paolo Farinati)



DISTRETTO 108 Yb

Service on line per gli screening uditivi

Questo nostro meraviglioso udito. L'organo che dà un senso ai suoni è la brochure con la quale è stato possibile attuare un service anche via web. In 15 cartelle sono stati sintetizzati i principali concetti di prevenzione e cura della sordità, sia infantile che dell'adulto. Lo screening audiologico è stato effettuato ogni anno attraverso un camper appositamente attrezzato per poter effettuare i test audiometrici, gratuitamente, per tutta la Sicilia. Quest'anno, a causa del Covid, questa attività non si è potuta effettuare, per cui quella che in un primo momento sembrava una limitazione è stata invece una opportunità. All'interno dell'elaborato, inviato a tutti i soci Lions del distretto 108 Yb Sicilia, oltre a nozioni di tipo medico, espressi mediante concetti semplici e comprensibili, è presente un link apposito, cliccando il quale, sotto la voce "Test screening autovalutazione", si ha la possibilità di effettuare un test audiometrico vocale e poter valutare le proprie capacità uditive. Basterà quindi che ogni socio invii questo lavoro via web ad un amico per poter fungere da moltiplicare elettronico e con ciò attivare un service le cui finalità non sono solo di tipo preventivo per la sordità, ma anche informativo e culturale. (Giuseppe Reale / Responsabile Screening Audiologico Distretto 108 Yb)



MILANO MARITTIMA 100

“Attenti al virus” alla scuola primaria...

Il LC Milano Marittima 100 presieduto da Alessandra Maltoni ha donato i libretti “Attenti al virus”, prodotti dal coordinamento “New Voice” del distretto 108 A. Paolo Taroni, preside della scuola elementare “Giuseppe Mazzini” di Milano Marittima, ha ricevuto la delegazione del club composta da Iginio Callè segretario, Massimo Mazzolani, responsabile soci, Stefania Piolanti, tesoriera. Il club ritiene importante l’informazione sulla prevenzione alla malattia, tra i più giovani e le loro famiglie e pertanto ha sostenuto il progetto editoriale sull’emergenza Coronavirus.

SAN SALVO

... e conquista anche i più piccoli

Giornata da ricordare quella del 20 maggio per i bimbi della scuola dell’infanzia Gianni Rodari, Comprensivo numero 2 di San Salvo. Grazie al dirigente scolastico Vincenzo Parente, alle maestre Andrina e Francesca e agli stessi bambini, che hanno accolto gli ospiti

con grande entusiasmo e hanno risposto al service Lions “Attenti al virus” con gioia e partecipazione. Il service, ideato dalle New Voices Lions e dai giovani Leo, è stato organizzato dal LC San Salvo. Gravidissima la partecipazione di Maria Travaglini, assessore alla cultura, che simpaticamente ha letto una filastrocca spiegando, in forma giocosa, le misure da adottare in questo particolare momento. “È importante parlare ai più piccoli - ci ha detto il presidente Romina Palombo - in modo sereno e diretto trovando il giusto equilibrio tra le spiegazioni di cosa sta accadendo e l’insegnamento delle norme da seguire per la prevenzione del contagio, ma soprattutto, è importante trasmettere loro fiducia e speranza”.



SPOLETO

Monitoraggio della frequenza respiratoria

Il 27 maggio, presso la sala mediatica dell’Ospedale di Spoleto, il LC Spoleto ha donato un macchinario per il monitoraggio della frequenza respiratoria che consentirà di gestire i pazienti in reparto o da remoto in altri reparti, oppure anche a domicilio.

Il monitoraggio della frequenza respiratoria consentirà interventi precisi, basati sul primo segno di deterioramento, garantendo una diagnosi precisa di insufficienza respiratoria e la gestione dei pazienti riducendo l’accesso alle attrezzature di terapia intensiva.

L’acquisto dell’apparecchio è stato possibile anche grazie alla condivisione del service promosso dal club cittadino da parte di altri club Lions del Distretto 108 L e al loro contributo economico, oltre che al contributo di singoli soci.

I Lions per il mare

DISTRETTO 108 La

Al service “I Lions per il mare”, indetto per l’anno sociale 2020-21 dal Distretto 108 La (Toscana) a cui appartengono oltre 90 club, inteso a sensibilizzare i ragazzi al rispetto per l’ambiente e per i nostri mari tramite l’esecuzione di opere raffiguranti fauna marina con rifiuti raccolti sulle spiagge o aree di particolare pregio naturalistico individuate dai singoli club, ha aderito il LC Isola d’Elba interessando gli studenti delle classi 4^a e 5^a del Liceo Scienze Applicate di Portoferraio.

Gli studenti elbani hanno eseguito, sotto la guida dell’insegnante di Disegno e Storia dell’Arte Enza Viceconte, tre ingegnosi oggetti di ottima fattura denominati “Conchiglia”, “Medusa” e “Balena”. Nella mattina del 9 giugno una delegazione del club si è recata all’istituto dove è stata accolta nell’Aula Magna dal Dirigente Enzo Giorgio Fazio, dalla stessa Viceconte e dagli studenti autori delle opere. Nel corso dell’incontro i Lions, commentando le opere dei ragazzi, hanno espresso parole di ammirazione e incoraggiamento, con un particolare apprezzamento per la genuinità degli elaborati, per la realizzazione dei quali è stato usato, come previsto dall’apposito regolamento e in attinenza alla vera “Trash Art”, solo materiale di rifiuto, con il preciso intento di sensibilizzare gli abitanti al rispetto dell’ambiente e all’utilità del riciclo. (Nelle foto le opere “Conchiglia” e “Balena”).



SIRACUSA HOST

Il modello della nave Syrakosia di Archimede al museo Aretuseo

Un evento a firma Siracusa Host, su Archimede e il suo genio ingegneristico, tenutosi nello stupendo cortile dell'isola aretusea di Ortigia, annesso al Convento del Ritiro, il 19 giugno: la consegna al Museo "Leonardo da Vinci e Archimede" di un modellino, che riproduce fedelmente una nave ideata da Archimede. L'atto si è concluso dopo un grande lavoro del presidente Salvatore Di Benedetto (a.l. 2020-2021). L'occasione è stata l'auspicio per ricordare il noto siracusano Archimede, il più grande matematico di tutti i tempi. Di Benedetto si è così espresso in merito: "Ricordiamo Archimede, grazie al modello di una nave, realizzato da Guido Vallone, campione europeo di Modellismo, padre del socio Fabio. Archimede, nel 240 a.C., progettò la Syrakosia, la più grande nave dell'antichità, che Re Ierone II commissionò per mostrare la potenza di Siracusa. Era una nave mercantile, ma, serviva per difendersi dai pirati; equipaggiata come una nave da guerra con macchine belliche. Un catamarano di 110 metri, con trenta camere per lato, cabina del capitano con 15 divani, biblioteca, palestra, 10 scuderie



per fianco, tribunale per i crimini di bordo, pavimento in mosaico, che richiamava l'Iliade ed un padiglione alla dea della bellezza. Il Presidente del Consiglio dei Governatori, Mariella Sciammetta: "Apprezzo molto l'iniziativa perché è evidente una sinergia, che sarà sempre più necessaria, da qui in avanti, tra Lions, istituzioni, territorio e le persone innamorate della cultura. Il dott. Vallone era un genio, ha costruito un modello per consegnarlo alla memoria".

Il Governatore del Distretto 108 Yb Sicilia, Francesco Cirillo, ha concluso: "Ringrazio la famiglia per questo dono meraviglioso alla città di Siracusa. Noi qui abbiamo un nome altisonante, Archimede, che dovrebbe rappresentare un brand spendibile, ma, ancora non siamo riusciti a fare quel passo avanti, che possa far sì che tutto il mondo venga a Siracusa a conoscere questo scienziato, che rappresenta un punto di riferimento per la scienza di ieri, oggi e domani. Anche i Lions devono scendere in campo per portare questo nome nel mondo. Noi lo faremo in Sicilia e Mariella Sciammetta in Italia".

L'auspicio è quello di rendere onore ad un grande della storia in modo da rivivere nel presente la rendita di un'eredità che tutto il mondo ci invidia. (Maria Luisa Vanacore)

RAGUSA HOST

Una scultura dedicata alle 4 R

Completamento e realizzazione del progetto di abbellimento della rotatoria di via Zama a Ragusa. L'inaugurazione ufficiale è avvenuta il 5 luglio, alla presenza del Sindaco di Ragusa Cassi, delle autorità lionistiche, dei soci Lions e dei tecnici e artisti che hanno portato a compimento l'opera.

Il LC Ragusa Host ha voluto con questa iniziativa donare alla cittadinanza una rotatoria educativa dedicata al tema distrettuale Lions delle 4 R (Recupero, Riuso, Riduzione e Riciclo) ed al rispetto dell'ambiente. Su un manto di ciottoli bianchi, oltre alle piante, è stata collocata una scultura realizzata dall'artista Massimo Parrinò di Comiso. Il tema sviluppato nell'opera è quello della pandemia contestualizzato nell'ambito di uno sviluppo sostenibile e rispetto del pianeta in cui viviamo, alla ricerca di nuovi stili di vita più umani e più consoni all'uso delle risorse. Questi messaggi sono stati condensati simbolicamente nella scultura ed espressi in maniera più diretta ed esplicita nella regola delle 4 R.



ORBASSANO

Supporto al centro vaccinale

Dal 13 aprile è operativo presso la Città di Orbassano il servizio di drive through, la vaccinazione anti covid in macchina, operativo tutti i giorni dalle 8 alle 20. Comune, Protezione Civile, Alpini, Agafh ed il LC Orbassano si sono impegnati quotidianamente in attività di supporto al centro vaccinale. Dal 13 aprile al 31 maggio il club ha garantito la presenza di almeno due volontari per ogni turno (dalle 8 alle 14 e dalle 14 alle 20). Uno sforzo enorme per un club dove quasi tutti i soci sono ancora in attività, ma questo non ha fermato il volontariato. "Fino a oggi - afferma Ettore Puglisi, presidente del club - abbiamo garantito copertura per oltre mille ore di volontariato. Ci occupiamo del triage ma anche e soprattutto di far stare a proprio agio le migliaia di persone che finora sono passate da questo centro vaccinale e che hanno parole di grande apprezzamento per la nostra disponibilità". Il 22 maggio è anche andato a far visita ai volontari il Governatore eletto Ferrauto, che ha apprezzato l'impegno e la dedizione dei soci.



Ph. Kaffa Fuberti da Prathoy



LA CULTURA AL G20 contro il Covid e per rilanciare l'economia globale

Sotto la presidenza italiana e nella magia del Colosseo impegni contro i cambiamenti climatici, che offendono il patrimonio artistico, il terrorismo, i traffici criminali. Intanto l'Unesco ci mette in cima al mondo e con i Portici di Bologna premia anche i Lions. [Di Pierluigi Visci](#)

E, alla fine, Mario Draghi lo disse: “In realtà tutta l'Italia dovrebbe essere Patrimonio Unesco”. L'applauso convinto dell'assemblea sottolineò l'affermazione del nostro

Primo Ministro. Non era un'assemblea qualsiasi, era la prima prestigiosa assise dei ministri della Cultura dei 20 Paesi più industrializzati del mondo, dagli Stati Uniti alla

Cina, dall'India al Sudafrica, dall'Europa intera al Canada. Il cosiddetto G20, che amministra l'80 per cento del PIL planetario e governa il 68% della popolazione mondiale. Con loro 40 delegazioni di organizzazioni internazionali, dall'OCSE al Consiglio d'Europa, dall'Unesco all'Unodc, l'agenzia ONU per la lotta al traffico delle opere d'arte. La location era qualcosa di ancor più straordinario, se possibile: la bimillennaria arena del più celebre monumento della storia del mondo, l'Anfiteatro Flavio, dal Medioevo noto come il Colosseo, nel 1980 eletto dall'Unesco Patrimonio dell'Umanità con tutto il centro storico di Roma e dal 2017 nella lista delle sette "meraviglie del mondo" stilata dalla New Open World Corporation (WOWC). Quella del 29 luglio scorso, giorno inaugurale del primo G20 della Cultura, fu una serata da brividi lungo la schiena, per la bellezza dei luoghi e il senso della Storia che pervadevano uomini e cose.

Cosa c'entra la cultura con l'economia? L'Italia lo sa più d'ogni altro Paese del mondo: il solo segmento "viaggi e turismo" vale il 13 per cento del nostro PIL, generando tre milioni e mezzo di posti di lavoro. Nel PNRR, nato per sanare i guasti del Covid, ci sono sette miliardi di euro per il rilancio delle nostre bellezze. A proposito di Covid, al di là della questione economica, la pandemia ci ha fatto toccare con mano quanto, per dirla col ministro Dario Franceschini, la cultura "sia linfa vitale della nostra vita". Piazze vuote, musei, cinema, teatri, biblioteche chiusi hanno reso le nostre città, e le nostre vite, "tristi, spente". È stato un problema per il mondo intero. E a problemi globali, come la pandemia, si danno risposte globali. Non solo pandemia. Il patrimonio culturale mondiale dev'essere difeso dai cambiamenti climatici responsabili di alluvioni, incendi, disastri (Venezia, la Germania, i boschi di Sardegna e Grecia). Oppure dalle illecite attività della criminalità comune e di quella organizzata che alimentano colossali traffici di opere d'arte. Anche su questi fronti occorrono risposte globali che il G20 ha messo in cantiere con la Dichiarazione di Roma approvata all'unanimità, dove si parla anche di transizione digitale perché dalle nuove tecnologie potranno venire soluzioni - ad esempio - per i nostri sistemi museali, occasione di lavoro per i giovani e i fragili. Un programma di lunga durata che non poteva non accadere che sotto la presidenza dell'Italia, perché - insiste Draghi - quando il mondo ci guarda "vede arte, musica, letteratura" e la "riscoperta del passato" diventa condizione necessaria per la "creazione del futuro". Complice di tutto la magia della notte nel Colosseo. Il G20 della Cultura è arrivato all'indomani della decisione dell'Unesco di assegnare all'Italia tre nuovi siti: Montecatini, Padova e Bologna, con l'aggiunta di un altro pezzo straordinario del centro storico di Firenze, Patrimonio Unesco dal 1982. Un en plein che porta il nostro Paese al primo posto nel mondo. L'ultimo dei 58 siti è Bologna con i suoi portici, un unicum urbanistico, architettonico, artistico, storico e socioeconomico assolutamente singolare nel suo genere. Il risultato premia anche l'intuizione e la determinazione della nostra "famiglia" lionistica che ha stimolato e sostenuto per anni l'impegno del Comune di Bologna sin dal 2010, in particolare con il Lions Club Bologna Imerio e il suo presidente del tempo, Peppino Della Balda, sammarinese di nascita, bolognese di affetti e interessi. L'impegno del Bologna Imerio ha coinvolto anche il Distretto 108Tb che ora, con il Governatore Giordano-Bruno Arata, sottolinea che a questo risultato "noi Lions abbiamo sempre creduto e per il quale ci siamo attivati da anni con conferenze, mostre, proiezioni e azioni concrete volte a contribuire alla sensibilizzazione culturale dei nostri concittadini". Per i Lions bolognesi un'altra soddisfazione, dopo l'intitolazione a Melvin Jones di un Giardino pubblico nel quartiere Navile. Quando l'impegno e la perseveranza diventano credibilità.

Immagine messa a disposizione dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri (lic. CC-BY-NG-SA3.0IT).

Bologna, Padova, Montecatini e un altro pezzo di Firenze

Le nuove "meraviglie" italiane dell'Umanità entrate nella Lista Unesco: 58 siti e il 65% del Patrimonio artistico e culturale del pianeta sono in Italia, Paese al primo posto nel mondo.

Montecatini, sito numero 56, fa ora parte del gruppo delle Grandi Città Termali d'Europa. Si tratta di un patrimonio dell'umanità formato da un gruppo inseparabile di 11 città termali rappresentative di un fenomeno culturale e sociale che si sviluppa dall'Illuminismo al XX secolo. La Regione di Karlovy Vary, in Cecchia nel 2006 candida a patrimonio mondiale dell'umanità le tre stazioni termali della Boemia occidentale: Karlovy Vary, Mariánské Lázně e Františkovy Lázně. Dal 2011 entrano a far parte di questa lista Baden bei Wien e Spa (Belgio); Vichy (Francia); Bath (Regno Unito) e, quest'anno, Montecatini Terme. Altre tre località tedesche (Bad Ems, Bad Kissingen e Baden-Baden) erano entrate nella lista come Grandi Città d'Acqua d'Europa.

Padova, sito numero 57, patrimonio dell'umanità con i cicli di affreschi del XIV secolo. Padova Urbs Picta (Città dell'affresco) è bene culturale che illustra in modo inedito la narrazione in pittura, con nuove prospettive spaziali influenzate dalla scienza ottica e dalla capacità di rappresentare le figure umane.

Padova Urbs Picta è costituito dai cicli pittorici del Trecento (1302-1397) eseguiti da diversi artisti in otto complessi monumentali nel centro storico di Padova: Cappella degli Scrovegni, Chiesa degli Eremitani, Palazzo della Ragione, Loggia dei Carraresi, Battistero del duomo, Complesso della Basilica di Sant'Antonio di Padova, Oratorio di San Giorgio, Oratorio di San Michele. Gli affreschi sono tutti accomunati dallo stesso stile e contenuto, il cui modello è l'opera di Giotto all'interno della Cappella degli Scrovegni.

Bologna, sito numero 58, i Portici: 12 tratti per 62 chilometri. È l'ultimo patrimonio dell'umanità dell'Italia, un unicum architettonico e culturale, simbolo della città insieme alle numerose torri. Non esiste al mondo un'altra città che abbia tanti portici quanto Bologna. Ci sono i portici medievali, come Casa Isolani (1250). Quelli rinascimentali come il portico laterale della Basilica di San Giacomo Maggiore, in zona universitaria. Il Portico del Pavaglione (139 metri e 30 arcate), che comprende nell'ultimo tratto lo storico edificio dell'Archiginnasio, prima sede unificata dello Studio bolognese (XVI secolo) su progetto del Terribilia. Il più antico di Bologna fuori dalla cerchia delle mura e il secondo più lungo dopo quello che porta al santuario di San Luca, è il Portico degli Alemanni: 650 metri e 167 archi costruito tra il 1619 e il 1631. San Luca è il portico più lungo del mondo (3.796 metri con 666 arcate): parte dall'arco Bonaccorti a Porta Saragozza e conduce fino alla cima del Colle della Guardia dove sorge il Santuario della Madonna di San Luca, che custodisce l'icona della Vergine col Bambino. Costruito tra 1674 e il 1721, fu finanziato dall'intera cittadinanza (come la Sagrada Família a Barcellona). Per finire, il portico della Certosa, cimitero monumentale, del 1811. Ed è solo un assaggio.

Il centro storico di Firenze (patrimonio Unesco dal 1982) si arricchisce di altri gioielli: l'Abbazia di San Miniato, la Chiesa di San Salvatore al Monte, le Rampe, il Piazzale Michelangelo, il Giardino delle Rose e quello dell'Iris. (PIV)



L'EUROPA

guarda all'innovazione e all'integrazione

All'orizzonte il confronto con i paesi emergenti. La pandemia ha cambiato anche il modo di pensare nella UE. Apertura a modifiche che meglio interpretino il rapporto tra gli stati membri.
Di Tarcisio Caltran

“Questa non è l'Europa che ci piace!”. La frase di un ex presidente del Parlamento Europeo sintetizzava una situazione di evidente disagio che talvolta dovevano affrontare alcuni Paesi della UE, su cui si è soffermata in passato la rivista del Triveneto “Tempo di Lions”, sollevando un dibattito acceso e prese di posizione anche forti. Non era facile affrontare il tema dell'integrazione e della condivisione fra tanti Paesi, con esperienze e problemi in taluni casi molto diversi. Anzi, a lungo andare avrebbe reso più difficile la coesione e soprattutto l'attuazione di quel progetto straordinario, ritenuto una delle grandi intuizioni scaturite sulle macerie della guerra, dopo la metà del secolo scorso.

La situazione è apparsa a volte intricata a causa dei tentativi, più o meno dichiarati, di far prevalere interessi di parte, accresciuti durante la pandemia, tanto da mettere spesso gli uni contro gli altri, anziché sfruttare le sinergie per raggiungere l'obiettivo primario, quel “bene comune” che era e resta il punto d'arrivo dell'azione socio-economica del “Vecchio Continente”.

Guardando al lato positivo diciamo che il tutto però è servito a dare una scossa, a risvegliare le coscienze, a riscoprire

gli ideali comuni per tornare ad essere protagonisti nell'era globale come l'UE può legittimamente pretendere. Così è arrivata con grande soddisfazione la dichiarazione dei massimi rappresentanti di Bruxelles che lascia aperte le porte ad una presa d'atto significativa e, forse, ad un diverso atteggiamento, che consenta di guardare al futuro con più ottimismo.

“Non tutto è perfetto”! Ognuno può darne l'interpretazione che crede, di certo è un'ammissione indiscutibile che qualcosa va modificato in un'UE fondata su rapporti di uguaglianza e rispetto, in un mondo già avviato verso cambiamenti radicali e sostanziali, anche a seguito dell'attuale periodo sanitario. Da sempre i traguardi più difficili si raggiungono insieme, gli ostacoli maggiori si superano concentrando le forze e le azioni; tanto più in una fase così complessa.

La frase, riportata dai media, induce a pensare infatti che occorre mutare il nostro modo di agire, di porsi verso gli altri, anche perché altre forze si presentano all'orizzonte con idee molto chiare. Arrivare divisi al momento delle scelte non può essere di aiuto ad alcuno. Quale soluzione migliore allora per iniziare finalmente ad agire secondo i

principi ed i valori più volte sanciti a parole e poi disattesi nei fatti? Ora la situazione sembra stia cambiando, prendendo atto di quanto accade sulla scena mondiale, convinti che “siamo tutti sulla stessa barca” come ha detto Papa Francesco. La stessa presidente della Commissione, Ursula von der Leyen, ha precisato che è arrivato il momento di dimostrarsi compagni di viaggio, non avversari, cercando di trovare una posizione ottimale per soddisfare le esigenze di tutti i Paesi UE, ma anche di mettere a disposizione risorse e competenze a favore dei Paesi più poveri del mondo, impossibilitati a superare da soli problemi sempre più gravi, e a diminuire il gap che li separa da quelli più ricchi. Finalmente l’UE comincia a superare gli steccati per confrontarsi, dialogare, cercare soluzioni utili a tutti. Questo è l’augurio.

Ognuno è andato per la propria strada, accorgendosi un po’ tardi che sarebbe stato meglio concordare linee comuni per alleviare le sofferenze di tutti. Per quanto ci riguarda pensiamo all’Europa, spesso divisa nelle scelte, tutta protesa alla ricerca di soluzioni vantaggiose. Ora finalmente si comincia a superare gli steccati per confrontarsi, dialogare, cercare soluzioni che portino aiuto e benessere a tutti.

NON TUTTO È PERFETTO

“Non tutto è perfetto”, è stato detto con riferimento all’UE. Partendo da qui è possibile uscire da una situazione drammatica, che tra l’altro sta portando all’exasperazione alcuni popoli. Sono state scelte strade diverse, spesso contrastanti, per poi magari cambiare in corso il “modus operandi”.

Il risultato è stato un disorientamento della popolazione che non ha capito quale fosse la soluzione migliore per uscire dal Covid-19. Forse c’è stata un po’ di sottovalutazione all’inizio, forse si è dato troppo spazio all’individualismo, prima di convincersi che sarebbe stato molto meglio operare in squadra, con un rapporto di condivisione che mettesse insieme le conoscenze per arrivare ad una soluzione positiva. Per tutti.

NUOVI SCENARI

La disinformazione sul Covid può mietere vittime

Quello della disinformazione è un problema molto serio che va affrontato e combattuto giorno per giorno. La pandemia ci ha fatto capire come le fake news, immesse nel vortice della nuova comunicazione, hanno un peso, una capacità di produrre danni enormemente più grande che in qualunque altro momento storico. **Di Francesco Pira**

Ha parlato del fenomeno della disinformazione anche il Presidente degli Stati Uniti d’America, Joe Biden, che ha espresso la sua posizione contro i social media che consentono la disinformazione sul Covid 19.

Biden, riporta il sito “The Hill”, ha attaccato Facebook e le altre piattaforme social affermando, ai microfoni dei giornalisti che gli hanno chiesto la sua posizione, che “Uccidono la gente. L’unica pandemia che abbiamo è fra le persone non vaccinate”.

Contro la disinformazione si è schierato anche il portavoce del governo sulla salute pubblica, Vivek Murthy, secondo il quale molti americani hanno deciso di non vaccinarsi per il rincorrersi delle Fake News.

Insomma la Casa Bianca vuole che Facebook e le altre piattaforme social stiano molto più attente ed eliminino i post che sconsigliano alla gente di vaccinarsi.

Come era prevedibile Facebook ha respinto ogni accusa, sottolineando l’impegno dell’intero staff: “Non saremo distratti da accuse che non sono supportate dai fatti. Più di due miliardi di persone hanno visualizzato informazioni autorevoli su Covid-19 e sui vaccini sul nostro social, che è più di qualsiasi altro sito web. Più di 3,3 milioni di americani hanno anche utilizzato il nostro strumento di ricerca vaccini per scoprire dove e come ottenere un vaccino. I fatti mostrano che Facebook sta aiutando a salvare vite. Punto”, ha detto il portavoce di Facebook Dani Lever.

Le fake news rappresentano il grande nemico della credibilità dei media e il motore della post verità e non si tratta di un fenomeno a carattere casuale o episodico.

Le false notizie, la disinformazione, intesa come l’uso strumentale e manipolatorio delle informazioni per definire una specifica narrazione e visione del mondo, la disinformazione, intesa come informazione senza alcuna attinenza al reale ma non con intento manipolatorio, sfruttano le dinamiche di circolazione dei flussi informativi sulla Rete per penetrare nei diversi nodi e sfruttare l’effetto a cascata che le piattaforme social favoriscono.

Noi Lions dobbiamo cercare di arginare questo allarme sociale, aiutando gli altri a superare angosce e tormenti. Chi pratica “terrorismo psicologico” immotivato non ha compreso a quali pericoli andiamo incontro e non ha riflettuto adeguatamente sul male che può causare alle categorie più fragili. Non dobbiamo smettere di lottare contro il Covid 19, perché la battaglia non è ancora finita.

ORDINE E CAOS...

lo scontro è continuo

Le persone potrebbero essere perfette? La risposta è negativa, perché se lo fossero non sarebbero umane. Però, dovrebbero avere la consapevolezza di migliorarsi continuamente per diventare più efficienti, operare meglio nel lavoro e nel sociale e, soprattutto, mettersi nelle condizioni di comprendere quello che è accaduto e quello che accade, in modo da partecipare ai fatti ed alle circostanze con consapevolezza e non facendosi trascinare o, peggio, andare in gregge ciecamente. Di Carlo Alberto Tregua

Ma non è facile vivere consapevolmente perché solo la conoscenza consente di capire, di sperimentare e di esplorare campi e settori per ognuno di noi spesso sconosciuti. Per vivere in modo consapevole cosa ci vuole? Ci vogliono ordine e metodo in modo da combattere il Caos che è dentro di noi e che inevitabilmente si sposta all'esterno in modo casuale oppure determinato da altri che proprio nel Caos e dal Caos traggono benefici.

La questione che esponiamo è di facile comprensione, ma non di facile attuazione.

Vi è dunque uno scontro continuo fra Caos e Ordine. Vi sono persone che dicono di essere ordinate, ma sono caotiche, altre che non vogliono essere ordinate per nessuna ragione e terze che vivono bene nella confusione.

Noi non siamo nelle condizioni di indicare chi viva meglio, seppure propendiamo per l'ordine, tuttavia non ci permettiamo di criticare chi voglia vivere in maniera diversa.

Un dato è certo: quando c'è Caos, per esempio nelle istituzioni e nella pubblica amministrazione, le cose non funzionano. Se una persona vuole vivere senza regole e senza ordine, è padronissima di farlo se tutto ciò la riguarda direttamente. Ma quando vive nella collettività, non ha più la facoltà di vivere in codesto modo perché laddove la libertà di azione confina con quella degli altri, bisogna che sia regolata senza remore.

Qualche volta sorgono i dubbi su come ci si debba comportare nella collettività. Anzi i dubbi dovrebbero essere una componente della nostra vita, del nostro modo di essere e di operare. Però, poi, fatte le necessarie valutazioni, i dubbi devono essere accantonati, prese le decisioni e imboccata la strada che si è scelta, pur sapendo che essa comporterà incerti risultati.

Per vivere ordinati occorre il desiderio di esserlo, poi occorrono disciplina, decisione e determinazione. Vivere

in questo modo non è semplice, anzi si può dire che crei sofferenze. Una sofferenza continua. Ma è proprio la sofferenza che rafforza il carattere, che poi ci consente di operare in modo determinato per raggiungere gli obiettivi che ci poniamo.

Quando non sappiamo qualcosa o quando qualcuno ci dice qualcosa, vi è una regoletta per chiarirci le idee ed è il cosiddetto gioco dei sette perché. In cosa consiste? Nel chiedere all'interlocutore, ovvero a noi stessi, di spiegarci ciò che sta dicendo ponendogli il primo perché. Alla sua spiegazione si pone il secondo perché e così via di seguito fino al settimo. Se l'interlocutore riesce, deve essere convinto delle sue argomentazioni e quindi noi possiamo anche accettarle in quanto ampiamente motivate e spiegate.

Solo comprendendo bene ciò che accade possiamo regolarci di conseguenza e quindi tentare di perseguire gli obiettivi che ci siamo proposti di raggiungere.

Per potere districarsi tra Ordine e Caos bisogna essere onesti con se stessi ed anche con il prossimo. Ma non basta proporsi di essere onesti. Occorre capire profondamente come esserlo perché nel tempo ogni atto che reca nocimento ai terzi, quasi inevitabilmente, si rivolta contro di noi. Se invece abbiamo il convincimento che essere onesti conviene, esso si tramuterà in un vantaggio.

Certo, per essere onesti bisogna seguire le famose quattro E: Etica, Economicità, Efficienza, Efficacia. Anche questo comportamento non è facile, però bisogna ricordarsi che vivere intensamente e completamente la vita non è per nulla facile.

Caos e Ordine, l'eterno dilemma, l'eterno bilanciamento che dobbiamo scegliere. A seconda di quale via imbocchiamo al bivio, la nostra vita sarà diversa. Non sappiamo però dirvi quale sia la migliore perché riteniamo che la libertà di ciascuno debba far capire il nocciolo della questione, a prescindere da chi lo spieghi.

IL LION GUIDO OLDANI

candidato al Nobel per la Letteratura 2021

Abbiamo posto quattro domande ad uno dei personaggi più significativi e importanti della poesia italiana del Novecento. È l'autore del manifesto letterario "Il Realismo Terminale", pubblicato da Mursia, con il quale ha dato vita all'omonimo movimento letterario e artistico internazionale. Stiamo parlando del Lion Guido Oldani, il quale è stato proposto per il premio Nobel per la Letteratura 2021 dagli accademici italianisti Giuseppe Langella, Caterina Verbaro, Daniele Maria Pegorari e Daniela Carmosino; dal presidente della fondazione di poesia "Il Fiore" Giuseppina Caramella; dall'artista svedese Françoise Ribeyrolles-Marcus; dai poeti cinesi Jidi Majia e Gao Xing; dal russo Gennadij Šlapunov (presidente della Fondazione per il Dialogo Eurasiatico tra Culture e Civiltà); dallo statunitense Major Jackson e dal sudafricano Zolani Mkiva. [Di Sirio Marcianò](#)

Che cosa ne pensi di questa importante candidatura?

Al di là di un'inevitabile emozione, sappiamo bene che con il trascorrere degli anni, le vicende che ci occorrono si sistemano in maniera più pacata e distanziata. Credo sia molto diverso dal sentimento di un atleta alle olimpiadi. Questi sa che si gioca tutto in quel momento, mentre in un proponimento culturale, questo frangente è l'inizio di una proposta eterodiretta, che potrà essere rimasticata e rivisitata in altre situazioni e contesti nazionali lungo il tempo.

Come è scritto nella lettera di candidatura al Nobel, il "Realismo terminale" è, secondo i sottoscrittori, "una tendenza letteraria di portata planetaria, aperta alle più varie forme espressive (arti visive e plastiche, musica, teatro, danza), che ambisce ad essere la rappresentazione critica e ironica della civiltà globalizzata degli anni Duemila". Ci puoi dire qualcosa di più?

Questa poetica, che ho così denominato, trova la sua consapevolezza negli anni immediatamente prima e dopo il



Foto di Eric Toccaceli

passaggio di millennio. Avevo registrato, dati sociologici alla mano, che in quel frangente ha luogo una modifica totale del mondo. Era accaduto che gli abitanti del pianeta, viventi nelle città, avevano ormai superato, numericamente, quelli che stavano fuori. Questo "accatastamento" è risultato in continua progressione e non ha smesso di compiersi a tutt'oggi. Il viaggio dei popoli ad ammuccinarsi nelle metropoli era diventato il paradigma del terzo millennio. Così oggetti e corpi umani convivono in un attrito non sempre funzionale. Ma avviene una conseguenza indicibile: l'uomo e la natura tutta tendono ad assomigliare sempre di più agli oggetti, ai manufatti o prodotti artificiali. È di questi tempi che gli scienziati sono arrivati, tardivamente, ad annotare che il pianeta è più fatto di roba artificiale che non naturale. Meglio tardi che mai. Quanto a me, già nel 2010, nella mia pubblicazione "Realismo terminale" (Mursia ed.), definivo le metropoli con il termine "pandemie abitative". Quella mia strana profezia ha avuto gli sviluppi che ancora oggi sono sotto i nostri occhi abbagliati. Questo è in sintesi il Realismo Terminale e cioè che il nostro linguaggio parla della natura usando il dizionario degli oggetti.

Ho letto che il primo firmatario della tua candidatura, l'accademico italianista Giuseppe Langella, sottolinea che il tuo principale merito letterario è "l'invenzione della similitudine rovesciata", da lui definita "un formidabile sviluppo tecnologico e il progressivo concentrarsi della popolazione mondiale in agglomerati sempre più espansi". Anche in questo caso, ci puoi dire qualcosa di più?

La figura retorica della "similitudine rovesciata", citata

dall'autorevole storico della letteratura Giuseppe Langella, è proprio la risposta formale a quanto detto fin qui. Mentre in passato il paragone era quasi sempre fra natura e natura, oggi sta diventando, quasi sempre, fra natura ed oggetto. Così, un tempo si diceva facilmente di un bambino che è veloce come una lepre, oggi sarà più facile sentir dire che ha lo scatto di una Ferrari. Analogamente, si poteva frequentare frasi come "sei noioso come la morte", ora potremmo dire "noioso come un aspirapolvere"; e così via, potremmo fare infiniti esempi. È questa la similitudine rovesciata che, mi dicono i letterati comparatisti, non solo è sempre più diffusa fra i giovanissimi ma anche nelle letterature dei vari continenti.

Sei socio del Lions Club Melegnano da tantissimi anni. Che cosa ne pensi della nostra grande associazione? Quali sono i suoi pregi e i suoi difetti, a tuo parere?

Sì è vero, sono socio onorario da una dozzina d'anni del Club di Melegnano, dove ho incontrato alcune persone delle quali sono diventato particolarmente amico. I pregi dei Lions? Sono sotto gli occhi di tutti, concretizzandosi in una filantropia variamente manifesta nei più differenziati campi. I difetti? A mio avviso, ma non è detto che la mia osservazione sia compatibile con il dettato statutario, accennerei a qualche carenza nel pensare l'impensato, contribuire ad esplicitare ciò che ancora sta sbocciando. Il mio mestiere di poeta probabilmente mi fa frequentare molto questa linea di confine. Sono però sicuro che se i Lions investissero il loro talento anche in ambito maieutico, specie nel campo del pensiero, della letteratura e delle arti tutte, la cultura della società ne trarrebbe un rilevante beneficio.

Il signor No Di Mimmo Genta

Non intendo disquisire su Ludovico Pellegrini, interprete inflessibile del notaio di Rischiattuto negli anni settanta, né sul mortale nemico di James Bond, il Dr. No, affiliato alla Spectre nel film "Licenza di uccidere". Voglio riferirmi a chi adotta la cultura del no come regola di vita. A chi, alla faccia del più disatteso dettame dell'etica lionistica che imporrebbe di essere cauto nella critica, preferisce disapprovare sempre, ponendosi costantemente all'opposizione di tutto e di tutti. Con i suoi reiterati "no" un bimbo, in genere, sperimenta il proprio potere sui grandi, ma l'adulto dissenziente cronico giudica, vaglia, attende al varco perniciosamente chi commette un errore per poterlo censire, accusare e redarguire. Afferma che, magari, sarebbe disposto a dare una mano, se soltanto avesse un po' di tempo, ma è perennemente oberato di impegni.

Così, mentre gli altri si danno da fare, lui li valuta attentamente con poca indulgenza. Ormai ha mangiato la foglia ed ha compreso che chi lavora per la nostra associazione è soltanto un arrampicatore sociale desideroso di mettersi in mostra. Altro che We Serve. È la costante presenza sull'organigramma che induce tutti quanti a sbattersi per il club o il distretto.

Il signor No non ci casca perché ha capito che in ogni partita deve esistere un arbitro severo che giudichi in modo intransigente e soprattutto parziale. Quando il socio operoso si alza per raccontare del proprio service e dei risultati conseguiti, mister No scuote il capo regalando al vicino un sorriso di indulgente commiserazione. Se poi l'iniziativa ha avuto meno successo di quanto sperato è immediatamente pronto ad individuarne le pecche e a farne notare gli errori. Ah se soltanto avesse avuto tempo, avrebbe fatto molto meglio di tutti. Ma la sua scelta di non mettersi in mostra gli ha impedito di confermare le proprie eccelse doti di organizzatore.

Per passare ad un altro argomento, c'è una cosa che mi lascia davvero sconcertato. Perché chi non ha mai mandato una notizia o inviato uno straccio di foto è il peggior critico della rivista Lion? Perché qualcuno non apre nemmeno il cellofan stabilendo a priori che le notizie dal mondo Lions, di cui fa parte, non gli interessano? Noi Lions siamo soltanto utenti ipercritici della nostra rivista o dovremmo esserne un poco anche parte attiva? Diamoci una risposta, ma non possiamo lasciare ai posteri l'ardua sentenza, purtroppo. Abbiamo bisogno anche dei signori No per migliorare e progredire. Dateci una mano.



TUTTI DIVERSI ma contemporaneamente tutti uguali e liberi

Il dibattito sulle “differenze” è di quelli antipatici perché è difficile, perché può essere interpretato male o non compreso. Tuttavia occorre farlo perché è necessario un chiarimento culturale. Suscitare il dibattito sul tema è sempre un grande merito perché soltanto così è possibile crescere e migliorare noi stessi e gli altri. **Di Luciano Scarpitti**

Qualche settimana fa, durante una conferenza telematica organizzata dal gruppo Lions delle “New voices” del Distretto 108 A, abbiamo conosciuto i brillanti risultati ottenuti dalle iniziative originali di alcuni giovani. Tra questi risaltava una spettacolare e piacevole esibizione di un complesso musicale formato da alcuni componenti di una famiglia cosiddetta Rom. Animatore e ideatore dell’iniziativa un giovane, diplomato al conservatorio in Italia, accompagnato da due sorelle più giovani, anch’esse iscritte al conservatorio, ed il padre di tutti. I quattro musicisti hanno eseguito musica che io, non esperto, mi arrischio a definire “tzigana”. Nella successiva chiacchierata con il giovane si è venuti a parlare di diversità. Il tema, come tutti

sanno, è di quelli scottanti perché al problema annoso dei “Rom” si è aggiunto, da qualche anno, quello, ancora più preoccupante, dei molti migranti in arrivo dai vari Paesi dell’Africa che cercano rifugio in Europa, soprattutto in Italia, e in questo tentativo lasciano migliaia di vittime sul difficile percorso.

Tanti rappresentanti politici, e dietro di loro schiere di persone, discutono e si azzuffano, soprattutto nei dibattiti televisivi, sulla opportunità di offrire accoglienza e integrazione ai migranti che arrivano, non sempre con i loro mezzi, sulle nostre coste. Una volta arrivati da noi, molti sono costretti ad accettare un’esistenza di sottoproletariato indigente, esposti all’incertezza di lavori saltuari e

salari bassissimi. Questa nuova, e contemporaneamente delicata realtà ha fatto nascere in Italia il grande dibattito sulle diversità razziali e sui grandi bisogni di una umanità rimasta indietro e spesso sfruttata. Ecco, da qui prende le mosse il bellissimo, virtuoso esempio che i Lions offrono a tutto il Mondo. Tutti noi mentre da un lato offriamo assistenza ai poveri, senza guardare alle eventuali differenze, dall'altro, sempre senza fare differenze, ammiriamo coloro che si impegnano per inserirsi nella nuova realtà e prendono iniziative intelligenti e originali per migliorare se stessi e coloro che li osservano.

È questo il modo giusto per affrontare e superare tutti i dubbi inerenti le differenze razziali. Carla Cifola ed il neonato gruppo delle "New voices" ci hanno insegnato, inoltre, un diverso modo di affrontare tali problemi. Quello dell'affetto, dell'altruismo disinteressato, del donare aiuto e amicizia ed in alcuni casi ammirazione.

Tuttavia dobbiamo renderci conto anche che non vale soltanto il nostro punto di vista positivo, esiste anche l'opinione, l'orientamento, la storia di coloro che vengono da noi e non hanno alcun interesse a far parte della nostra società, se non per i vantaggi che offre. Ci sono persone che vogliono conservare le loro abitudini, i loro rapporti sociali, la loro lingua, le loro tradizioni, né possiamo noi imporre tutte le nostre regole, a meno che quelle non contrastino con le nostre leggi. Alla mia domanda, rivolta a quel giovane Rom se si sentisse diverso, ha risposto con decisione: "Assolutamente no! Semmai migliore perché ho studiato". Certo, non tutti possono essere così. A noi ripugna pensare che una bambina di 9/10 anni sia costretta dalla famiglia a sposare un

quarantenne oppure che ad una ragazza venga impedito di frequentare i suoi coetanei. Ma con l'affetto, l'amicizia e l'esempio possiamo insegnare quanto sia preferibile la libertà e l'autodeterminazione individuale all'imposizione di regole arcaiche.

Il nostro compito migliore consiste, a mio parere, nel far capire ai nuovi arrivati che anche la nostra società nel passato ha attraversato quelle stesse fasi di evoluzione e sviluppo. E se le ha accantonate definitivamente è perché l'Uomo, in genere, per aspirare alla felicità, deve sentirsi libero di fare le sue scelte, anche a costo di commettere errori. Alla base della libertà c'è la comprensione del concetto di uguaglianza tra gli uomini al quale si arriva attraverso il riconoscimento e l'accettazione delle differenze.

Qualche anno fa mi è capitato di assistere ad una scena significativa alla stazione Termini di Roma. Due giovani, mamma e papà neri, chiaramente stranieri, che avevano con loro un bambino di 6 o 7 anni, volendo fare i biglietti per il treno ad una macchinetta automatica, si apprestavano a manovrare i vari pulsanti quando il bambino chiese di farlo lui. I genitori, divertiti dalla richiesta, lo hanno lasciato fare. Arrivato alla scelta della lingua con mia grande sorpresa ha selezionato l'italiano. I genitori sono scoppiati in una sonora risata, ma hanno condiviso la preferenza e lo hanno aiutato nelle successive selezioni. Io mi sono sentito orgoglioso del fatto che alcuni stranieri si siano sentiti pienamente a loro agio in Italia dimostrando di aver cancellato tutte le differenze. Esattamente come il giovane musicista Rom. Un po' di merito sicuramente va riconosciuto anche agli Italiani e al loro carattere fondamentalmente accogliente.

Una Melvin Jones Fellow a Giorgio Ferrari



Sei un socio Lions? Sei un foto amatore o un appassionato di fotografia? Iscriviti al Gruppo Lions Foto Italia, dove potrai dare un contributo, con le tue fotografie, finalizzato alla realizzazione di service lionistici. Per info e iscrizioni contatta Pietro Di Natale, vice presidente GLFI, al 348 4104274, o scrivi un'e-mail a pietro.dinatale@gmail.com o direttamente sulla pagina Facebook Lions Foto Italia.

In alto: Giorgio Ferrari, La passeggiata. La fotografia ha vinto nel 2020 il Premio Speciale Giuria nel 9° Concorso Fotografico Nazionale Il Fotocoriandolo, organizzato da Manfredonia Fotografica.

Gioorgio Ferrari, socio da più di venti anni del Lions Club Bologna Colli Augusto Murri, è stato due volte presidente e più volte segretario di club. Ha avuto numerosi incarichi di officer distrettuale ed è stato tra i fondatori del Gruppo Lions Foto Italia, nato nel 2018, di cui ha ricoperto il ruolo di primo presidente fino a quando precocemente è deceduto dopo lunga malattia, nel mese di luglio di quest'anno.

È stato un Lions encomiabile, un presidente aggregante e coinvolgente, pieno di iniziative, un amico sempre pronto ad aiutare gli altri. Ha avuto il grande merito di saper conciliare la fotografia con il motto lionistico "We Serve" intuendo le grandi potenzialità di questa arte visiva come mezzo di comunicazione e di promozione dei service. Il vuoto che ha lasciato come Lions, fotografo, presidente, uomo, marito e padre sarà incolmabile. Il modo più giusto per ricordarlo sarà quello di continuare la strada intrapresa, con la sua instancabile passione di fotografo e il suo costante impegno di Lions. La MJF che gli è stata assegnata il 21 aprile 2021, attesta il riconoscimento per quanto ha fatto per i Lions ed è diventato un riconoscimento alla sua vita esemplare. (Pietro Di Natale)



Carta bianca

Al lettore meno distratto non sfugge che ci sia, spesso, nel giornalismo, una vera produzione industriale di commenti quasi sempre carichi di acrimonia verso la classe dirigente di turno. I giornali che gettano discredito, assumono ruoli che non sono propri. Vestono i panni della classe politica, diventano di parte, anche quando non sono iscritti sul libro paga del “dominus” di turno. Le antipatie personali è sempre meglio lasciarle a casa. Di Donato Savino

È superfluo sottolineare che la vita o la sopravvivenza di un giornale appartengono ai lettori i quali credono nella tempestività e la verità delle notizie, nella cura nei commenti, nella affidabilità professionale, nella garanzia dell'imparzialità. L'arduo compito dei giornali è quello di informare con correttezza, obiettività e trasparenza, nonché di concorrere alla formazione di una coscienza civile, di una opinione pubblica che abbia la consapevolezza del suo ruolo, senza rinunce, senza condizionamenti, senza pregiudizi di sorta. Non altro.

La salvaguardia dell'interesse generale è il fanalino di coda del corteo dei servizi alla comunità, con nessun riguardo per le altalenanti simpatie (o antipatie) di cordata o l'acquiescenza acritica. Però è obiettivamente inconfutabile che questo Paese ha cambiato gradatamente volto. E di questo va dato atto a chi vi ha contribuito. Perché non dirlo?! Se per avventura la comunità dei Lions distogliesse l'attenzione dalle beghe e dalle incomprensioni che a volte riempiono il retropalco dei teatrini dell'opera buffa, sarebbe più indotta ad occuparsi seriamente del suo presente e del suo futuro.

Purtroppo i contrasti on line, soprattutto nell'ambiente della politica, sopravvivono. Taluni personaggi, ciascuno con le sue verità, continuano a crogiolarsi nella loro “esclusività”, tutti riconoscendosi la qualità d'essere capaci e meritevoli e, soprattutto, nel giusto. A ben vedere non c'è mai chi riconosca di aver commesso un errore e, con imperterrito spirito manicheo, ripone, di volta in volta, colpevolezze o responsabilità sugli altri.

Questo è certamente un modo per sopravvivere alla propria superficialità. Motivo per cui la gente non capisce, perché non sa più in chi credere e, paradossalmente, finisce col favorire, senza volerlo, eccessi di visibilità a personaggi che avrebbero meritato una considerazione di gran lunga minore, se non l'assoluta noncuranza. Ma tant'è. A chi ha meriti, qualunque sia il punto cardinale da cui parte, è bene che gli vadano riconosciuti. Questo significa crescere democraticamente, ben sapendo che sulle scelte giuste o errate decidono le volontà degli elettori o, nei casi limite, la magistratura, al momento opportuno. L'invito a produrre una politica dei fatti non si confà all'arte di arrangiarsi, coglie la voglia di futuro, le novità che avanzano, le sfide che bisogna raccogliere. Anche a costo di prendersi critiche e di determinare insofferenze. Basta con i gridi di speranza inascoltati e proviamo a ridiventare seri.

No al trasferimento facile

Soci di qualità per dare più forza al lionismo... È doveroso ponderare e dialogare ogni qualvolta si concede un “nulla osta” per il trasferimento di un socio ad un altro club, consenso questo che se dato con facilità - non tenendo conto del codice dell'Etica lionistica punto di forza e di riferimento dei Lions - potrebbe far nascere malumori tali da incrinare i rapporti tra i club interessati. Di Franco Amodeo

Ai Lions spetta l'obbligo di praticare l'Etica per essere di esempio non solo con le parole, ma soprattutto con i comportamenti. Le scelte compiute all'interno dell'associazione devono essere la prima testimonianza dei nostri valori... dobbiamo sempre ricordarci che nello svolgimento della nostra attività non si deve danneggiare quella degli altri: essere leali con tutti e sinceri con se stessi.

In questi ultimi tempi si è notato che nascono nuovi club ma, paradossalmente, diminuiscono i soci. Un fenomeno che invita alla riflessione e ad una attenta analisi della situazione. I Lions perché se ne vanno? Non hanno trovato spazio e le loro idee sono rimaste inesprese? Sono rimasti delusi e non hanno creduto nell'associazione e nello spirito di servizio? Cerchiamo quindi di mettere in atto un piano strategico per fare segnare una inversione di tendenza.

Sembra ovvio, ma al momento non è così, che i nuovi club debbano nascere in quelle aree dove non esistono associazioni di servizio, nelle zone periferiche ed anche nelle isole dove trovare un terreno più “fertile”, per trasmettere il messaggio lionistico e per scoprire uomini e donne che possano fare dell'azione lionistica una vera e fattiva ragione di vita. Chiamare il nuovo socio non significa solo incrementare numericamente la famiglia, ma occorre che il Presidente del club e i Lions preposti alla formazione facciano del socio un protagonista del fare, dell'operare, del servire e del crescere insieme per raggiungere obiettivi comuni.

È bene ricordare che nel Lions si cresce insieme e in armonia. Non basta portare il distintivo; il distintivo deve rappresentare l'orgoglio dell'appartenenza e deve essere sempre presente per dare di più e per servire meglio. Da qui la necessità di operare insieme per cercare uomini e donne Lions di qualità che sappiano mettere in cantiere servizi di qualità.

L'azione dei Lions deve essere continua e incessante e deve avviarsi subito, come una “terapia d'urto”, per scuotere i soci che ancora non si sono inseriti a pieno titolo nell'associazione trasmettendo così il credo lionistico. È compito dei Lions diffondere le motivazioni giuste per fare crescere l'associazione. Insieme si cresce. È necessario, dunque, guardarci dentro con rigore per non scalfire la nostra credibilità. Non è concepibile che nella famiglia Lions si tenti di annullare i principi della democrazia e rimanere arroccati in posizioni irriducibili. Nel progetto Uomo ci devono essere i Lions veri che portano nella mente e nel cuore i valori immutabili del lionismo sanciti nel codice dell'Etica.

I Lions e i diritti umani

I Lions, paladini della salvaguardia della dignità umana in ogni più sperduto angolo del pianeta, senza distinzione di razza, di etnia, di genere, di credo religioso sin dalle loro origini, hanno avuto lo scopo principale di “creare e stimolare fra tutti i popoli del mondo uno spirito di collaborazione e di comprensione” indispensabile per una integrazione tra i popoli, ispirandosi a principi di solidarietà, libertà e giustizia. Di Antonio Dezio

Esiste una sintonia e una comunanza di valori tra gli scopi del lionismo e quelli sanciti nella Dichiarazione Universale dei Diritti Umani proclamata dalle Nazioni Unite il 10 dicembre 1948, dopo la seconda guerra mondiale.

La peculiarità e la grande novità di tale documento sta nel fatto che si dichiara il principio di un legame di fraternità da riconoscere tra tutti gli esseri umani.

L'articolo uno infatti recita: “tutti gli esseri umani nascono liberi ed eguali in dignità e diritti. Essi sono dotati di ragione e di coscienza e devono agire gli uni verso gli altri in spirito di fratellanza”.

Lo spirito di fraternità è concepito come un dovere verso gli altri nella consapevolezza che ogni individuo non è isolato ma vive in un contesto sociale e realizza la propria dignità guardando agli altri con spirito di famiglia, la famiglia umana. Per poter realizzare tale spirito di fraternità bisogna riconoscere nell'altro un individuo uguale a noi in dignità e diritti.

L'esperienza di pandemia che stiamo vivendo dovrebbe convincerci che la salvezza di tutti dipende, oltre che dalla efficiente organizzazione del gruppo, dalla buona volontà di ciascuno di attenersi alle regole, salvaguardando se stesso e gli altri, consapevoli che vi sono persone che per le proprie condizioni oggettive di debolezza necessitano di un supplemento di fraternità da parte di altri per conservare un buon livello di dignità e di uguaglianza.

Oggi la povertà e la disuguaglianza legate appunto alla pandemia sono un fenomeno in crescita, non solo nel nostro paese, ma in tutto il mondo; le nuove fragilità si sommano a quelle già esistenti e il sostegno materiale e morale rappresentano un dovere per tutti noi all'insegna appunto della solidarietà e della fraternità universali.

Noi Lions, nella nostra missione, abbiamo nel nostro DNA tali valori e siamo in primo piano nell'abbattere i pregiudizi, nell'evitare le discriminazioni e le emarginazioni sociali, nel promuovere uno spirito di fratellanza tra i popoli e nel valorizzare le diversità, pronti a collaborare con le istituzioni e con altre organizzazioni con lo stesso spirito di servizio, consapevoli che la dignità di ogni essere umano non può trovare riconoscimento in un mero assistenzialismo, ma nell'inclusione sociale.

La perdita dei soci

Nella mia precedente triennale esperienza di GMT Distrettuale nel 108 L ho sempre indicato come più interessante e produttivo lo sforzo di mantenere i soci preesistenti piuttosto che cercarne affannosamente di nuovi. Concetto che il neo-eletto Direttore Internazionale Elena Appiani ha ribadito chiaramente in un incontro multidistrettuale di GAT a novembre del 2020. Di Francesco Mozzetti

I numeri hanno il potere di farci capire, ma usando sempre forme intelleggibili per noi. Se ad esempio diciamo che nell'anno lionistico 2020-2021 il MD Italy ha perso 3.583 soci (ingressi esclusi) forse il fenomeno ci potrebbe allarmare poco; se diciamo che la compagine associativa del MD è diminuita del 9,0%, cominciamo a pensarci; se diciamo invece che su 10 soci di inizio anno uno lo abbiamo perduto forse le cose ci compaiono più comprensibili anche perché significherebbe che in 5 anni ci saremmo dimezzati e solo una affannosa ricerca di nuovi soci, a compensare le perdite, potrebbe ridurre l'impatto. Dunque i numeri ci sono di grande aiuto nel capire i fenomeni; quindi proviamo a dipanare i dati sull'uscita dei soci cominciando a capire chi è che esce e soprattutto dopo quanti anni di adesione. Dalle analisi condotte negli ultimi quasi due lustri i dati del Distretto 108 L sono quasi sovrapponibili.

Questi dati in modo quasi incontestabile e direi anche impietosamente mappano le grandi cause che generano il fenomeno. Esse sono riconducibili ad una “leggerezza” con cui scegliamo i nuovi adepti, ma soprattutto all'assenza di informazione che diamo loro sui valori e gli scopi della nostra associazione e all'importante partecipazione alla vita della stessa. Solo questi due elementi determinano consistenti uscite con un anno (spesso anche meno) di adesione. L'aver spesso generato nei futuri soci attese false destinate inevitabilmente ad essere disattese quali errate informazioni su chi siamo e cosa facciamo unitamente all'incapacità di accompagnare il loro primo cammino all'interno della nostra associazione sono le cause che producono uscite con 2 e 3 anni di adesione. Qui la mancata funzione dei “padrini” è la causa scatenante!

Solo questo fa in modo che le uscite con meno di 5 anni di anzianità pesino quasi il 50% del totale delle perdite.

Se avessimo prestato più attenzione alla scelta dei nuovi soci e al loro inserimento ci avrebbero evitato queste perdite. Ma se ci fossimo dedicati a seguire meglio chi è già dentro l'associazione e di averne accompagnato la crescita, di averne curato la partecipazione ci avrebbero portato alla non affannosa ricerca di nuovi soci per compensare la massiccia uscita di altri.

Dunque forse è il momento per i Distretti di mettere in campo adeguati programmi che abbiamo questo come scopo: riqualificazione del ruolo dei “padrini”; creare figure di “coach” all'interno dei club a cui affidare i compiti di formazione e accompagnamento (ex Lions Guida).

Credo questa sia una sfida, la sfida del rinnovamento, una sfida che possiamo vincere per l'immediato futuro.

INCOMPIUTA

Quando si arriva a capo di un'azione, quando la nostra abitudine al controllo fa sì che si tirino le somme di un periodo, sembra, qualsivoglia siano le evidenze, che qualcosa ci sfugga sempre. Rimangono, dopo un'attenta e minuziosa analisi, un senso di indefinito, un guizzo di malinconico nulla, una lieve insoddisfazione anche a fronte di risultati positivi. È una raffinata opera d'arte che la nostra anima produce e nasconde dietro il velo dell'indecifrabilità: è un'incompiuta, un'opera del tutto che si confronta col nulla, la ricerca di un'anima che cerca di compiersi. Di Caterina Eusebio

L'essere pensante è alla continua ricerca di una definizione del suo non finito che, attraverso le sinfonie del vivere, cerca di arrivare alla fine di spartiti cui l'ultima nota è sempre inafferrabile. E, forse, proprio da questo la nostra forza e la nostra genialità attingono forza, ovvero dal continuo bisogno del compiersi delle idee, dall'affanno dell'anima nel tentativo continuo di creare capolavori.

Noi Lions abbiamo, al pari di tutte le associazioni, attraversato un importante e tragico periodo storico-sociale, che ci ha portati a rivedere il nostro modus operandi nel mondo, a partire dalle nostre comunità di appartenenza. Abbiamo fatto tanto, mantenendo gli stessi obiettivi e fini, ma adeguandoci scientemente alle nuove modalità dell'agire nelle relazioni sociali. Ci siamo innovati, abbiamo imparato ad utilizzare al meglio qualsiasi risorsa disponibile, dalla tecnologia alle parole scritte, ravvedendoci nel guardare più ai bisogni delle proprie comunità che ai grandi service di respiro internazionale. Ovviamente nessuno ha inteso rinunciare all'internazionalità come idea che ci accomuna per cultura e crescita, ma abbiamo imparato a costruire attraverso i service svolti nelle nostre comunità, comprendendo una volta per tutte che i piccoli capolavori si creano anche all'interno delle botteghe dei nostri maestri. Eppure, dopo aver svolto il proprio compito, credo che alcuni tra noi avvertano quel segreto malinconico guizzo dell'inconscio dinanzi al quale l'appagamento sfugge. D'altronde non sono la stessa vita o i sentimenti che la costellano a rivelarci l'incompiutezza dell'essere umano? Non lo è forse il suo continuo voler andare oltre, la sua fame d'altro, il suo perdersi nei cieli stellati della notte, il suo tendere ai sogni e la sua lotta per conservarli? Pertanto, che cos'è il servizio se non il tormento di un'opera incompiuta, giacché essa non ha mai fine?

Un'opera che fa riflettere sulla dicotomia tra realtà ed illusione, essere e divenire, visibile ed invisibile è il quadro di Magritte "Il ponte di Eraclito" (1935), che rappresenta un ponte interrotto che, però, si riflette nel fiume per intero; un

fiume che, a sua volta, va a perdersi in un cielo di nuvole. Ma qual è la realtà: quella del fiume che riflette il ponte intero o il ponte tronco? Il ponte intero è la realtà-verità oltre le apparenze, ma è l'immaginazione oltre la realtà o è la memoria del passato perduto, l'integrità di quel tempo? La vita, come la verità, è un gioco fra l'essere ed il fluire, tra quel che appare e quel che scompare, ma anche tra il ricordo e la percezione. "Il Ponte di Eraclito" appare come una metafora di un progetto da compiersi: la parte visibile da cui partiamo, che si affaccia nel vuoto e si proietta verso la parte ancora da compiersi. Ma essa potrebbe anche voler rappresentare la parte incompiuta di un progetto che si sarebbe voluto realizzare, ma che infine rimarrà solo un'immagine, un sogno. In tutto questo un aiuto viene sempre dalla tradizione, storia che si immerge nella storia, il cui presente plasma il passato con nuovi apporti, tali da renderla sempre più ricca e preziosa. Quando una nuova generazione incontra la tradizione, la modella e la rimodella, duttile, dinamica ed incompiuta.

René Magritte - Il ponte di Eraclito.



I CAMBIAMENTI CLIMATICI

non ci danno molto tempo

Sapete tutti che i cambiamenti climatici ci sono e stanno accelerando. Ho 78 anni e, nel solo arco della mia vita, che è un nulla rispetto alle costanti di tempo della nostra Terra, ho assistito ad una evoluzione del clima, che ha portato ad un riscaldamento del nostro pianeta e a conseguenti fenomeni meteorologici spesso imprevedibili e sempre dannosi. La scienza ha appurato che ciò è essenzialmente dovuto all'“effetto serra” causato dalla forte immissione di anidride carbonica nell'atmosfera, a sua volta causata dall'utilizzo di combustibili fossili per ottenere l'energia di cui abbiamo bisogno. **Di Giordano Cottini**

Ergo, dobbiamo trovare una fonte primaria di energia con cui generare l'energia elettrica che ci è sempre più necessaria e con la quale ci accingiamo anche a caricare gli accumulatori delle nostre automobili, che tenderanno sempre più all'elettrico.

Occorre una energia pulita per costruire, da subito, poderose centrali elettriche che non producano emissioni di CO₂. La soluzione più rapida e disponibile da subito è il nucleare. L'ideale è il nucleare a fusione, ma quando ero giovane studente di ingegneria (sono un Aerospaziale), la previsione temporale per la disponibilità di una centrale di potenza a fusione nucleare era 30 anni. Ora, circa mezzo secolo dopo, la previsione di disponibilità di una centrale elettro-nucleare a fusione è ancora di circa 30 anni.

Dato che non è detto che tutti lo sappiano, spiego brevemente la differenza tra un reattore nucleare a fissione (quelli attualmente in uso) ed uno a fusione.

Per ottenere l'inizio di una fissione nucleare, basta avere a disposizione un quantità di materiale fissile (in genere Uranio 235) in modo da ottenere che faccia massa critica: cioè che dei 2 o 3 neutroni che escono da ciascun atomo fissionato (si spacca in due atomi più leggeri, emettendo questi neutroni ed energia), ne rimangano dentro la massa un numero maggiore di quelli che escono, in modo da far continuare la reazione.

Si tratta di controllare quest'ultima, cosa che viene fatta con introduzione di sbarre di Boro (assorbitore di neutroni), in modo che non scoppi come una bomba. I dispositivi di sicurezza per evitare guai sono estremamente perfezionati. Quello che ha creato panico nella popolazione mondiale è Chernobil, che era un reattore poco stabile, in quanto lo scopo primario era produrre Plutonio (per bombe nucleari) e l'energia elettrica come sottoprodotto. L'incidente (ne ho letto interamente il rapporto) è stato causato da un folle esperimento tenuto nottetempo senza la presenza di un ingegnere.

L'incidente di Fukushima è stato dovuto al fatto che i progettisti della centrale avevano pensato, come sempre si fa,

a proteggere la Centrale dai terremoti, ma non dallo tsunami che ha sorpreso tutti.

La fusione di atomi di isotopi pesanti dell'idrogeno (Deuterio o Trizio) per creare un atomo più pesante (Elio), sviluppando in tale operazione una energia ancora maggiore, si scontra contro un fatto elementare: per “convincere” due tali atomi a fondersi e produrre energia, occorre una temperatura di una decina di milioni di gradi. Non vi è alcun materiale che resista nemmeno ad un millesimo di tale temperatura.

È facile ottenere dall'idrogeno energia distruttiva, producendo quelle temperature attorno ad una massa di Deuterio o Trizio con la detonazione, attorno ad essa, di bombe atomiche a fissione.

Per controllare il fenomeno e costruire centrali elettronucleari a fusione, si sta studiando il confinamento magnetico di plasma di Deuterio/Trizio e bombardamento con laser di potenza, perché il plasma raggiunga quelle temperature, ma è chiaro che non è facile.

Se abbiamo fretta, e vogliamo evitare che l'effetto serra arrivi (e ci arriva velocemente) al punto in cui non sia più reversibile (e il rischio che la Terra possa diventare come Venere ci dovrebbe mettere una fretta totale) l'unica soluzione subito disponibile è il nucleare da fissione: una centrale da 1000 Megawatt di potenza produce circa 10 metri cubi di scorie all'anno, di cui 3 altamente radioattive, che possono essere trattate e confinate con vari sistemi, mentre una centrale della stessa potenza che bruci combustibili fossili, produce annualmente circa 5/6 milioni di tonnellate di Anidride carbonica non controllabili, che stanno portando il nostro pianeta, rapidamente, verso la sua sesta estinzione di massa. L'eolico e il solare servono di contorno, ma non forniscono quei livelli di potenza.

Non credo che ci sia più tempo. Non sono certo che chi propone di arrivare ad emissioni zero di CO₂ entro il 2050 abbia veramente capito l'entità del rischio che corriamo. In tempo di guerra, in pochi anni di durata del conflitto, la produzione di armamenti di distruzione è stata impressionante: dovremmo fare un simile sforzo, questa volta, per la vita. Di tutti!

I LIONS DELLA TOSCANA

per le librerie di Venezia

“Il libraio di Venezia”, l’ultimo romanzo dello scrittore Giovanni Montanaro edito da Feltrinelli, diventerà un audiolibro letto dall’attrice Ottavia Piccolo, e il ricavato delle vendite servirà ad aiutare la sopravvivenza delle librerie veneziane minacciate prima dall’alluvione del 12 novembre 2019, che con un 1 metro e 87 centimetri ha fatto segnare la seconda “acqua grande” più alta della storia, e poi dalle conseguenze dell’epidemia del coronavirus. Lo stesso audio libro verrà messo a disposizione dei non vedenti all’interno del service “Libro Parlato Lions”. È un progetto della 5ª Circoscrizione dei Lions della Toscana, d’intesa con la celebre attrice, lo stesso scrittore e la casa editrice.



L’iniziativa è stata annunciata nel corso di un talk show sulla piattaforma Zoom, visibile su You Tube (Presentazione “Il libraio di Venezia”, youtube.com), condotto dal giornalista Roberto Bianchin, cui hanno preso parte l’attrice Ottavia Piccolo, lo scrittore Giovanni Montanaro, l’ex Sovrintendente del Maggio Fiorentino e del Teatro La Fenice di Venezia Cristiano Chiarot, il libraio Giovanni Pelizzato, titolare della libreria veneziana “La Toletta”, il Governatore dei Lions della Toscana Marco Busini (a.l. 2020-2021), il Vice Governatore Giuseppe Guerra, Roberto Lallo dei Lions di Firenze, e il Presidente della 5ª Circoscrizione Marino Sartori, che è veneziano di nascita ed elbano di adozione, il quale ha illustrato lo spirito del progetto.

Nel corso della serata, in cui sono stati trasmessi dei filmati d’epoca sulle alluvioni del 4 novembre 1966 a Firenze e a Venezia, oltre alle immagini più recenti dell’“acqua grande” del 2019, si è discusso dei temi della difesa del patrimonio artistico e culturale delle due città, ed è stata annunciata la registrazione dell’audiolibro, che verrà presentato prossimamente, a cura dei Lions toscani, sempre sulla piattaforma Zoom. Ha concluso la trasmissione il video di un brano inedito del cantautore Maurizio Piccoli (“Che notte sarà”), autore dei maggiori successi di artisti come Mia Martini, Ornella Vanoni, Renato Zero, Loredana Bertè.

“Il libraio di Venezia” racconta la storia di una piccola libreria veneziana (la Moby Dick, il nome è di fantasia, ma riassume tutte quelle vere), travolta dall’alluvione del 2019

che ne mette a rischio la sopravvivenza.

L'autore racconta, in un crescendo di emozioni, le ore drammatiche in cui la marea sale e travolge tutto. Ma racconta anche una gara di solidarietà, perché dall'alluvione rinasce un'altra Venezia, capace di aiutarsi e darsi una mano per non affogare. In appendice, il libro riporta un elenco, una mappa e una scheda delle librerie veneziane sopravvissute nel centro storico: sono 22, "tenaci come guerrigliere, eleganti come principesse".

Dell'evento è comparsa documentata notizia sulla stampa veneziana, con citazioni per la donazione di Montanaro a favore dei librai veneziani e del service "Libro Parlato Lions", nonché della attiva partecipazione al service del nostro lion RC Marino Sartori.

BUONI LIBRO PER LE LIBRERIE VENEZIANE

Il 25 maggio presso la Sala Consiliare del Comune di Venezia, alla presenza della Presidente del Consiglio Comunale Ermelinda Damiano, dello scrittore Giovanni Montanaro, dell'attrice Ottavia Piccolo e del Presidente della 5a Circo-

scrizione Marino Sartori, ha avuto luogo la Cerimonia di consegna della donazione di 14.000 euro a favore di alcuni studenti delle Scuole Superiori veneziane, sotto forma di buoni libro spendibili esclusivamente nelle librerie veneziane, che nel novembre 2019, a seguito di una terribile alluvione, avevano subito ingenti danni. Questa iniziativa a favore dei librai veneziani, ha visto in prima linea la 5ª Circoscrizione che grazie alla realizzazione dell'audio libro del medesimo testo, e grazie alla straordinaria interpretazione dell'attrice Ottavia Piccolo, ha contribuito, in primo luogo a donare un audio libro di eccellente registrazione e interpretazione all'Associazione Libro Parlato Lions e, successivamente, dato l'interesse dell'editore Feltrinelli ad inserire questo audio libro nel proprio catalogo, a devolvere quindi oltre alla somma dei diritti spettante all'autore e ad Ottavia Piccolo, anche i diritti rivenienti dalla vendita dell'audio libro che sarebbero spettati ai Lions. La Feltrinelli ha voluto inoltre donare ulteriori tre libri, del proprio catalogo, al Libro Parlato Lions.

Nella foto l'attrice Ottavia Piccolo.

IL CRITERIO DELLA REDDITIVITÀ E IL BILANCIO DI MISSIONE PER I SERVICE LIONS



Con il Quaderno numero 94 il Centro Studi del Distretto 108 L, intitolato alla memoria del PID Giuseppe Taranto, si è fatto carico di uno dei due progetti distrettuali ad esso affidati dal Governatore, portandolo a compimento malgrado le restrizioni dovute alla pandemia da Covid 19. Nel Quaderno che va ad arricchire la prestigiosa biblioteca avviata nel 1972, viene approfondita la complessa problematica del bilancio di missione che, anche in conseguenza dell'avvento della normativa sul terzo settore (oggetto dell'altro progetto distrettuale), è destinato

in futuro ad aiutare i club nella scelta dei propri service ma anche a contrassegnare i tratti distintivi del volontariato moderno. I club, invero, ma anche in certa misura i Distretti ed il Multi-distretto, devono dotarsi di una nuova e più moderna metodologia di rendicontazione che, con il ricorso al bilancio sociale di missione, non si limiti ad una rendicontazione economico-finanziaria ma dia conto del perché delle scelte compiute, della loro valenza, dei risultati raggiunti, degli obiettivi mancati, delle eventuali strategie correttive medio tempore adottate.

Con questo Quaderno e con quello n. 93 che l'ha preceduto, il Centro Studi, sotto la presidenza dello scrivente, si è messo al servizio dei club e del Distretto per un lionismo più dinamico, sinergico ed al passo dei tempi.

La lettura del Quaderno è perciò sicuramente utile per quanti, nei vari Distretti italiani, avvertono la stessa esigenza. Esso peraltro contiene oltre agli scritti del gruppo di lavoro incaricato dell'analisi della problematica, gli atti del Congresso di Autunno (tra i relatori Elena Appiani nuovo Direttore Internazionale) ad esso dedicato.

Bruno Ferraro

PIO XI E IL SUO TEMPO



Con l'avvento dell'era informatica, non è più plausibile la versione cartacea degli Atti dei Convegni. Forse perché particolarmente voluminosi - quasi enciclopedici - questi atti del decimo primo convegno su "Pio XI e il suo tempo" del febbraio 2020 hanno abbandonato il formato cartaceo e si sono trasferiti sui più attuali mezzi di comunicazione. (...) Una nutrita serie di file che scorrono sui nostri schermi a comporre una sfaccettata immagine del

Pontefice desiano, ma anche prima della sua elezione al Soglio Pontificio come: "I corrispondenti nel fondo Confalonieri "di Davide Adreani o "Gli albori della carriera diplomatica" di Valerio Lazzarini. Magari anche attraverso l'analisi di comprimari (come Maria Escrivà de Balaguere e principalmente Carlo Confalonieri, suo segretario) fino a spingersi a valutare il legame ecclesiologico tra Pio XI e mons. Luigi Giussani (entrambi nativi di Desio) a cura di Edoardo Bressan; detrattori (come Curzio Malaparte), episodi d'oltremare (come per il caso di un dipinto conteso in Canada o le missioni in Africa), ma anche riferimenti a Desio e Seregno; oppure preso di mira (insieme a Mussolini e il Re) dalla satira (a cura di chi scrive). Insomma un tutto tondo di luci ed ombre che finiscono per ingigantire la Sua figura, togliendola dall'ingessatura ufficiale anche grazie all'humor messo in luce da Stefania Di Carlo. (...) Certo, atti da leggere un poco a bocconi per non procurarsi un'indigestione visiva di queste 826 pagine, ma come altre volte ricca di interessanti scoperte. (...)

Camillo Ravasi

**Atti Convegno "Pio XI e il suo tempo" 11ª ed.
a cura di Franco Cajani**

I 10 numeri di questa annata



We Serve

Lion - Edizione italiana ● Mensile a cura dell'Associazione Internazionale dei Lions Clubs, Multidistretto 108 Italy ● SETTEMBRE 2021 ● Numero 7 ● Anno LXIII ● Annata lionistica 2021/2022

Direttore responsabile: **Sirio Marciànò**
 Vice direttori: **Franco Rasi** e **Bruno Ferraro**
 Direttore Amministrativo: **Luciano Ferrari**



Redazione: Franco Amodeo, Emanuela Baio, Giulietta Bascioni Brattini, Aristide Bava, Valentina Belluzzi (*addetta stampa MD Leo*), Giuseppe Bottino, Tarcisio Caltran, Rita Cardaioli Testa, Alessandro Emiliani, Pier Giacomo Genta, Angelo Iacovazzi, Marcello Paris, Francesco Pira, Dario Nicoli, Roberta Gamberini Palmieri, Filippo Portoghese, Riccardo Tacconi, Carlo Alberto Tregua, Virginia Viola, Pierluigi Visci, Patrizia Vitali.



Comitato della rivista 2021-2022: Elena Appiani (Direttore Internazionale), Piero Nasuelli, Donato Vito Savino, Roberto Tamburi.

Nelle foto - Sopra i componenti della redazione e del comitato della rivista. In alto i vice direttori Franco Rasi e Bruno Ferraro e il direttore amministrativo Luciano Aldo Ferrari.

Art director: Amelia Casnici Marciànò



Redazione Internet www.rivistalion.it

Collaboratori: Giuseppe Walter Buscema, Felice Camesasca, Gianfranco Coccia, Massimo Fabio, Giuseppe Gandolfo, Giuseppe Innocenti, Giuseppe Mazarino, Gabriele Moroni, Giuseppe Pajardi, Immacolata (Titti) Parisi, Maria Pia Pascazio Carabba, Paolo Piccolo, Massimo Ridolfi, Sabato Ruggiero.

Executive Officer

- Presidente Internazionale: **Duglas X. Alexander**, USA
- Immediato Past Presidente: **Jung-Yul Choi**, Busan City, Repubblica di Corea
- Primo Vice Presidente: **Brian E. Sheehan**, Minnesota, USA
- Secondo Vice Presidente: **Patricia "Patti" Hill**, Edmonton, Canada
- Terzo Vice Presidente: **Fabricio Oliveira**, Catolè do Rocha, Brasile

International Office: 300, 22nd Street, Oak Brook - Illinois - 8842 - USA

International Headquarters Personnel - Editor in Chief: Sanjeev Ahuja - Creative Director: Dan Hervey - Managing Editor: Christopher Bunch - Senior Editor: Erin Kasdin - Assistant Editor: Joan Cary - Design Team Manager: Andrea Burns - Graphics Manager: Connie Schuler - Graphic Designer: Lisa Smith

Direttori Internazionali 2° anno

Michael D. Banks, Oklahoma, USA • Nicole M. Belaud, Francia • Robert Block, Indiana, USA • Kyu-Dong Choi, Corea del Sud • Larry L. Edwards, Pennsylvania, USA • Justin K. Faber, Michigan, USA • Allan J. Hunt, Canada • Daniel Isenrich, Germania • Bent Jespersen, Danimarca • Masayuki Kawashima, Giappone • Jose A. Marrero, Porto Rico, USA • V. P. Nandakumar, India • Christopher Shea Nickell, Kentucky, USA • Marciànò Silvestre da Silva, Brasile • R. Sampath, India • Masafumi Watanabe, Giappone • Guojun Zhang, Cina.

Direttori internazionali 1° anno

Elena Appiani, Vicenza, Italia • K. Vamsidhar Babu, India • Teresa Dineen, Irlanda • Jeffrey R. Gans, New Jersey, USA • Efrén Ginard, Paraguay • Je-Gil Goo, Corea del Sud • Mats Granath, Svezia • Pai Hsiang Fang, Taiwan • Ken Ibarra, California, USA • Daisuke Kura, Giappone • Vinod Kumar Ladia, India • Kenji Nagata, Giappone • Dianne J. Pitts, South Carolina, USA • Allen Snider, Ontario, Canada • Ernesto TJ Tijerina, Texas, USA • Deb Weaverling, Kansas, USA • John W. Youney, Maine, USA.

Redazione: Lion - via Gramsci 5 - 25086 Rezzato - e-mail: rivistalion@libero.it

Organizzazione redazionale, impaginazione, distribuzione e pubblicità a cura della Magalini Editrice Due - Rezzato (Brescia). Stampa: Tiber S.p.A. - Brescia - Via Volta 179. Registrazione del Tribunale di Brescia n. 45/2000 del 23 agosto 2000.

La rivista "Lion" è una pubblicazione ufficiale del Lions Clubs International e viene pubblicata su autorizzazione del Consiglio d'Amministrazione Internazionale in 18 lingue: inglese, spagnolo, giapponese, francese, svedese, italiano, tedesco, finlandese, coreano, portoghese, olandese, danese, cinese, islandese, greco, norvegese, turco, thailandese ed hindi.

Gli articoli pubblicati rispecchiano il pensiero degli autori.

PRONTI PER L'INNOVAZIONE



Macchine, impianti, attrezzature per la lavorazione di lamiera, tubi, profilati, fili e carpenteria metallica. Stampi. Saldatura. Trattamenti e finitura. Subfornitura. Robot, automazione e tecnologie abilitanti.

Machines and equipment for the machining of sheet metal, pipes, sections, wire and metal structural work. Dies. Welding. Treatments and finishing. Subcontracting. Robots, automation and enabling technologies.

Lamiera

fieramilano

25-28/5/2022



UCIMU-SISTEMI PER PRODURRE



FIERA MILANO



065/2019
L.MRX/19851

Media Partner





Ci sono persone che sanno capire gli altri.

Nelle nostre “case” siamo sempre stati vicino alle persone e anche nell’ultimo difficile periodo abbiamo cercato di non mancare mai in aiuti, controlli, attenzione e cura.

Volete sapere come? Aumentando i nostri Dispositivi di Protezione Individuale per permettere ai nostri operatori di lavorare in assoluta sicurezza, formandoli con corsi specifici per gestire le attrezzature e le emergenze e, ancora di più, attivando un programma di screening costante bisettimanale dedicato sia al nostro personale che agli ospiti.

Abbiamo trasformato il concetto di protezione dalle gran-

di cose fino ai dettagli, per esempio arrivando addirittura a servire oltre il 250% dei pasti in più, in camera.

Così come abbiamo acquistato centinaia di tablet, gestito migliaia di telefonate e mandato oltre 20 mila email ed sms per mettere in contatto i familiari con i nostri ospiti, e tutto questo per rispondere nel migliore dei modi ad un evento eccezionale.

Facile quindi capire perché Anni Azzurri è un gruppo leader a livello italiano. Se volete saperne di più, contattateci, saremo lieti di raccontarvi il nostro concetto di protezione e sicurezza.

 **Anni Azzurri**
Benvenuti a casa.

www.anniazzurri.it - 800.131.851